



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 25

mercoledì, 22 giugno 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 17 maggio 2022, n. 24

Progetto di paesaggio “I territori del Pratomagno” di cui all’articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014. pag. 7

DELIBERAZIONE 17 maggio 2022, n. 25

Progetto di paesaggio “Isola di Capraia” di cui all’articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014. ” 9

- Comunicati

Avviso di approvazione del Progetto di paesaggio “I territori del Pratomagno” di cui all’articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014. ” 12

Avviso di approvazione del Progetto di paesaggio “Isola di Capraia” di cui all’articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014. ” 12

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 10 giugno 2022, n. 99

Interporto della Toscana centrale S.p.a. Delega a partecipare all’assemblea ordinaria e all’assemblea straordinaria convocate per il giorno 10 giugno 2022. ” 13

DECRETO 10 giugno 2022, n. 100

Comitato regionale delle rievocazioni storiche della Toscana. Costituzione. ” 14

DECRETO 16 giugno 2022, n. 101

Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione. Delega a partecipare all’assemblea dei soci convocata per il giorno 17 giugno 2022. ” 15

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 641

L.R.T. 3/94 Art 17 Bis - Trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) Ghirlanda in Comune di Massa Marittima (GR) in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) nel comprensorio dell’Ambito Territoriale di Caccia (ATC) 6 Grosseto Nord. ” 16

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 642

L.R.T. 3/94 Art. 17 Bis - Revoca delle seguenti Zone di Rispetto Venatorio: ZRV Fibbianello in Comune di Semproniano (GR), ZRV Aquilaia in Comune di Arcidosso (GR) e ZRV Santa Caterina in Comune di Roccalbegna (GR). ” 19

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 645

L.157/92ART.19BISEL.R.3/94ART.37QUATER. AUTORIZZAZIONE CACCIA IN DEROGA DELLA SPECIE STORNO (Sturnus vulgaris) SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE. ” 20

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 646

Sostituzione dell’allegato A della delibera n. 202 del 28/02/2022 (Approvazione delle modalità di svolgimento del servizio per le guardie giurate venatorie volontarie (GGVV) e per le guardie giurate ittiche volontarie (GGIV) - Art. 52 L.R. 3/94, Art. 20bis L.R. 7/2005). ” 26

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 647

Sostituzione dell’allegato A della delibera n. 201 del 28/02/2022 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Approvazione della convenzione tipo ai sensi dell’art. 53 L.R. 3/94 fra Ambiti Territoriali Caccia e

Associazioni di cui all'art. 51 comma 1 lettera f L.R. 3/94). " 35

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 653

Accordo sulla realizzazione del Sistema integrato della Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica di cui alla DGR 1267/2014. Differimento del termine di validità al 30.06.2024. " 40

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 661

Individuazione numero trattamenti rivolti a cittadini residenti nella Regione Toscana per i farmaci innovativi Car-T, Zolgensma, Luxturna. Revoca della dgr 1095/2019. " 42

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 662

Atto di proroga relativo all'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private di cui alle delibere della Giunta regionale n. 1321/2019 e n. 1350/2021. " 44

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 668

Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione estiva per il 2022, ex art. 108, comma 2, L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio). " 48

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 687

DGRT n. 1021/2021 "Legge regionale 22 giugno 2009, n. 30, art. 15 - Indirizzi ARPAT 2021-2023. DGRT n. 365/2021 modifica." - Integrazione indirizzi annualità 2022. " 49

- Dirigenza-Decreti

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale**

DECRETO 9 giugno 2022, n. 11550
certificato il 14-06-2022

Dismissione di pertinenza stradale della S.P. 32 "Lauretana" nel comune di Cortona (AR). " 50

DECRETO 9 giugno 2022, n. 11551
certificato il 14-06-2022

Dismissione di pertinenza stradale della S.P. 21 "di Pescaiola" in loc. Indicatore nel comune di Arezzo (AR). " 53

Direzione Ambiente ed Energia

DECRETO 10 giugno 2022, n. 11553
certificato il 14-06-2022

Designazione del dirigente Ing. Gilda Ruberti quale rappresentante della Regione nel Comitato Tecnico ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.lgs 13 ottobre 2010, n. 190. " 56

**Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Sistema Regionale della Formazione:
Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema**

DECRETO 10 giugno 2022, n. 11593
certificato il 14-06-2022

D.G.R. nr. 988/2019 e ss.mm.ii. - Elenco regionale degli Esperti della valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento. " 57

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA-Domanda concessione di derivazione in Comune di Borgo a Mozzano PRATICA n. 1354 Sidit 183946/2020. " 74

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA.-Domanda di concessione di derivazione

acque pubbliche ad uso agricolo dalla Sorgente Lama nel Comune di Sarteano (SI) - Richiedente: TISTARELLI EZIO. PRATICA n. 2271-2022. " 74

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente BALDI GUIDO Pratica 35207. " 75

R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di PONTE BUGGIANESE. Richiedente IRMEL. Pratica 4060. " 75

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente EUROPIANTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI LORENZO AZZARELLO E GIACOMO PRIMIERI. Pratica 35213. " 75

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE concessione Preferenziale DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente: COIN S.P.A. Pratica: CONCESSIONE PREFERENZIALE CAMPO POZZI n. 1575/2022 - Procedimento 2628/2022. " 76

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA SAN GIUSTO S.R.L. Pratica: Nuova concessione SIDIT n. 2185/2022. " 77

T.U. 11/12/1933 n. 1775, art. 7 e Regolamento 61/R/2016 - Domanda in data 30/05/2022 per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica da due affluenti del Fosso del Castagno in Loc. Romena nel Comune di Pratovecchio Stia (AR) per la raccolta in un vaso da realizzare per uso agricolo. Richiedente: Azienda Agricola Casadei

Laura - Pratica SIDIT-2177/2022 (Codice locale CSU2022_00005). " 77

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 06/06/2022 per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 3 pozzi in Comune di Lucignano (Ar), Loc. Belvedere, per uso Agricolo. Richiedente: Marzotto Ita Emanuela-Pratica SiDIT n. 3583/2022 - Codice locale n. ACS2022_00018. " 78

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI LIVORNO

DELIBERAZIONE 27 maggio 2022, n. 321

Modifica tariffe servizio taxi. " 79

- Decreti

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 8 giugno 2022, rep. n. 1406

Decreto di esproprio di aree di proprietà di una ditta catastale per realizzazione dello stralcio funzionale finale di completamento delle opere di urbanizzazione primarie esterne alla lottizzazione C47 - Rigutino (viabilità di PRG). " 85

DECRETO 8 giugno 2022, n. 1407

Decreto di esproprio di aree necessarie alla realizzazione di marciapiede in loc. Santa Firmina (n. 4 ditte catastali). " 87

- Determinazioni

COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)

DETERMINAZIONE 1 giugno 2022, n. 99

Opera Pubblica "Sistema integrato ciclopista dell'Arno - Ciclopiana - Stralcio funzionale da via della Nave di Badia a via delle Nazioni Unite". Svincolo indennità di Esproprio. " 94

- Avvisi

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Nuova concessione demaniale marittima stagionale per ampliamento fronte mare. " 94

COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)

Variante n. 1 al Piano Operativo del comune di Capolona per l'Ambito denominato "A11 CAP 01". Avviso di approvazione della variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014. " 95

Variante n. 2 al Piano Operativo del comune di Capolona per l'Ambito denominato "C1 Cap 15". Avviso di approvazione della variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R.65/2014. " 95

COMUNE DI CINIGIANO (Grosseto)

Progetto definitivo strada bianca in loc. il Tribolone. Controdeduzioni alle osservazioni, approvazione definitiva della variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. " 96

COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

Variante urbanistica semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R.65/2014 per la previsione di opera di interesse pubblico denominata "Casa di Comunità" in Collesalveti - Adozione. " 96

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Avviso di ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014 DEL PIANO ATTUATIVO PER IL RECUPERO DI UN FABBRICATO PARZIALMENTE DIRUTO, IN ATTUAZIONE DELLA SCHEDATURA DEGLI EDIFICI DI VALORE STORICO DOCUMENTALE V21 DEL R.U., APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017, del Comune di Marciano della Chiana. " 96

COMUNE DI PIETRASANTA (Lucca)

Presenza d'atto del progetto Istituto di Istruzione Superiore "Don Lazzeri-Stagi" e contestuale adozione della variante al Regolamento Urbanistico vigente

e al Piano Operativo adottato, ai sensi dell'art. 34 L.R.65/2014. " 97

COMUNE DI PIEVE FOSCIANA (Lucca)

Decreto di esproprio per pubblica utilità relativo ai lavori per la realizzazione della "strada di accesso agli impianti sportivi di Pieve Fosciانا capoluogo". " 97

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

Variante semplificata per la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale - adozione ai sensi della L.R. n. 65/2014. Avviso di pubblicazione. " 97

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Approvazione progetto definitivo dell'estensione funzionale del lotto 1 della ciclovia dell'Arno fino a San Miniato centro storico attraverso la Valle del Cencione, con contestuale variante n. 6 al Piano Strutturale e variante n.6 al Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65/2014 e dell'articolo 19 del D.P.R. 327/2001. " 98

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

VARIANTE N. 15 AL R.U. DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 49/2011 E CONTESTUALE PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE avviata con D.G.C. n. 180 del 07/08/2021 e adottata con D.C.C. n. 14 del 14 del 28/02/2022 - Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. " 98

COMUNE DI SIGNA (Firenze)

Approvazione Progetto definitivo con contestuale variante al R.U.C., apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (Art. 34 della L.R. 65/2014 e artt. 10 e 19 c. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.), della Ciclovia dell'Arno - Percorso Pedociclabile tra Signa e Montelupo Fiorentino, Stralcio 3. " 99

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO (Firenze)

Piano Strutturale Intercomunale del Mugello - 1°

stralcio. Rettifica errori materiali ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014. " 100

AVVISI ANNULLAMENTO

- Avvisi

COMUNE DI BUONCONVENTO (Siena)

Annullamento pubblicazione avviso di approvazione del Piano Operativo con contestuale variante al Piano Strutturale ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. avvenuta sul BURT del 08/06/2022 n. 23 parte II. " 100

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 97 al B.U. n. 25 del 22/06/2022

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 672

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di "Realizzazione di un nuovo tracciato stradale tra lo svincolo del SGC Fi-Pi-Li di Lastra a Signa e Signa, attraversando il Fiume Arno e la realizzazione di una cassa d'espansione in riva sinistra dell'Arno", nei Comuni di Lastra a Signa e Signa. Proponente: Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale Firenze-Prato-Pistoia. Provvedimento conclusivo.

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 675

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativo alle captazioni Badia a Coneo (n. 1 sorgente e n. 2 pozzi), nel comune di Colle Val d'Elsa (SI), proposto da Acque S.p.A. Provvedimento conclusivo.

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 676

Art. 19 del D.lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010 - Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativo al progetto "Upgrade impianto per la Centrale di Santa Barbara", in Co-

mune di Cavriglia (AR). Proponente: ENEL Produzione S.p.A.

Supplemento n. 98 al B.U. n. 25 del 22/06/2022

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 673

Consorzio Lamma - L.R. 39/2009 art. 14 - approvazione bilancio preventivo economico 2022.

Supplemento n. 99 al B.U. n. 25 del 22/06/2022

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore Politiche del Personale del SSR e Relazioni Sindacali

DECRETO 8 giugno 2022, n. 11132
certificato il 09-06-2022

Art. 3 L.R. 54/1996 - pubblicazione dei ruoli nominativi regionali del personale delle Aziende Sanitarie toscane, di Estar, di Ispro e della Fondazione G. Monasterio in servizio al 31/12/2021.

Supplemento n. 100 al B.U. n. 25 del 22/06/2022

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 10632 - 10633 - 10634 - 10638 - 10639
- 10643 - 10648 - 10657 - 10658 - 10663 - 10668 - 10677
- 10681 - 10830 - 10831 - 10839 - 10840 - 10869 - 10888
- 10901 - 10984 - 10988 - 10989 - 10991 - 11002 - 11023
- 11046 - 11052 - 11069 - 11082 - 11270 - 11271 - 11273
- 11274 - 11278 - 11286 - 11288 - 11299 - 11301 - 11303
- 11307 - 11309 - 11332 - 11335 - 11343 - 11349 - 11366
- 11391 - 11472 - 11513 - 11514 - 11515 - 11518 - 11521
- 11523 - 11525 - 11556 - 11562 - 11565 - 11582 - 11584
- 11668 - 11678.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 17 maggio 2022, n. 24

Progetto di paesaggio “I territori del Pratomagno” di cui all’articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale);

- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

- la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”);

- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

- la deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37 (Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale “PIT” con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”), e, in particolare, l’articolo 34 della disciplina di piano, che individua i progetti di paesaggio quali strumenti volti a dare attuazione al piano paesaggistico regionale;

- la risoluzione del Consiglio regionale 15 marzo 2017, n. 47 (Programma regionale di sviluppo 2016 – 2020. Approvazione), che pone tra i suoi obiettivi anche la definizione di un sistema complessivo di governo del territorio, dando attuazione alla l.r. 65/2014 e al piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, al fine di valorizzare il patrimonio territoriale, ambientale e paesaggistico e al contempo promuovere uno sviluppo regionale sostenibile e durevole, contribuendo a contrastare il consumo di suolo, anche attraverso la definizione e la realizzazione di progetti di paesaggio e progetti di territorio;

- la risoluzione del Consiglio regionale 21 ottobre 2020, n. 1 (Approvazione del Programma di Governo 2020 – 2025), che individua i progetti di paesaggio come strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili, con particolare riferimento

per le aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi, al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo, tra i quali il progetto di paesaggio relativo ai territori del Pratomagno;

- il documento preliminare della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 1 (Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto);

- la deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2022. Approvazione), nonché la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2022. Approvazione) e, in particolare, il progetto regionale 9 “Governo del territorio”, Obiettivo 2 - Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio del paesaggio;

Vista la necessità di dare piena attuazione e coerenza al progetto di paesaggio “I Territori del Pratomagno” secondo la procedura prevista all’articolo 89, comma 2, della l.r. 65/2014;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 24 febbraio 2021, n. 19 (Progetto di paesaggio “I territori del Pratomagno” di cui all’articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Adozione ai sensi dell’articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”);

Dato atto che sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana 24 marzo 2021, n. 12, parte seconda, è stato pubblicato l’avviso di adozione del progetto di paesaggio “I Territori del Pratomagno” di cui all’articolo 34 della disciplina del PIT con valenza di piano paesaggistico ed il relativo comunicato ai fini della presentazione delle osservazioni ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014 e dell’articolo 25 della l.r. 10/2010;

Preso atto che a seguito del suddetto avviso sono pervenuti:

- tre osservazioni, due delle quali riguardanti il contenuto del rapporto ambientale;

- sette contributi relativi al medesimo rapporto ambientale, di due dei quali, per la valenza dei contenuti, è stato tenuto conto nell’istruttoria tecnica di controdeduzioni alle osservazioni;

Preso atto che, in adempimento a quanto richiesto dalla determina 2/AC/2021 del 18 giugno 2021 del Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica (NURV), quale autorità competente per la valutazione ambientale strategica (VAS), ai fini della valutazione di incidenza ambientale, è stato redatto, ad integrazione della

documentazione già adottata del progetto di paesaggio, il “Documento di screening di incidenza” sui siti della Rete Natura 2000 ed è stato dato avvio a nuove consultazioni ai sensi dell’articolo 14 del d.lgs. 152/2006;

Preso atto che a seguito delle suddette consultazioni sono pervenuti tre contributi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 320 (“Progetto di paesaggio “I Territori del Pratomagno” - Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ai sensi dell’articolo 19, comma 2 della l.r. 65/2014 e dell’articolo 25 della l.r. 10/2010 e delle conseguenti modifiche e integrazioni al Progetto di paesaggio ai fini dell’approvazione da parte del Consiglio regionale”);

Dato atto che con la del.g.r. 320/2022 sopracitata sono state approvate e trasmesse al Consiglio regionale:

- l’istruttoria tecnica relativa alle controdeduzioni sulle osservazioni presentate ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014 e dell’articolo 25 della l.r. 10/2010;

- le conseguenti proposte di modifica relative al documento “Norme Tecniche di Attuazione”, agli elaborati cartografici “Tav. 3.3. Atlante delle risorse. Aziende agricole e ricettive”, “Tav. 3.4. Atlante delle risorse. Elementi di interesse storico-culturale e fruitivo” e “Tav. 5.1. Il progetto di fruizione del Pratomagno”;

- le proposte di integrazione degli elaborati cartografici di progetto con la “Tav. 2.3 Beni culturali e paesaggistici ai sensi del d.lgs. 42/2004” e con la “Tav 2.4 Siti della Rete NATURA 2000”;

- il “Documento di screening di incidenza” ad integrazione dei documenti di VAS;

Preso atto del parere motivato del NURV, espresso ai sensi dell’articolo 26, comma 1, della l.r. 10/2010 nella seduta del 21 gennaio 2022 e allegato alla del.g.r. 320/2022;

Considerato che con la del.g.r. 320/2022 è stata inoltre trasmessa la proposta di dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell’articolo 27, comma 2, della l.r. 10/2010, con la quale si è tenuto conto delle risultanze delle osservazioni pervenute ai sensi dell’articolo 26, comma 1, della medesima l.r. 10/2010 e del parere motivato espresso dal NURV;

Visto il rapporto del Garante regionale dell’informazione e della partecipazione, come integrato a conclusione del percorso di informazione e partecipazione;

Tenuto conto dell’istruttoria tecnica sulle osservazioni, pervenute ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, effettuata con la del. g.r 320/2022;

Tenuto conto altresì dell’istruttoria tecnica sulle osservazioni pervenute ai sensi dell’articolo 25 della l.r. 10/2010, contenute nella proposta di dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell’articolo 27 della medesima l.r. 10/2010, trasmessa con la del. g.r 320/2022;

Tenuto conto del parere referente della Quarta Commissione consiliare;

Ritenuto di approvare le modifiche relative al documento “Norme Tecniche di Attuazione” e agli elaborati cartografici “Tav. 3.3. Atlante delle risorse. Aziende agricole e ricettive”, “Tav. 3.4. Atlante delle risorse. Elementi di interesse storico-culturale e fruitivo” e “Tav. 5.1. Il progetto di fruizione del Pratomagno”;

Ritenuto altresì, ad integrazione dei documenti di VAS, di approvare le integrazioni agli elaborati cartografici con la “Tav. 2.3 Beni culturali e paesaggistici ai sensi del d.lgs. 42/2004” e con la “Tav 2.4 Siti della Rete NATURA 2000” e il “Documento di screening di incidenza” del Progetto di paesaggio “I Territori del Pratomagno” adottato con del.c.r. 19/2021, come proposte e allegate alla del. g.r 320/2022;

Ritenuto di approvare la dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell’articolo 27 della l.r. 10/2010;

Ritenuto di approvare il progetto di paesaggio “I territori del Pratomagno” adottato con la del.c.r. 19/2021, con le modifiche e integrazioni di cui ai punti precedenti;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche relative al documento “Norme Tecniche di Attuazione” e agli elaborati cartografici “Tav. 3.3. Atlante delle risorse. Aziende agricole e ricettive”, “Tav. 3.4. Atlante delle risorse. Elementi di interesse storico-culturale e fruitivo” e “Tav. 5.1. Il progetto di fruizione del Pratomagno” del progetto di paesaggio “I Territori del Pratomagno”, adottato con la del.c.r 19/2021, di cui alla del. g.r 320/2022;

2. di approvare le integrazioni agli elaborati cartografici con la “Tav. 2.3 Beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004” e con la “Tav 2.4 Siti della Rete NATURA 2000” e il “Documento di screening di incidenza” del medesimo progetto di paesaggio di cui alla del. g.r 320/2022;

3. di approvare, ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, il progetto di paesaggio “I territori del Pratomagno”, adottato con la del.c.r 19/2021, con le modifiche di cui ai punti 1 e 2, costituito dai seguenti elaborati parte integrale e sostanziale della presente

deliberazione, allegati su supporto digitale al presente provvedimento:

- Allegato A - Elaborati di progetto:
Relazione illustrativa;
Norme Tecniche di Attuazione
Elaborati cartografici;
- Tav. 1.1. Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) - Il Sistema insediativo e i caratteri del paesaggio;
- Tav. 1.2. Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) - Schema strategico per la fruizione del paesaggio;
- Tav. 2.1. Inquadramento. Caratteri morfologici dell'ambito del Progetto di Paesaggio;
- Tav. 2.2. Inquadramento. Perimetrazione dell'ambito del Progetto di Paesaggio;
- Tav. 2.3 Beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- Tav. 2.4 Siti della Rete NATURA 2000;
- Tav. 3.1. Atlante delle risorse. Aree naturali protette;
- Tav. 3.2. Atlante delle risorse. Infrastrutture per la fruizione del paesaggio;
- Tav. 3.3. Atlante delle risorse. Aziende agricole e ricettive;
- Tav. 3.4. Atlante delle risorse. Elementi di interesse;
- Tav. 4.1. Temi emergenti. Il paesaggio delle colture da tutelare e valorizzare nel Pratomagno;
- Tav. 4.2. Temi emergenti. La «pratina» del Pratomagno: evoluzione storica;
- Tav. 5.1. Progetto di Paesaggio. Il progetto di fruizione del Pratomagno;
- Tav. 5.2. Progetto di Paesaggio. Tematiche progettuali prioritarie per la valorizzazione del Pratomagno;

4. di approvare, ai sensi dell'articolo 27 della l.r. 10/2010, quali documenti di accompagnamento del progetto di paesaggio, i seguenti elaborati allegati su supporto digitale al presente provvedimento:

- Allegato B - Elaborati di valutazione;
- Rapporto ambientale, redatto ai sensi dell'articolo 24 della l.r. 10/2010 accompagnato dal "Documento di screening di incidenza";
- Sintesi non tecnica, redatta ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della l.r. 10/2010.

5. di dare atto che i seguenti elaborati, allegati su supporto digitale al presente provvedimento, costituiscono parte integrante del progetto di paesaggio:

- Allegato C - Relazione del Responsabile del procedimento;
- Allegato D - Rapporto del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione;

6. di approvare la dichiarazione di sintesi redatta ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 10/2010, allegata su supporto digitale al presente provvedimento come Allegato E;

7. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di:

- provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 65/2014;
- di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul sito istituzionale della Regione Toscana;

8. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana l'avviso di approvazione del progetto di paesaggio "I Territori del Pratomagno", ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della l.r. 65/2014.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

DELIBERAZIONE 17 maggio 2022, n. 25

Progetto di paesaggio "Isola di Capraia" di cui all'articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale);
- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);
- la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA");
- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- la deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37 (Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale "PIT" con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge

regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”), e, in particolare, l’articolo 34 della disciplina di piano, che individua i progetti di paesaggio quali strumenti volti a dare attuazione al piano paesaggistico regionale;

- la risoluzione del Consiglio regionale 15 marzo 2017, n. 47 (Programma regionale di sviluppo 2016 – 2020. Approvazione), che pone tra i suoi obiettivi anche la definizione di un sistema complessivo di governo del territorio, dando attuazione alla l.r. 65/2014 e al piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, al fine di valorizzare il patrimonio territoriale, ambientale e paesaggistico e al contempo promuovere uno sviluppo regionale sostenibile e durevole, contribuendo a contrastare il consumo di suolo, anche attraverso la definizione e la realizzazione di progetti di paesaggio e progetti di territorio;

- la risoluzione del Consiglio regionale 21 ottobre 2020, n. 1 (Approvazione del Programma di Governo 2020 – 2025), che individua i progetti di paesaggio come strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili, con particolare riferimento per le aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi, al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo, tra i quali il progetto di paesaggio relativo ai territori del Pratomagno;

- il documento preliminare della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 1 (Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto);

- la deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2022. Approvazione), nonché la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2022. Approvazione) e, in particolare, il progetto regionale 9 “Governo del territorio”, Obiettivo 2 - Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio del paesaggio;

Vista la necessità di dare piena attuazione e coerenza al progetto di paesaggio “Isola di Capraia” secondo la procedura prevista all’articolo 89, comma 2, della l.r. 65/2014;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 24 febbraio 2021, n. 20 (Progetto di paesaggio “Isola di Capraia” di cui all’articolo 34 della disciplina del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Adozione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014);

Dato atto che sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana 24 marzo 2021, n. 12 parte seconda, è stato pubblicato l’avviso di adozione del progetto di paesaggio “Isola di Capraia” di cui all’articolo 34 della disciplina

del PIT con valenza di piano paesaggistico ed il relativo comunicato ai fini della presentazione delle osservazioni ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014 e dell’articolo 25 della l.r. 10/2010;

Preso atto che a seguito del suddetto avviso sono pervenuti:

- cinque osservazioni, tre delle quali riguardanti il contenuto del rapporto ambientale;

- quattro contributi relativi al medesimo rapporto ambientale, di uno dei quali, per la valenza dei contenuti, è stato tenuto conto nell’istruttoria tecnica di controdeduzioni alle osservazioni;

Preso atto che, in adempimento a quanto richiesto dalla determina 2/AC/2021 del 18 giugno 2021 del Nucleo unificato regionale di valutazione (NURV) quale Autorità competente per la valutazione ambientale strategica (VAS), ai fini della valutazione di incidenza ambientale, è stato redatto, ad integrazione della documentazione già adottata del progetto di paesaggio, il “Documento di screening di incidenza” sui siti della Rete Natura 2000 ed è stato dato avvio a nuove consultazioni ai sensi dell’articolo 14 del d.lgs. 152/2006;

Preso atto che a seguito delle suddette nuove consultazioni sono pervenuti cinque contributi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 321 (“Progetto di paesaggio “Isola di Capraia” - Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ai sensi dell’art.19, comma 2 della l.r.65/2014 e dell’art.25 della l.r.10/2010 e delle conseguenti modifiche e integrazioni al Progetto di paesaggio ai fini dell’approvazione da parte del Consiglio regionale”);

Dato atto che con la del.g.r. 321/2022 sopracitata sono state approvate e trasmesse al Consiglio regionale:

- l’istruttoria tecnica relativa alle controdeduzioni sulle osservazioni presentate ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014 e dell’articolo 25 della l.r. 10/2010;

- le conseguenti proposte di modifica relative al documento “Norme Tecniche di Attuazione”, alle integrazioni agli elaborati cartografici con la “Tav.2A Quadro delle tutele ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio” e con la “Tav 2B Siti della Rete NATURA 2000” e il “Documento di screening di incidenza” ad integrazione dei documenti di VAS;

Preso atto del parere motivato del NURV, espresso ai sensi dell’articolo 26, comma 1, della l.r. 10/2010 nella seduta del 21 gennaio 2022 e allegato alla del.g.r. 321/2022;

Considerato che con la del.g.r. 321/2022 è stata inoltre trasmessa la proposta di dichiarazione di sintesi, redatta

ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 10/2010, con la quale si è tenuto conto delle risultanze delle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della medesima l.r. 10/2010 e del parere motivato espresso dal NURV;

Visto il rapporto del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione come integrato a conclusione del percorso di informazione e partecipazione;

Tenuto conto dell'istruttoria tecnica sulle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, effettuata dalla Giunta regionale con la del.g.r. 321/2022;

Tenuto conto altresì dell'istruttoria tecnica sulle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 10/2010, contenute nella proposta di dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'articolo 27 della medesima l.r. 10/2010, trasmessa con la del.g.r. 321/2022;

Tenuto conto del parere referente della Quarta Commissione consiliare;

Ritenuto di approvare le modifiche relative al documento "Norme Tecniche di Attuazione";

Ritenuto altresì, ad integrazione dei documenti di VAS, di approvare le integrazioni agli elaborati cartografici con la "Tav.2A Quadro delle tutele ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio" e con la "Tav 2B Siti della Rete NATURA 2000" e il "Documento di screening di incidenza" del Progetto di paesaggio "Isola di Capraia" adottato con del. c.r. 20/2021, come proposte e allegate alla del.g.r. 321/2022;

Ritenuto di approvare la dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'articolo 27 della l.r. 10/2010;

Ritenuto di approvare il progetto di paesaggio "Isola di Capraia" adottato con la del.c.r. 20/2021, con le modifiche e integrazioni di cui ai punti precedenti;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche relative al documento "Norme Tecniche di Attuazione" del progetto di paesaggio "Isola di Capraia", adottato con del.c.r. 20/2021, di cui alla del. g.r. 321/2022;

2. di approvare le integrazioni agli elaborati cartografici con la "Tav.2A Quadro delle tutele ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio" e con la "Tav 2B Siti della Rete NATURA 2000" e il "Documento di screening di incidenza" del medesimo progetto di paesaggio di cui alla del. g.r. 321/2022;

3. di approvare, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, il progetto di paesaggio "Isola di Capraia", adottato con la del.c.r. 20/2021, con le modifiche di cui ai punti 1 e 2, costituito dai seguenti elaborati parte integrale e sostanziale della presente deliberazione, allegati su supporto digitale al presente provvedimento:

- Allegato A - Elaborati di progetto
 - Relazione illustrativa;
 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Elaborati cartografici
 - Tav. 1 Stato della pianificazione territoriale_1:5.000;
 - Tav. 2 Vincoli sovraordinati e demani_1:5.000;
 - Tav. 2A Quadro delle tutele ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
 - Tav 2B Siti della Rete NATURA 2000
 - Tav. 3 Stato delle infrastrutture/edifici ex colonia_1:5.000;
 - Tav. 4 Usi civici. Quadro delle concessioni_1:2.000;
 - Tav.5Strutturadelpaesaggioedell'ambiente_1:2.000;
 - Tav. 6 Caratteri del paesaggio e visualità_1:2.000;
 - Tav. 7 Ambiti paesistico territoriali omogenei_1:2.000;
 - Tav. 8 Master Plan: destinazioni d'uso, interventi e trasformazioni_1:2.000;
 - Tav. 9 Pertinenze edifici e nuclei: Aghiale, lavanderia_1:500;
 - Tav. 10 Pertinenze edifici e nuclei: Portovecchio, la stalla, l'ovile, caseificio, La Mortola_1:500.
- Allegato 1. Schede Norma: n. 9 nuclei ed edifici;

4. di approvare, ai sensi dell'articolo 27 della l.r. 10/2010, quali documenti di accompagnamento del progetto di paesaggio, i seguenti elaborati allegati su supporto digitale al presente provvedimento:

- Allegato B - Elaborati di valutazione
- Rapporto ambientale, redatto ai sensi dell'articolo 24 della l.r. 10/2010, accompagnato dal "Documento di screening di incidenza";
- Sintesi non tecnica, redatta ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della l.r. 10/2010;

5. di dare atto che i seguenti elaborati, allegati su supporto digitale al presente provvedimento, costituiscono parte integrante del progetto di paesaggio:

- Allegato C - Relazione del Responsabile del procedimento;
- Allegato D - Rapporto del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione;

6. di approvare la dichiarazione di sintesi redatta ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 10/2010, allegata su supporto digitale al presente provvedimento come Allegato E;

7. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di:

- provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 65/2014;

- di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul sito istituzionale della Regione Toscana;

8. di pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana l'avviso di approvazione del progetto di paesaggio "Isola di Capraia", ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della l.r. 65/2014.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

- Comunicati

Avviso di approvazione del Progetto di paesaggio "I territori del Pratomagno" di cui all'articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale della Toscana ha approvato il Progetto di paesaggio "I territori del Pratomagno" di cui all'articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, con propria deliberazione 17 maggio 2022, n. 24 (Progetto di paesaggio "I territori del Pratomagno" di cui all'articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014).

Il Progetto di paesaggio è costituito dai seguenti elaborati:

Allegato A - Elaborati di Progetto

- Relazione Illustrativa

- Norme Tecniche di Attuazione

- Tav. 1.1. Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) - Il Sistema insediativo e i caratteri del paesaggio

- Tav. 1.2. Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) - Schema strategico per la fruizione del paesaggio

- Tav. 2.1. Inquadramento. Caratteri morfologici dell'ambito del Progetto di Paesaggio

- Tav. 2.2. Inquadramento. Perimetrazione dell'ambito del Progetto di Paesaggio

- Tav. 2.3. Inquadramento. Beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004

- Tav. 2.4. Inquadramento. Siti della Rete NATURA 2000

- Tav. 3.1. Atlante delle risorse. Aree naturali protette

- Tav. 3.2. Atlante delle risorse. Infrastrutture per la fruizione del paesaggio

- Tav. 3.3. Atlante delle risorse. Aziende agricole e ricettive

- Tav. 3.4. Atlante delle risorse. Elementi di interesse

- Tav. 4.1. Temi emergenti. Il paesaggio delle colture da tutelare e valorizzare nel Pratomagno

- Tav. 4.2. Temi emergenti. La «pratina» del Pratomagno: evoluzione storica

- Tav. 5.1. Progetto di Paesaggio. Il progetto di fruizione del Pratomagno

- Tav. 5.2. Progetto di Paesaggio. Tematiche progettuali prioritarie per la valorizzazione del Pratomagno

Con la stessa deliberazione il Consiglio regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 27 della l.r. 10/2010, quali documenti di accompagnamento del Progetto di paesaggio:

Allegato B - Elaborati di valutazione

- Rapporto ambientale, redatto ai sensi dell'articolo 24 della l.r. 10/2010 accompagnato dal "Documento di screening di incidenza"

- Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale, redatta ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della l.r. 10/2010

Allegato E - Dichiarazione di sintesi

Costituiscono altresì parte integrante del Progetto di paesaggio:

Allegato C - Relazione del Responsabile del procedimento

Allegato D - Rapporto del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione

Lo strumento della pianificazione territoriale approvato è stato trasmesso ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 65/2014, ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della stessa.

La documentazione è consultabile telematicamente sul sito web della Giunta regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/-/piano-di-indirizzo-territoriale-con-valenza-di-piano-paesaggistico>

Avviso di approvazione del Progetto di paesaggio "Isola di Capraia" di cui all'articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale della Toscana ha approvato il Progetto di paesaggio "Isola di Capraia" di cui all'articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con

valenza di piano paesaggistico, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, con propria deliberazione 17 maggio 2022, n. 25 (Progetto di paesaggio "Isola di Capraia" di cui all'articolo 34 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014).

Il Progetto di paesaggio è costituito dai seguenti elaborati:

Allegato A - Elaborati di Progetto

- Relazione Illustrativa

- Norme Tecniche di Attuazione

- Tav. 1 Stato della Pianificazione Territoriale_1:5.000

- Tav. 2 Vincoli Sovraordinati e Demani_1:5.000

- Tav. 2A Quadro delle tutele ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio_1:10.000

- Tav. 2B Siti Rete Natura 2000_1:10.000

- Tav. 3 Stato delle Infrastrutture/ Edifici Ex Colonia_1:5.000

- Tav. 4 Usi Civici. Quadro Delle Concessioni_1:2.000

- Tav. 5 StrutturadelPaesaggioedell'Ambiente_1:2.000

- Tav. 6 Caratteri del Paesaggio e Visualità_1:2.000

- Tav. 7 Ambiti Paesistico Territoriali Omogenei_1:2.000

- Tav. 8 Master Plan: Destinazioni d'uso, Interventi e Trasformazioni_1:2.000

- Tav. 9 Pertinenze Edifici e Nuclei: Aghiale, Lavanderia_1:500

- Tav. 10 Pertinenze Edifici e Nuclei: Portovecchio, La Stalla, L'Ovile, Caseificio, La Mortola_1:500

- Allegato 1. Schede Norma: n.9 Nuclei ed Edifici

Con la stessa deliberazione il Consiglio regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 27 della l.r. 10/2010, quali documenti di accompagnamento del Progetto di paesaggio:

Allegato B - Elaborati di valutazione

- Rapporto ambientale, redatto ai sensi dell'articolo 24 della l.r. 10/2010 accompagnato dal "Documento di screening di incidenza"

- Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale, redatta ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della l.r. 10/2010

Allegato E - Dichiarazione di sintesi

Costituiscono altresì parte integrante del Progetto di paesaggio:

Allegato C - Relazione del Responsabile del procedimento

Allegato D - Rapporto del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione

Lo strumento della pianificazione territoriale approvato è stato trasmesso ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 65/2014, ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della stessa.

La documentazione è consultabile telematicamente sul sito web della Giunta regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/-/piano-di-indirizzo-territoriale-con-valenza-di-piano-paesaggistico>

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 10 giugno 2022, n. 99

Interporto della Toscana centrale S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea ordinaria e all'assemblea straordinaria convocate per il giorno 10 giugno 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Interporto della Toscana centrale S.p.a.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

"1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.";

Preso atto che per il giorno 10 giugno 2022 sono state convocate un'assemblea ordinaria e un'assemblea straordinaria di Interporto della Toscana centrale S.p.a. e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare all'assemblea ordinaria e all'assemblea straordinaria sopracitate convocate per il giorno 10 giugno 2022;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore

“Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” a partecipare alle assemblee suddette convocate per il giorno 10 giugno 2022;

DECRETA

- L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea ordinaria e all'assemblea straordinaria di Interporto della Toscana centrale S.p.a. convocate per il giorno 10 giugno 2022.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”, è delegata a partecipare alle suddette assemblee convocate per il giorno 10 giugno 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 10 giugno 2022, n. 100

Comitato regionale delle rievocazioni storiche della Toscana. Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 agosto 2021, n. 27 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali), ed in particolare l'articolo 6, che istituisce il Comitato regionale delle rievocazioni storiche della Toscana, prevedendo che sia composto come segue:

- a) il Presidente del Consiglio regionale
- b) due consiglieri regionali designati dal Consiglio regionale
- c) sette sindaci, fra i quali il sindaco del comune capoluogo della Città Metropolitana di Firenze (o suo delegato), due sindaci di comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti designati da Anci Toscana e quattro sindaci dei comuni designati da Anci Toscana
- d) dieci membri, uno per la Città Metropolitana di Firenze e uno per ciascuna provincia, designati dalla associazioni iscritte nell'elenco regionale delle associazio-

ni di rievocazione storica, secondo le modalità definite con apposita deliberazione della Giunta regionale;

Considerato che l'art. 6, comma 3, della l.r. 27/2021 prevede espressamente che la nomina del Comitato, compresa quella del suo Presidente, individuato fra i componenti, avvenga con decreto del Presidente della Giunta regionale in applicazione della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), e che il successivo comma 6 prevede che il Comitato resti in carica per la durata della legislatura;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 126 del 21/02/2022, che ha definito le modalità di designazione dei membri del Comitato in rappresentanza delle associazioni di rievocazione storica;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 dell'8 marzo 2022, con la quale il Consiglio regionale ha designato la consigliera Elena Rosignoli e il consigliere Gabriele Veneri quali componenti del Comitato regionale delle rievocazioni storiche della Toscana;

Vista la l.r. 5/2008, ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1bis, lett. c), in base al quale alle nomine del Presidente del Consiglio regionale, dei consiglieri regionali e del Sindaco del comune capoluogo della Città Metropolitana di Firenze, in quanto effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dai soggetti nominati, non si applicano le disposizioni di cui alla stessa l.r. 5/2008;

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in base al quale la nomina dei sindaci designati da Anci Toscana e dei membri designati dalle associazioni di rievocazione storica, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale al quale si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 18, comma 1, in base al quale “Gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale”;

- l'articolo 19, comma 2, in base al quale “Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità”;

- l'articolo 22, comma 2 bis, in base al quale le nomine e designazioni di rappresentanti degli enti locali in organismi regionali o comunque sottoposti alla disciplina regionale sono soggette alle disposizioni della stessa l.r.

5/2008, ad eccezione di quanto previsto dalla lettera a) del comma 1 dell'articolo 11;

Viste le note del 29/04/2022 e del 30/05/2022 della Direttrice della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport, con le quali ai fini della costituzione del Comitato regionale delle rievocazioni storiche della Toscana:

- vengono trasmessi i nominativi dei sindaci designati da Anci Toscana;

- vengono trasmessi i nominativi dei soggetti designati in rappresentanza delle associazioni iscritte nell'elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica della Toscana, come risultanti dai verbali delle assemblee convocate su base provinciale ai sensi della DGR 126/2022;

- viene trasmessa, per ogni designato, la documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008;

- viene indicato il nominativo del componente cui attribuire la carica di Presidente del Comitato;

Preso atto che nella stessa nota la Direttrice della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport attesta che non è stato possibile rispettare il principio della parità di genere in quanto i soggetti aventi titolo alle designazioni hanno indicato in prevalenza soggetti di genere maschile;

Vista la documentazione di cui all'articolo 8 della l.r. 5/2008 prodotta dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale gli stessi attestano di essere in possesso dei requisiti richiesti e di non trovarsi in alcuna delle cause ostative previste dalla legge regionale;

Rilevato che i soggetti designati risultano in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per la carica di cui trattasi non è previsto alcun compenso;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di costituire il Comitato regionale delle rievocazioni storiche della Toscana, di cui fanno parte di diritto:

- il Presidente del Consiglio regionale

- la consigliera regionale Elena Rosignoli e il consigliere regionale Gabriele Veneri

- il Sindaco del Comune capoluogo della Città Metropolitana di Firenze, o suo delegato

- di nominare quali membri del Comitato:
in rappresentanza di Anci Toscana

- Luigi De Mossi - Sindaco di Siena

- Alessandro Ghinelli - Sindaco di Arezzo

- Matteo Biffoni - Sindaco di Prato
- Jacopo Maria Ferri - Sindaco di Pontremoli
- Marcello Giuntini - Sindaco di Massa Marittima
- Giacomo Santi - Sindaco di Volterra
in rappresentanza delle associazioni iscritte nell'elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica

- Alessio Bandini (per la provincia di Arezzo)

- Filippo Giovannelli (per la Città Metropolitana di Firenze)

- Sandro Poli (per la provincia di Grosseto)

- Cecilia Gambacciani (per la provincia di Livorno)

- Rosella Simoncelli (per la provincia di Lucca)

- Luigi Badiali (per la provincia di Massa Carrara)

- Roberta Benini (per la provincia di Pisa)

- Tiziana Giagnoni (per la provincia di Prato)

- Paolo Rindi (per la provincia di Pistoia)

- Eraldo Ammannati (per la provincia di Siena);

- di nominare quale Presidente del comitato la Sig.ra Roberta Benini;

- di dare atto che il Comitato così costituito resterà in carica per la durata della legislatura regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della l.r. 5/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Gianì

DECRETO 16 giugno 2022, n. 101

Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 17 giugno 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente

competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea dei soci di Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione per il giorno 17 giugno 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuffo, a partecipare all'assemblea dei soci sopraccitata;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuffo, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Terme di Casciana S.p.a. in liquidazione convocata per il giorno 17 giugno 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Gianì

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 641

L.R.T. 3/94 Art 17 Bis - Trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) Ghirlanda in Comune di Massa Marittima (GR) in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) nel comprensorio dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) 6 Grosseto Nord.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 17bis “Zone di rispetto venatorio” così come modificato dall'art. 19 della legge regionale 15 luglio 2020 n. 61;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 48/R del 05/09/2017 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) e della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla L.r. 3/94), ed in particolare l'art. 19;

Visto l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all'approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

Visto il Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 18135 del 12/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni con il quale si procedeva al rinnovo della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) Ghirlanda ricadente nel Comune di Massa Marittima (GR) per un' estensione pari a ha 738 circa;

Vista la richiesta dell'Ambito Territoriale di Caccia 6 “Grosseto Nord” (ns. Prot. 147173 del 07/04/2022) di trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura “Ghirlanda” in Comune di Massa Marittima in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) con riduzione della superficie;

Dato atto che la proposta dell' ATC 6 Grosseto Nord prevede lo scorporo dall'attuale perimetro della ZRC di una porzione di territorio situato intorno al centro abitato di Massa Marittima pari a ha 323 circa, motivata dal fatto che in tale area sono state evidenziate criticità sia dal Comune di Massa Marittima sia dalle associazioni venatorie che dai soggetti economici presenti sul territorio interessato, che si sostanziano nella inidoneità ambientale relativamente alle finalità che la legge attribuisce alle ZRC. Per le stesse motivazioni si richiede anche un ulteriore scorporo di due porzioni di territorio per un totale di altri ha 16 circa caratterizzate dalla presenza di allevamenti vari;

Dato atto che all'interno del perimetro, meglio evidenziato nella cartografia allegata (allegato A) quale par-

te integrante e sostanziale del presente atto, che delimita la superficie che rimane destinata a ZRV è presente una struttura di ambientamento;

Specificato che la superficie della nuova ZRV con la riduzione di superficie proposta è pari a ha 399 circa;

Specificato che la richiesta di trasformazione presentata dall'ATC 6 Grosseto Nord è basata sui seguenti motivi:

- nella ZRC indicata sono intervenuti importanti cambiamenti nella conduzione agronomica di buona parte dei terreni ivi inclusi (allevamenti ed aree divenute boscate);
- nonostante gli investimenti dell' ATC 6 Grosseto Nord la densità di lepri e fagiani riprodottisi allo stato naturale non ha raggiunto livelli soddisfacenti;
- la ZRV è comunque un istituto destinato alla produzione di piccola fauna stanziale, peraltro consentendo la caccia di selezione agli ungulati;
- è intenzione dell' ATC 6 Grosseto Nord provvedere ad immissioni di fauna selvatica così come di norma effettuato nelle ZRV;

Rilevato che l' ATC 6 Grosseto Nord richiede una trasformazione "temporanea", cioè da confermare definitivamente col nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale e pertanto richiede che:

- non sia sostituita la tabellazione esistente (con tabelle che riportano la dicitura "Zona di Ripopolamento e Cattura - Divieto di Caccia"), in attesa della eventuale definitiva trasformazione con il futuro Piano Faunistico Venatorio;
- non si applichino le procedure di cui all'art. 15 L.R. 3/94, la cui applicazione è prevista dall'art. 17 bis L.R. 3/94;

Considerata la necessità di garantire un equilibrio compatibile tra ungulati e attività agricole, nonché con altre specie di fauna selvatica;

Considerato che le finalità e i regimi delle due zone sono diversi e in particolare nelle Zone di rispetto venatorio il divieto di caccia non è assoluto. Risulta pertanto necessario provvedere ad una modifica della dicitura presente sulle tabelle ad oggi esistenti;

Dato atto che le procedure di pubblicazione e comunicazione previste dall'art. 15 L.R. 3/94 sono già state eseguite in precedenza in fase di istituzione e/o rinnovo e che, trattandosi di terreni già completamente vincolati

e con riduzione dei confini, tali procedure non devono essere ripetute;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla trasformazione, con riduzione dei confini, della ZRC Ghirlanda in Comune di Massa Marittima in ZRV di uguale denominazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare la trasformazione provvisoria, con scadenza fino alla pubblicazione del nuovo piano faunistico venatorio regionale di cui all'art. 6 ter, c.1 della l.r. 3/94, della Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Ghirlanda" in comune di Massa Marittima in Zona di Rispetto Venatorio di uguale denominazione e contestuale riduzione della superficie ad ha 399 circa come da cartografia allegata (allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che l'Ambito Territoriale di Caccia 6 "Grosseto Nord" proceda alla modifica alla dicitura delle tabelle perimetrali ed interne di cui all'art.17 bis della L.r. 3/1994;

3. di stabilire che la trasformazione Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Ghirlanda" in Zona di Rispetto Venatorio ha effetto dalla data di modifica delle suddette tabelle;

4. di trasmettere la presente Delibera all'Ambito Territoriale di Caccia 6 "Grosseto Nord" per gli adempimenti conseguenti.

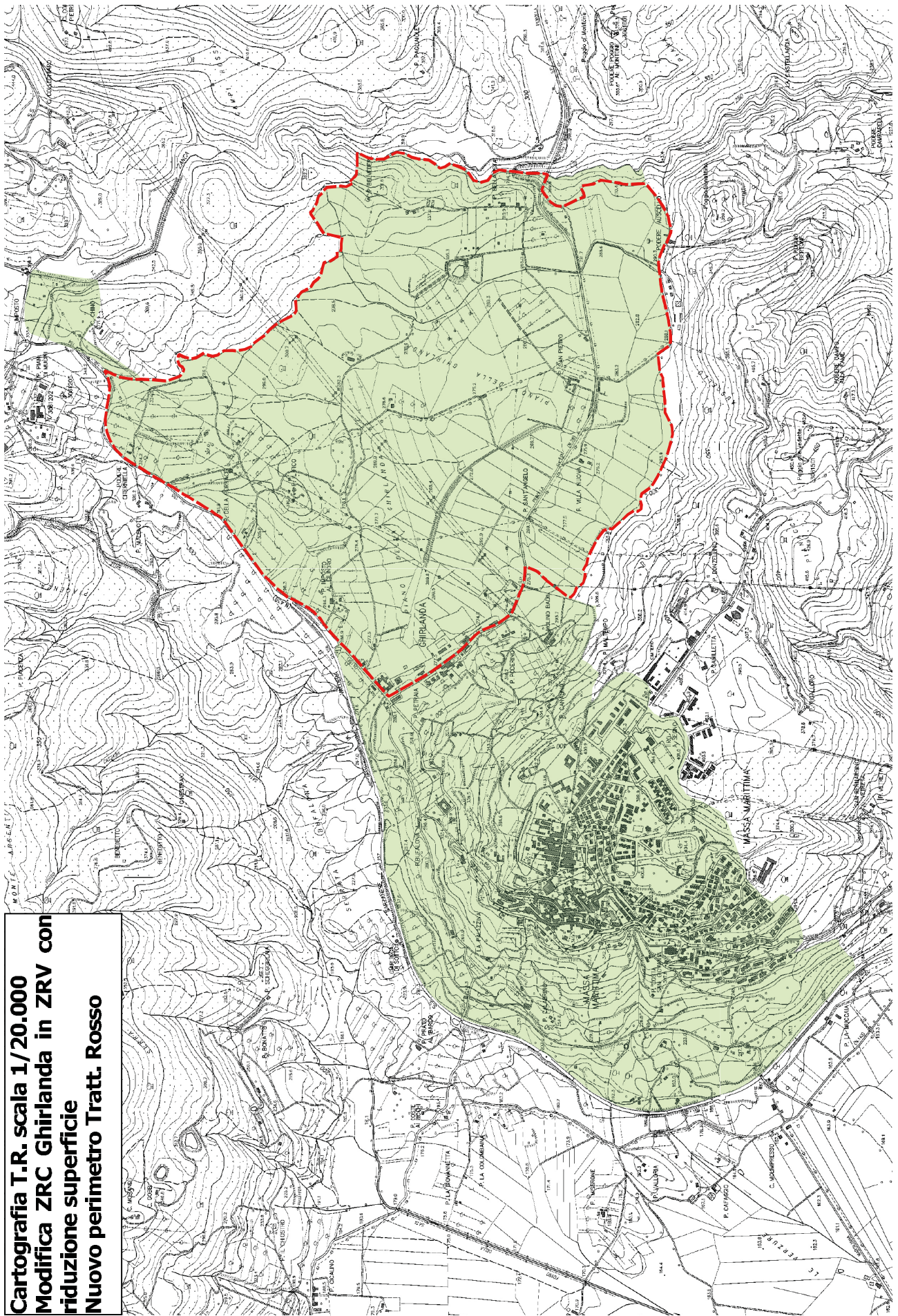
Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Roberto Scalacci

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO



**Cartografia T.R. scala 1/20.000
Modifica ZRC Ghirlanda in ZRV con
riduzione superficie
Nuovo perimetro Tratt. Rosso**

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 642

L.R.T. 3/94 Art. 17 Bis - Revoca delle seguenti Zone di Rispetto Venatorio: ZRV Fibbianello in Comune di Semproniano (GR), ZRV Aquilaia in Comune di Arcidosso (GR) e ZRV Santa Caterina in Comune di Roccalbegna (GR).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 17bis “Zone di Rispetto Venatorio” così come modificato dall’art. 19 della legge regionale 15 luglio 2020 n. 61;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 48/R del 05/09/2017 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all’approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

Visto il Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013 ed in particolare l’art. 23 delle Norme dello stesso PFVP che prevede l’istituzione, la modifica o la revoca, su proposta dell’ATC competente, di Zone di Rispetto Venatorio;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 3025 del 19/08/2009 della Provincia di Grosseto avente ad oggetto: LRT3/94- Art 13 comma 5- ATC GR7 – rinnovo, costituzione e modifica delle Zone di Rispetto Venatorio ricadenti nel territorio di competenza;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1094 del 28/04/2015 della Provincia di Grosseto di modifica ed integrazione delle precedenti determinazioni di rinnovo, costituzione e modifica delle Zone di Rispetto Venatorio ricadenti nel territorio di competenza dell’ATC GR7 riguardante tra le altre anche le seguenti Zone di Rispetto Venatorio (ZRV): ZRV Fibbianello ricadente nel Comune di Semproniano (GR) - ZRV Aquilaia ricadente nel

Comune di Arcidosso (GR) e ZRV Santa Caterina ricadente nel Comune di Roccalbegna (GR);

Vista la richiesta dell’Ambito Territoriale di Caccia 7 “Grosseto Sud” (ns. Prot. 0118871 del 22/03/2022) di revocare la ZRV Fibbianello ricadente nel Comune di Semproniano (GR) per un estensione di ha 381;

Vista la richiesta dell’Ambito Territoriale di Caccia 7 “Grosseto Sud” (ns. Prot. 0112819 del 18/03/2022) di revoca della ZRV Aquilaia ricadente nel Comune di Arcidosso (GR) per ha 63 e della ZRV Santa Caterina ricadente nel Comune di Roccalbegna (GR) per ha 65;

Evidenziato che la richiesta di revoca della ZRV Fibbianello è motivata dai ripetuti e ingenti danni alle produzioni agricole causati da cinghiali che trovano rifugio in piccoli boschi e cespugliati presenti all’interno della ZRV;

Evidenziato altresì che la richiesta di revoca delle ZRV Aquilaia e ZRV Santa Caterina è dovuta al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati e cioè la ricostituzione di popolazioni di fagiano nonostante le immissioni effettuate tramite le apposite strutture di ambientamento presenti sui territori, oltre ad essere diventate nel tempo rifugio di cinghiali che arrecano danni alle coltivazioni presenti;

Evidenziato inoltre la difficoltà a reperire volontari per la gestione delle aree stesse e vista anche la mancata adesione delle aziende agricole ai bandi per i miglioramenti ambientali promossi nel tempo dall’ATC 7 Grosseto Sud;

Ritenuto sulla base di quanto sopra, di accogliere le richieste dell’ATC 7 Grosseto Sud e di provvedere alla revoca di ZRV Fibbianello , ZRV Aquilaia e ZRV Santa Caterina;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di revocare, per le ragioni dettagliate in premessa ed in applicazione dell’art. 17 bis, comma 6 bis della LR 3/1994, le seguenti Zone di Rispetto Venatorio affidate alla gestione dell’ATC 7 Grosseto Sud, restituendo così l’area al territorio a caccia programmata:

- ZRV Fibbianello ricadente nel Comune di Semproniano (GR) per un estensione di ha 381;
- ZRV Aquilaia ricadente nel Comune di Arcidosso (GR) per ha 63;
- ZRV Santa Caterina ricadente nel Comune di Roccalbegna (GR) per ha 65;

2) di dare mandato all'ATC GR 7 Sud di provvedere alla rimozione della tabellazione lungo il perimetro delle ZRV revocate;

3) di trasmettere il presente atto ad ATC 7 Grosseto Sud, Comuni di Semproniano, Arcidosso, Roccalbegna e alla Polizia Provinciale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Roberto Scalacci

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 645

**L.157/92ART.19BISEL.R.3/94ART.37QUATER.
AUTORIZZAZIONE CACCIA IN DEROGA DELLA
SPECIE STORNO (*Sturnus vulgaris*) SU TUTTO IL
TERRITORIO REGIONALE.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva comunitaria n. 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) in base al quale è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette al fine di prevenire gravi danni provocati alle coltivazioni agricole;

Vista la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" redatta dalla Commissione Europea;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio ed in particolare l'articolo 19 bis che, in attuazione del suddetto articolo 9 della direttiva 2009/147/CE, demanda alle Regioni la disciplina dell'esercizio delle deroghe nel rispetto della legge 157/1992 stessa e della direttiva;

Vista la legge 11 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea" ed in particolare l'articolo 42, comma 3, lett. b) che, introducendo un apposito comma all'articolo 19 bis della citata legge 157/1992, prevede che le Regioni, provvedano all'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE, ferma restando

la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 "legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" con la quale, nel rispetto della citata legge 157/92, delle convenzioni internazionali e della direttiva comunitaria, la Regione Toscana ha disciplinato la gestione del territorio regionale a fini faunistici attuando la tutela di tutte le specie appartenenti alla fauna selvatica, ed in particolare gli articoli 37 bis, 37 ter, 37 quater e 37 quinquies che disciplinano l'esercizio delle deroghe ai sensi dell'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE;

Visto in particolare l'articolo 37 quater della l.r. 3/1994 che detta procedure specifiche per l'attuazione delle deroghe di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) della direttiva comunitaria impegnando la Giunta regionale ad adottare le deliberazioni per il prelievo in deroga, verificata la sussistenza di tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2008, n. 454 "D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) Attuazione", ed in particolare l'allegato "A" che vieta in tutte le ZPS l'effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

Considerato che le specie di uccelli oggetto di un regime generale di protezione secondo la direttiva comunitaria e non incluse nell'allegato II della direttiva comunitaria possono essere interessate da un regime di deroga in presenza delle condizioni di cui agli articoli 2 e 9 della direttiva stessa e, in particolare, per prevenire gravi danni alle colture agricole;

Considerato che le specie non comprese nell'allegato II della direttiva comunitaria possono essere oggetto di prelievo solo qualora siano puntualmente osservate le ragioni e attuate le condizioni di deroga per ciò che riguarda i mezzi, i modi, i tempi, i luoghi, i controlli e i dati raccolti nell'esercizio venatorio;

Considerato che il regime di deroga di cui all'articolo

9, comma 1, lettera a) della direttiva comunitaria prevede che, ove non ci siano altre soluzioni soddisfacenti, gli Stati membri possono derogare al regime di protezione per prevenire gravi danni alle colture;

Considerato che la specie storno ha causato gravi danni all'agricoltura toscana, come risulta dai dati riferiti dalle Province toscane e riportati sulla banca dati informatizzata regionale;

Vista la relazione del febbraio 2011 inerente lo storno (*Sturnus vulgaris*) in Italia realizzata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) dove si descrive la situazione della specie esistente a livello europeo e nazionale e si dà atto che lo storno potrebbe essere cacciato anche in Italia con modalità analoghe a quelle adottate dagli altri stati membri della UE;

Visti i risultati dell'indagine conoscitiva effettuata dal Centro Ornitologico Toscano (C.O.T.) da cui risulta l'incremento numerico delle popolazioni di storno nidificanti in Toscana, agli atti presso il Settore "Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS)";

Dato atto che nel periodo 2004 – 2020 sono stati accertati oltre 1.5 milioni di euro di danni da storno (esclusi sia i danni da avifauna non meglio definita che quelli da passero, merlo e tutte le altre specie identificabili nonché tutti i danni riferiti alle aree protette di cui alla L. 394/1991 e alla l.r. 49/1995), così ripartiti:

2004	€85.523
2005	€65.187
2006	€90.003
2007	€116.600
2008	€88.524
2009	€54.141
2010	€162.380
2011	€129.224
2012	€158.781
2013	€173.832
2014	€75.346
2015	€95.299,17
2016	€80.156,95
2017	€90.363,25
2018	€33.909,70
2019	€13.771,00
2020	€23.870,00
2021	€22.998,00
Totale	€1.559.909,07;

Dato atto che i danni da storno registrati nel 2021 (esclusi sia i danni da avifauna non meglio definita che quelli da passero, merlo e tutte le altre specie identificabili nonché tutti i danni riferiti alle aree protette di cui alla

L. 394/1991 e alla l.r. 49/1995) ammontano a complessivi Euro €22.998,00;

Considerato che l'ammontare dei danni sopra indicati deriva dalle perizie effettuate dai tecnici incaricati dagli ATC della Toscana a seguito delle richieste degli agricoltori;

Considerato che, nonostante mirati prelievi in deroga autorizzati negli ultimi anni, anche nel 2021 sono stati accertati considerevoli danni causati da storni alle coltivazioni;

Dato atto che nel 2021 la Regione Toscana con la deliberazione GR n. 665 del 21 giugno 2021 ha approvato un provvedimento applicativo delle deroghe ai sensi dell'articolo 9, lettera a), della direttiva 2009/147/CE a carico delle specie storno per prevenire gravi danni all'agricoltura che autorizzava gli abbattimenti secondo modalità e tempi espressamente stabiliti;

Vista la rendicontazione degli abbattimenti in deroga in cui sono indicati anche i dati di prelievo derivanti dalla lettura sistematica dei tesserini venatori riconsegnati dai cacciatori, inviate ogni anno all'ISPRA, ai sensi dell'articolo 19 bis della legge 157/1992 e dell'articolo 37 quinquies, comma 4 della l.r. 3/94 agli atti presso il Settore "Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS)";

Ritenuto opportuno e cautelativo indicare in 25.000, come indicato nel parere ISPRA il numero di storni complessivamente prelevabili in Toscana nel 2022 in attuazione del presente provvedimento, tenuto conto dei dati statistici acquisiti sui danni, delle caratteristiche produttive dei singoli territori provinciali, nonché dell'entità degli abbattimenti realizzati nelle singole province nel corso degli anni;

Dato atto che i dati sui danni dichiarati dagli Ambiti Territoriali di Caccia non tengono conto delle aree protette ai sensi della legge 394/1991 e della l.r. 49/1995 e neppure dei danni arrecati alle produzioni agricole non oggetto di impresa agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;

Dato atto che lo storno, dopo il cinghiale e il capriolo, è la terza specie responsabile dei danni alle coltivazioni agricole in Toscana considerando gli ultimi anni;

Considerato che i danni alle coltivazioni agricole della Toscana, come evidenziati dalle province e dalle organizzazioni professionali agricole, sono gravi per l'agricoltura toscana;

Dato atto che la Toscana, essendo interessata da pia-

nura solo per l'otto per cento del territorio, ha prevalentemente produzioni di alta qualità e non di quantità con un mercato selezionato. Pertanto i danni agli oliveti, ai vigneti e ai frutteti causati dagli storni per gli agricoltori toscani sono particolarmente gravosi perché strettamente collegati a perdite di mercato;

Dato atto che in Toscana sono presenti 21.575 unità tecnico economiche (UTE) con vigneti con una superficie media di 2,94 ettari, distribuite in percentuali diverse in tutte le province della Regione, e che oltre la metà delle UTE ha una superficie vitata inferiore ad un ettaro;

Rilevato altresì l'elevato livello qualitativo raggiunto dalle produzioni regionali dimostrato dalla presenza di vini a denominazioni di origine (DOCG e DOC) corrispondenti a circa il 76 % del totale delle superfici a vite in Toscana;

Rilevato altresì che la viticoltura rappresenta un settore portante dell'economia agricola regionale;

Dato atto inoltre che anche il comparto dell'olio extravergine d'oliva regionale è di alta qualità con 5 denominazioni di origine (DOP e IGP) regolarmente registrate e che la struttura produttiva presente sul territorio è estremamente frammentata e caratterizzata prevalentemente da piccole o piccolissime aziende che svolgono comunque un rilevante ruolo sia nell'olivicoltura che dal punto di vista ambientale e paesaggistico;

Dato atto altresì che sono presenti in Toscana circa 15 milioni di piante di olivo diversamente distribuite sul territorio delle province;

Visto lo studio commissionato dalla Regione Puglia all'Università di Bari, "Monitoraggio degli storni e stima dei danni alle coltivazioni agricole", ove si ipotizza un danno variabile tra l'1 e il 5% della produzione olivicola regionale;

Considerato quindi che, in ragione di quanto sopra, il danno finanziario ingente che subiscono le aziende toscane è sicuramente grave, difficilmente quantificabile e solo parzialmente risarcibile in quanto riferito solo al valore del prodotto in pianta, molto inferiore a quello del prodotto trasformato e senza tenere conto delle perdite di mercato;

Ritenuta quindi prioritaria la volontà politica dell'Amministrazione regionale di ridurre tali eventi dannosi soprattutto per la salvaguardia della produzione vitivinicola e di quella olivicola distribuite su tutto il territorio regionale attraverso ogni possibile azione;

Vista la richiesta di parere sulla proposta di delibera-

zione inviata all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) in data 20/04/2022 prot. n. 162177;

Visto il parere favorevole con osservazioni inviato da ISPRA in data 19/05/2022 prot. n. 207203 relativamente alla specie storno, agli atti del Settore "Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS)";

Dato atto di aver preso in considerazione tutte le osservazioni formulate nel suddetto parere, come risulta dalle motivazioni riportate in premessa e dalle conseguenti deliberazioni;

Viste le richieste di abbattimento in deroga provenienti dalle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale, giustificate dai gravi danni alle coltivazioni agricole toscane;

Preso atto che, in attuazione della l.r. 3/1994, sussiste l'esigenza, a fronte di documentate situazioni di danno alle colture agricole anche di pregio, così come puntualmente rilevate a livello locale, di consentire il prelievo in deroga dello storno in quanto specie ripetutamente dannosa per l'agricoltura allo scopo di limitare l'incidenza dei danni alle attività agricole, applicando la disciplina vigente;

Visto in particolare il comma 6 bis dell'art. 19 bis L. 157/92 che relativamente alla specie storno dispone che "... le regioni...con riferimento all'individuazione delle condizioni di rischio e delle circostanze di luogo, consentono l'esercizio delle attività di prelievo qualora esso sia praticato in prossimità di nuclei vegetazionali produttivi sparsi e sia finalizzato alla tutela delle specificità delle coltivazioni regionali";

Visto il parere inviato da ISPRA in data 19/05/2022 prot. n. 207203, il quale esclude che possa essere considerato "nucleo vegetazionale" una singola pianta come specificato nella proposta di delibera regionale, richiamando la nota ISPRA n. 68191 del 3 dicembre 2019, inviata al Coordinamento Regionale Toscano Guardie Giurate WWF Italia e per conoscenza alla Regione Toscana;

Considerato che il parere reso da ISPRA in data 17/06/2021 prot. n. 32267 sul "piano di contenimento dei danni provocati dallo Storno (*Sturnus vulgaris*) in Regione Toscana nel periodo settembre - dicembre 2021" non conteneva alcun rilievo su analoga previsione contenuta nel suddetto piano;

Considerato che il parere del 19/05/2022 di ISPRA non tiene conto del fatto che la delibera regionale consente il prelievo di una singola pianta, purché in piena

terra ed in presenza del frutto pendente, situazione del tutto conforme ai criteri formulati nella nota ISPRA n. 68191 del 3 dicembre 2019;

Considerato, infatti, che la nota ISPRA n. 68191 del 3 dicembre 2019 richiede di escludere dalla tipologia dei “nuclei vegetazionali produttivi sparsi” non singole piante tout court, ma solo singole piante in vaso e piante di dimensioni modeste, interrate di recente o mancanti di frutti pendenti per difetto del requisito di produttività e di un possibile danno economico conseguente all’asporto da parte degli uccelli;

Considerato che si presenta di difficile applicazione per i “nuclei vegetazionali produttivi sparsi” la definizione oggettiva di “piante di dimensioni modeste”, in quanto la singola pianta può essere composta anche da più parti verticali aventi il medesimo apparato radicale, e la definizione di “interrate di recente”, in assenza della possibilità di verificare speditamente tale situazione oggetto di un parametro non oggettivamente determinato;

Ritenuta, invece, condivisibile e di facile individuazione l’esclusione di piante in vaso o mancanti di frutto pendente non solo dai “nuclei vegetazionali produttivi sparsi”, ma per la generale attività di prelievo in deroga;

Ritenuto necessario inserire nei “nuclei vegetazionali produttivi sparsi” anche la pianta singola, in quanto potenziale specificità di coltivazione regionale ai sensi del comma 6 bis dell’art. 19 bis L. 157/92, nonché, potenzialmente, avente maggiore produttività rispetto ad un numero di due piante o superiore e dunque suscettibile di danno economico conseguente all’asporto da parte degli storni, secondo il criterio indicato dallo stesso ISPRA nella nota n. 68191 del 3 dicembre 2019;

Ritenuto opportuno, per le ragioni suddette e in attuazione delle normativa vigente, di dar corso al prelievo in deroga della specie storno (*Sturnus vulgaris*), individuando specie, luoghi, tempi e modalità di prelievo;

Dato atto che in Toscana per alcune delle colture interessate dal provvedimento, soprattutto gli uliveti, la raccolta si protrae fino a tutto il mese di dicembre;

Ritenuto quindi opportuno, per tutte le ragioni di cui sopra, autorizzare il prelievo in deroga dello storno (*Sturnus vulgaris*) nel periodo compreso tra il 1 settembre e il 15 dicembre 2025;

Dato atto che, come risulta dalla documentazione raccolta ed inviata ad ISPRA congiuntamente alla richiesta del parere sul prelievo in questione, nel mese di settembre sono presenti in Toscana esclusivamente storni nidificanti e considerata la larga e diffusa distribuzione

dei vigneti sul territorio si ritiene opportuno consentire il prelievo dello storno, fermo restando il divieto nelle ZPS, nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;

Ritenuto opportuno vietare l’uso di richiami per l’esercizio del prelievo in deroga senza però limitare le prerogative venatorie dei cacciatori che, nel periodo di riferimento, oltre allo storno possono cacciare altre specie;

Ritenuto quindi che esistono le condizioni per disciplinare un regime di deroga relativamente al prelievo dello storno (*Sturnus vulgaris*) ai sensi dell’articolo 9 comma 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE;

Ritenuto infine di disciplinare compiutamente e analiticamente ai sensi delle succitate norme un regime di deroga, con particolare riferimento alle condizioni, modalità, tempi, luoghi del prelievo e quantità di esemplari prelevabili;

Visto il parere ISPRA del 19/05/2022 sopra citato che, richiamando l’articolo 19 bis, comma 2 della l. 157/1992 precisa che i capi abbattuti dovranno essere registrati sul sistema informatico appositamente predisposto dalla Regione Toscana e i prelievi dovranno essere interrotti al raggiungimento della quota massima consentita qualora raggiunta prima del termine previsto;

Visto l’articolo 6, comma 4 bis della l.r. 20/2002 che prevede che “Il tesserino venatorio cartaceo può essere sostituito con un tesserino digitale su supporto informatizzato, nel rispetto di disposizioni tecniche definite dalla Giunta regionale”;

Considerato che, ai fini del monitoraggio in tempo reale del numero di capi di storno abbattuti, l’uso del tesserino venatorio digitale è lo strumento più idoneo ma occorre tenere presenti le difficoltà nell’utilizzo di tale forma di tesserino da parte di categorie di cacciatori, soprattutto quelli più anziani, che non usano abitualmente apparecchiature tecnologiche e informatiche, indicando come alternativa la segnatura sul tesserino venatorio cartaceo e la successiva comunicazione dei dati di abbattimento alla Regione;

Considerato che la verifica del numero dei capi di storno abbattuti può essere effettuata anche con modalità tradizionali ponendo a carico del cacciatore l’obbligo di comunicare periodicamente alla Regione il numero dei capi abbattuti al fine di assicurare comunque il rispetto del numero massimo di capi abbattibili nell’annata 2022 in Toscana;

Ritenuto necessario stabilire che la registrazione sul tesserino venatorio cartaceo dei capi di storno abbattuti in

deroga sia comunicata dai singoli cacciatori o dalle loro associazioni alla Regione Toscana ogni due settimane compilando l'apposita scheda informatica presente nella pagina web del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS), secondo il seguente calendario, entro e non oltre le ore 20 di ciascuna data indicata:

- a. martedì 27 settembre 2022
- b. martedì 11 ottobre 2022
- c. martedì 25 ottobre 2022
- d. martedì 8 novembre 2022
- e. martedì 22 novembre 2022
- f. martedì 6 dicembre 2022
- g. martedì 20 dicembre 2022 (per determinare il numero totale e finale dei capi abbattuti);

Ritenuto necessario stabilire che se la comunicazione è effettuata dalle associazioni venatorie è compito delle associazioni garantire l'identificazione dei cacciatori per i quali comunicano i dati;

Ritenuto necessario, nel rispetto del principio di precauzione, che al raggiungimento dei 12.500 capi la comunicazione debba avvenire settimanalmente entro e non oltre le ore 20 di ciascun martedì, compilando l'apposita scheda informatica presente nella pagina web del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Il raggiungimento di tale quota e il cambio di frequenza delle comunicazioni (da una volta ogni due settimane a una volta a settimana) saranno segnalate nella pagina web del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS);

Ritenuto necessario, nel rispetto del principio di precauzione, tenuto conto dell'eventualità di ritardi o di errori nella trasmissione dei dati da parte dei cacciatori che utilizzano il tesserino cartaceo, al raggiungimento di 20.000 capi abbattuti la Regione provveda alla sospensione del prelievo per i cacciatori che utilizzano il tesserino cartaceo, rimanendo attivi solo quelli che utilizzano la APP tesserino venatorio TOSCACCIA. La Regione può provvedere alla sospensione del prelievo in deroga dello storno al raggiungimento del 90% del numero dei capi prelevabili. Il raggiungimento dei 20.000 capi e l'eventuale sospensione del prelievo saranno segnalati nella pagina web del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS);

Ritenuto necessario che al raggiungimento dei 12.500 capi la Regione Toscana chieda l'aumento del contingente massimo abbattibile ad ISPRA;

Ritenuto che la compilazione debba avvenire a cura

dei soli cacciatori che utilizzano il tesserino cartaceo o delle loro associazioni;

Preso atto che i cacciatori che utilizzano la APP tesserino venatorio TOSCACCIA non devono effettuare alcuna comunicazione aggiuntiva, in quanto la registrazione avviene in modo automatico;

Determinato che i competenti uffici della Regione Toscana provvederanno a sommare al numero di capi abbattuti comunicati quelli registrati dai cacciatori mediante il tesserino venatorio digitale, di cui peraltro le Associazioni si impegnano ad incentivare l'uso;

Determinato che l'apposita scheda informatica presente nella pagina web del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS) e l'utilizzo della APP tesserino venatorio TOSCACCIA sono la modalità di comunicazione dei capi abbattuti;

Ritenuto necessario dare atto che ai cacciatori che violano le disposizioni della presente delibera è applicata la sanzione di cui all'art. 58 lett. q) L.R. 3/94. Si specifica che i controlli sulla corrispondenza fra capi trasmessi alla Regione Toscana e capi registrati sul tesserino venatorio cartaceo, nonché sul rispetto dei tempi di comunicazione indicati nel presente provvedimento, potranno avvenire anche confrontando i dati comunicati settimanalmente con la lettura dei tesserini cartacei a fine stagione venatoria;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di autorizzare, in conformità agli articoli 37 bis e seguenti della l.r. 3/1994 e per le motivazioni esposte in premessa, il prelievo in deroga da appostamento della specie storno (*Sturnus vulgaris*) ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lettera a) al fine di prevenire gravi danni alle coltivazioni agricole locali, su tutto il territorio regionale in presenza di colture ed attività agricole come indicato al punto 2, nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta regionale e nel periodo compreso tra il 18 settembre 2022 e il 15 dicembre 2022 compreso;

2. di stabilire che il prelievo in deroga dello storno (*Sturnus vulgaris*) deve essere effettuato con le seguenti modalità:

- a. nei vigneti, negli uliveti e nei frutteti, nonché in prossimità degli stessi per un raggio di 100 metri; il prelievo è consentito anche in presenza di nuclei vegetazionali sparsi (anche solo una pianta) purchè in piena terra;
- b. in presenza del frutto pendente e nei terreni in cui

sono in atto sistemi dissuasivi incruenti a protezione delle colture;

3. di stabilire in 25.000 il numero di capi di storno (*Sturnus vulgaris*) complessivamente prelevabili in Toscana nel 2022 in attuazione del presente provvedimento;

4. di consentire il prelievo da appostamento dello storno (*Sturnus vulgaris*) esclusivamente ai cacciatori residenti anagraficamente in Toscana per un massimo di venti capi complessivi giornalieri e cento capi complessivi per cacciatore per l'intero periodo (1 settembre - 15 dicembre 2022) con l'uso di fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi o a ripetizione semiautomatica, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al dodici;

5. di non consentire l'uso di richiami della specie di riferimento;

6. di vietare la vendita degli storni (*Sturnus vulgaris*) prelevati;

7. di stabilire che tutti i capi prelevati devono essere segnati subito dopo il recupero nell'apposita sezione dedicata ai prelievi in deroga del tesserino venatorio regionale digitale (app Toscaccia) o del tesserino venatorio regionale cartaceo;

8. di procedere alla rendicontazione dei prelievi effettuati in applicazione del presente provvedimento nei termini previsti dalla normativa vigente;

9. di individuare la competente struttura della Giunta Regionale quale autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'articolo 9, comma 2, della direttiva 2009/147/CE sono realizzate;

10. di dare atto che la vigilanza sull'applicazione delle norme della presente delibera è affidata alle guardie di cui all'articolo 51 della l.r. 3/94;

11. di dare atto che l'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 19 bis della legge 157/1992;

12. di stabilire, al fine di monitorare i limiti di prelievo per la specie storno (*Sturnus vulgaris*) e disporre l'eventuale sospensione anticipata del prelievo, che la registrazione sul tesserino venatorio cartaceo dei capi di storno abbattuti in deroga sia comunicata dai singoli cacciatori o dalle loro associazioni alla Regione Toscana ogni due settimane compilando l'apposita scheda informatica presente nella pagina web del Settore "Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i

Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS)", secondo il seguente calendario, entro e non oltre le ore 20 di ciascuna data indicata:

- martedì 27 settembre 2022

- martedì 11 ottobre 2022

- martedì 25 ottobre 2022

- martedì 8 novembre 2022

- martedì 22 novembre 2022

- martedì 6 dicembre 2022

- martedì 20 dicembre 2022 (per determinare il numero totale e finale dei capi abbattuti);

13. di stabilire che se la comunicazione di cui al punto 12 è effettuata dalle associazioni venatorie è compito delle associazioni garantire l'identificazione dei cacciatori per i quali comunicano i dati;

14. di stabilire, nel rispetto del principio di precauzione, che al raggiungimento dei 12.500 capi la comunicazione di cui al punto 12 debba avvenire settimanalmente entro e non oltre le ore 20 di ciascun martedì, compilando l'apposita scheda informatica presente nella pagina web del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Il raggiungimento di tale quota e il cambio di frequenza delle comunicazioni (da una volta ogni due settimane a una volta a settimana) saranno segnalate nella pagina web del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS);

15. di stabilire che la Regione, nel rispetto del principio di precauzione, tenuto conto dell'eventualità di ritardi o di errori nella trasmissione dei dati da parte dei cacciatori che utilizzano il tesserino cartaceo, al raggiungimento di 20.000 capi abbattuti, provveda alla sospensione del prelievo per i cacciatori che utilizzano il tesserino cartaceo, rimanendo attivi solo quelli che utilizzano la APP tesserino venatorio TOSCACCIA. La Regione può provvedere alla sospensione del prelievo in deroga dello storno al raggiungimento del 90% del numero dei capi prelevabili. Il raggiungimento dei 20.000 capi e l'eventuale sospensione del prelievo saranno segnalati nella pagina web del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS) della Regione Toscana;

16. di stabilire che al raggiungimento dei 12.500 capi il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS) della Regione Toscana competente chieda l'aumento del contingente massimo abbattibile ad ISPRA;

17. di precisare che i cacciatori che utilizzano la APP tesserino venatorio TOSCACCIA non devono effettuare

la comunicazione di cui al punto 12, in quanto la registrazione avviene in modo automatico;

18. di dare mandato al Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS) di provvedere a sommare al numero di capi abbattuti comunicati quelli registrati dai cacciatori mediante il tesserino venatorio digitale, di cui peraltro le Associazioni si impegnano ad incentivare l'uso;

19. Di dare mandato al Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS) di predisporre e rendere disponibile sulla pagina WEB la scheda informativa di cui al punto 12;

20. Di precisare che il mancato rispetto della presente delibera sarà sanzionato ai sensi dell'art. 58 lett. q) L.R. 3/94.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Roberto Scalacci

Il Direttore
Roberto Scalacci

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 646

Sostituzione dell'allegato A della delibera n. 202 del 28/02/2022 (Approvazione delle modalità di svolgimento del servizio per le guardie giurate venatorie volontarie (GGVV) e per le guardie giurate ittiche volontarie (GGIV) - Art. 52 L.R. 3/94, Art. 20bis L.R. 7/2005).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 52 "Guardie venatorie volontarie" che riporta come con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le

modalità di svolgimento del servizio di guardia giurata volontaria;

Vista la legge regionale Toscana 03 gennaio 2005 n. 7 "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne" ed in particolare l'art. 20 bis "Guardie ittiche volontarie";

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014), n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014), in particolare l'articolo 1 comma 6 che prevede che la polizia provinciale eserciti le attività ad essa attribuite dalla legislazione vigente anche nell'ambito delle funzioni trasferite alla Regione a seguito del riordino delle competenze provinciali;

Vista la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 70 con la quale la Regione Toscana ha ritenuto necessario approvare uno strumento legislativo finalizzato ad incentivare i compiti di vigilanza e ridefinire le funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze, ed ha stabilito di riconoscere un contributo regionale annuo, per lo svolgimento di tali compiti e tali funzioni, da ripartire sulla base di criteri che tengano conto delle caratteristiche strutturali di ciascuna provincia e della Città metropolitana di Firenze, dell'intensità di svolgimento delle attività e delle esigenze di rafforzamento dei corpi;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 202 del 28/02/2022 (Approvazione delle modalità di svolgimento del servizio per le guardie giurate venatorie volontarie (GGVV) e per le guardie giurate ittiche volontarie (GGIV) - Art. 52 L.R. 3/94, Art. 20bis L.R. 7/2005-;

Considerato che in fase di attuazione della suddetta delibera è emersa l'esigenza di rivalutare alcune disposizioni relative alle modalità di svolgimento dei servizi di vigilanza;

Valutato che al fine di assicurare un efficiente servizio di vigilanza è necessario modificare l'allegato A della delibera 202/2022 citata, in particolare:

- per prevedere che i servizi di vigilanza vengono svolti con un numero di GGVV e GGIV tale da poter assicurare la corretta esecuzione del servizio;

- per specificare che il rapporto di servizio può essere inviato alla Polizia Provinciale/polizia della Città Metropolitana di Firenze entro 48 ore dal suo svolgimento anche attraverso la modulistica predisposta dalla Regione Toscana;

- per specificare che è fatto divieto alle GGVV e GGIV di esercitare sia la caccia che la pesca nei territo-

ri provinciali in cui hanno ricevuto il decreto di nomina negli orari dei giorni in cui è programmato il servizio coordinato;

- per introdurre una disposizione relativa al termine del servizio di GGVV, nel caso di controllo e contenimento della fauna selvatica;

Ritenuto inoltre opportuno indicare alcune specifiche relative all'uniforme che deve essere indossata dalle GGVV e dalle GGIV;

Ritenuto infine opportuno sostituire l'allegato A alla delibera n. 202 del 28/02/2022 con l'Allegato A alla presente delibera contenente le modifiche sopra evidenziate;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di sostituire, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A alla delibera n. 202 del 28/02/2022 (Approvazione delle modalità di svolgimento del servizio per le guardie giurate venatorie volontarie (GGVV) e per le guardie giurate ittiche volontarie (GGIV) - Art. 52 L.R. 3/94, Art. 20bis L.R. 7/2005 -) con l'Allegato A alla presente delibera e di questa facente parte integrante.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO
PER LE GUARDIE GIURATE VENATORIE VOLONTARIE (GGVV) E PER LE
GUARDIE GIURATE ITTICHE VOLONTARIE (GGIV)
(ART. 52 L.R. 3/94, ART. 20bis L.R. 7/05)**

Contesto di riferimento

1) La Regione Toscana, al fine di valorizzare e favorire la funzione del volontariato per la tutela della fauna selvatica omeoterma e della fauna ittica e, in generale, per la salvaguardia degli habitat e dell'ambiente, riconosce l'attività svolta sul proprio territorio dalle Guardie Giurate Venatorie Volontarie di cui all'articolo 52 della L.R. 3/94 (e dell'art. 27 della L. 157/92) e dalle Guardie Giurate Ittiche Volontarie di cui all'articolo 20 bis della Legge regionale 7/2005 di seguito denominate GGVV e GGIV.

2) Le GGVV e le GGIV, durante l'espletamento delle attività svolte, rivestono la qualifica di Pubblici Ufficiali e, fermi restando gli obblighi di cui all'art. 331 del Codice di procedura penale, svolgono funzioni di polizia amministrativa esercitando i relativi poteri d'accertamento come previsto dall'art.13 della Legge n. 689/1981 nell'ambito della normativa in riferimento alla quale è stato rilasciato il riconoscimento di GVV o GIV.

3) L'espletamento dei servizi e delle attività da parte delle GGVV e GGIV non dà luogo a costituzione di rapporto di pubblico impiego o comunque di lavoro subordinato od autonomo essendo prestato a titolo gratuito.

4) Le Province toscane e la Città Metropolitana di Firenze rilasciano il riconoscimento della qualifica di GVV o GIV ai sensi del D.Lgs n. 112/98 art. 163 comma 3 lettere a) e b) e dell'art. 138 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. 773/1931, ai soggetti in possesso delle idoneità previste dalla normativa vigente, proposti dalle Associazioni Venatorie di cui all'articolo 34 della L. 157/92, dalle Associazioni piscatorie di cui all'art. 20 della L.R. 7/2005, dalle Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della L. 349/1986 che abbiano nel loro statuto finalità e intenti per la salvaguardia della fauna selvatica e ittica e dalle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale.

5) Dopo il provvedimento di nomina il volontario è tenuto a prestare giuramento davanti al Sindaco del Comune di residenza o ad un suo delegato, ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 19/02/1998 n.51.

A) Modalità di svolgimento del servizio

1) Le GGVV e le GGIV possono svolgere attività, presso una sola Provincia/Città Metropolitana della Regione Toscana.

2) Tutte le GGVV o GGIV attive e operanti in Regione Toscana svolgono il servizio sotto il coordinamento della Polizia Provinciale e della Polizia della Città Metropolitana di Firenze, ai sensi dell'art. 51 c. 4 della L.R. 3/94 e dell'art. 20 L.R. 7/2005. Non possono essere svolti servizi di vigilanza al di fuori del suddetto coordinamento.

3) Fanno eccezione a quanto previsto al punto 2:

- i servizi delle GGVV presso Aree Addestramento Cani gestite da Associazioni Venatorie di appartenenza;
- i servizi delle GGIV nei campi gara in occasione delle manifestazioni di pesca organizzate dall'associazione di appartenenza, negli impianti di pesca a pagamento di cui alla L.R. 7/2005 art.12

o altri istituti ittici gestiti direttamente dall'associazione di appartenenza;

- i servizi delle GGVV in occasione dello svolgimento di gare cinofile e prove cinotecniche temporanee;

- i servizi delle GGVV presso Aziende Faunistico Venatorie, Agrituristiche Venatorie, Centri Privati di Produzione della Selvaggina.

4) Ogni Associazione avente GGVV/GIV designa e comunica alla Polizia Provinciale o alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze il nominativo ed i recapiti del Responsabile provinciale di ogni Associazione (RPA). Le Polizie Provinciali e la Polizia della Città Metropolitana di Firenze attuano il coordinamento, anche attraverso strumenti digitali, indicando, anche attraverso il RPA, ad ogni GGIV/GIV:

- la data e l'orario in cui fare servizio;

- il luogo in cui fare servizio;

- le attività che devono essere svolte durante il servizio.

Non è possibile svolgere attività di servizio senza aver avuto le indicazioni sopra elencate nel loro complesso. Tutte le GGVV o GGIV dovranno attenersi a quanto sopra, il mancato rispetto di quanto sopra indicato, e cioè lo svolgimento di servizi in difformità a quanto disposto/approvato dalla Polizia Provinciale o dalla Polizia della Città Metropolitana di Firenze comporta la nullità di qualsiasi sanzione o altro provvedimento emesso in violazione delle suddette disposizioni e la comunicazione di cui alla lettera F).

5) Il volontario deve comunicare, anche attraverso il RPA, alla Polizia Provinciale e della Polizia della Città Metropolitana di Firenze i giorni e gli orari in cui è disponibile a svolgere servizio con un calendario mensile, che viene trasmesso alla Polizia Provinciale o alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze non più tardi di una settimana prima dell'inizio del mese. La Polizia Provinciale o dalla Polizia della Città Metropolitana di Firenze possono autorizzare/richiedere servizi in deroga a quanto sopra. Le Polizie Provinciali e la Polizia della Città Metropolitana di Firenze, in collaborazione con la Regione Toscana, svolgono periodiche attività di indirizzo e di informazione sull'applicazione dell'attività di sanzionamento amministrativo che possono svolgere le GGIV/GIV affinché questa sia svolta in modo uniforme sul territorio regionale ed in applicazione delle leggi regionali vigenti.

6) La Polizia Provinciale e la Polizia della Città Metropolitana di Firenze attuano la programmazione delle attività, tenendo anche conto delle eventuali convenzioni stipulate ai sensi della normativa vigente, e la comunicano alle GGVV o GGIV. Le Polizie Provinciali o le Polizia della Città Metropolitana di Firenze, non più tardi di due giorni prima dello svolgimento del primo servizio, approvano il calendario (anche con la forma del silenzio assenso) e ne danno avviso, anche attraverso il RPA, alle GGVV/GGIV interessate; per esigenze organizzative od operative la tipologia di servizio potrà essere modificata dalla Polizia Provinciale o dalla Polizia della Città Metropolitana di Firenze anche il giorno stesso dello svolgimento del servizio.

B - Tesserino di riconoscimento

1) Ad ogni GVV e GIV, dopo il giuramento, la Provincia/Città Metropolitana che ha rilasciato il riconoscimento della qualifica di GVV o GIV consegna il tesserino di riconoscimento.

2) I tesserini per GGVV e per GGIV sono conformi al modello approvato dalla Giunta Regionale (Allegato 1)

3) Il tesserino di riconoscimento come GVV o come GIV deve essere portato al seguito durante l'espletamento dei servizi di vigilanza nella materia specifica cui è dedicato e deve essere esibito dalla guardia ogni qualvolta sia tenuta a qualificarsi.

4) Il tesserino di riconoscimento va riconsegnato alla Provincia che lo ha rilasciato in tutti i casi di sospensione, decadenza, scadenza o revoca della nomina, in caso di dimissioni volontarie o nel caso del cambio di Associazione di appartenenza.

5) I tesserini di riconoscimento rilasciati precedentemente sono considerati validi fino alla loro scadenza determinata secondo le indicazioni delle amministrazioni che hanno emesso il provvedimento di nomina. La Provincia/Città Metropolitana provvederà a sostituire i tesserini con il nuovo modello approvato in caso di rinnovo a scadenza o rilascio di duplicato per smarrimento o deterioramento.

C - Registro

1) Presso ciascun Comando della Polizia Provinciale e della Polizia della Città Metropolitana di Firenze è tenuto, su supporto informatico, un apposito "Registro delle Guardie Volontarie" ove, per ogni GVV e GIV, vengono annotati

- i dati anagrafici;
- gli estremi dell'atto di nomina e la scadenza del riconoscimento;
- l'associazione di appartenenza;
- l'effettiva partecipazione al coordinamento operativo della Polizia Provinciale;
- il/i numero/i del/dei tesserino/i di riconoscimento;
- i titoli e i corsi di perfezionamento e/o aggiornamento;
- il numero di ore annue dedicate all'attività di vigilanza;
- eventuali sospensioni o cessazioni dal servizio;
- gli eventuali comportamenti difformi rispetto alle presenti disposizioni.

La Regione Toscana assicura la collaborazione nella predisposizione e nell'aggiornamento del Registro attraverso la trasmissione dei dati di propria competenza.

2) Il registro di cui al comma precedente deve essere tenuto costantemente aggiornato.

3) L'iscrizione al Registro avviene dopo la consegna del tesserino di riconoscimento.

D - Assicurazione, uniforme, dotazioni diverse dal tesserino di riconoscimento e sicurezza

1) Le Associazioni/Organizzazioni sono obbligate a garantire per le proprie GGVV e GGIV copertura assicurativa delle stesse, che deve concernere tutti i rischi che potrebbero derivare alle medesime e ai terzi a causa e in occasione dell'attività svolta. Nel caso la GGVV operi anche le attività riguardanti il controllo o contenimento della fauna selvatica, è obbligatoria specifica copertura assicurativa.

2) Le GGVV e GGIV svolgono il servizio con le uniformi, i distintivi, i bollettari per compilare i verbali, i mezzi tecnici, informatici e telefonici, le auto, le attrezzature ed eventuali dotazioni di sicurezza forniti (o autorizzati) dalle rispettive Associazioni/Organizzazioni di appartenenza.

3) I bollettari per i verbali devono essere conformi al modello standard approvato dal Settore della Giunta regionale competente in materia di sanzioni e contenzioso sulle materie di caccia e pesca

nelle acque interne. Nelle more dell'approvazione del modello regionale le singole associazioni/organizzazioni sono autorizzate ad utilizzare la modulistica attualmente in uso.

4) Ogni Associazione/Organizzazione definisce una propria uniforme, che deve essere composta almeno da un cappello e da un gilet/pettorina, con distintivo con su scritto Guardia Venatoria Volontaria o Guardia Ittica Volontaria o entrambi, di una misura minima di 10 cm x 5 cm. La competenza relativa all'approvazione dell'uniforme e del distintivo della Associazione/Organizzazione è attribuita, secondo quanto disposto dall'art. 254 del R.D. 06/05/1935 n°635 (Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S.), alla Prefettura della Provincia/Città Metropolitana che rilascia il provvedimento.

5) Le uniformi delle GGVV/GGIV non possono essere simili a quelle utilizzate dalle polizie locali della Toscana ai sensi degli art. 21 c.4 L.R. 11/2020 e art. 5 Regolamento Regionale n. 6/R/2009.

6) Nelle uniformi e nelle attrezzature non devono comparire denominazioni riconducibili a gradi simboli, mostrine e denominazioni riconducibili a forze di Polizia dello Stato alle Polizie Locali e all'organizzazione delle Forze Armate italiane, quali "Corpo di vigilanza", "Comando", "Comandante" "Servizio di Polizia" o similari.

7) I veicoli usati devono essere sprovvisti di dispositivi supplementari sia acustici che di segnalazione visiva (luce blu, gialla o arancione o altra), salvo i fari o i visori notturni.

8) L'uniforme delle GGVV/GGIV deve riportare il simbolo-distintivo dell'Associazione/Organizzazione di appartenenza del volontario; il simbolo e/o la denominazione dell'Associazione/Organizzazione di appartenenza, deve essere riportato integralmente.

9) Da parte della Regione Toscana non è previsto alcun rimborso spese a favore delle Associazioni/Organizzazioni per le dotazioni/divise delle GGVV/GGIV.

10) Durante le attività di vigilanza non è consentito l'utilizzo di videocamere o altri dispositivi di qualsiasi tipo atti a registrare immagini o suoni, se non per il rilievo di stati di fatto e luoghi, senza però la registrazione audio/video di persone.

E - Servizi delle GGVV e GGIV

1) I servizi hanno una durata minima di 2 (due) ore, salvo autorizzazione in deroga della Polizia provinciale o della Polizia della Città Metropolitana di Firenze.

2) I servizi di vigilanza vengono svolti con un numero di GGVV e GGIV tale da poter assicurare la corretta esecuzione del servizio.

In particolare non possono essere programmati o autorizzati servizi effettuati da guardie singole nei seguenti casi:

- a. servizi notturni;
- b. servizi specificamente finalizzati alla repressione di illeciti.

Sono esclusi dalla presente indicazione gli interventi di controllo o contenimento.

3) I servizi devono essere svolti indossando l'uniforme di cui al precedente punto D, a partire dalla data del 01.09.2022.

4) Fatti salvi gli interventi e le attività di controllo o di contenimento durante i servizi di vigilanza,

non possono essere portate le armi da fuoco.

5) Le GGVV e GGIV devono prestare il proprio servizio con diligenza e perizia, mantenere un comportamento improntato alla massima correttezza nei confronti degli utenti non abusando dei propri poteri; devono evitare ogni discussione o controversia diretta o indiretta in merito allo svolgimento delle proprie funzioni; devono mantenere riservatezza su tutto ciò di cui vengono a conoscenza nell'espletamento della loro attività, devono effettuare le contestazioni nel rispetto della legge e compilare in modo chiaro e completo i verbali e ogni eventuale atto previsto.

6) Salvo diversa autorizzazione da parte della Polizia provinciale o della Polizia della Città Metropolitana di Firenze, i volontari titolari di riconoscimento sia per GVV che per GIV nell'ambito della programmazione di ciascun servizio possono svolgere la loro attività solo per una delle due qualifiche.

7) Ogni servizio svolto deve essere rendicontato alla Polizia Provinciale/Polizia della Città Metropolitana di Firenze con rapporto di servizio riportante gli orari, le località e la tipologia di servizio svolto nonché i fatti di maggior rilievo riscontrati, sottoscritto da tutte le guardie volontarie che hanno preso parte al servizio stesso. Il rapporto di servizio dovrà essere inviato alla Polizia Provinciale /polizia della Città Metropolitana di Firenze entro 48 ore dal suo svolgimento, anche con l'ausilio di mezzi informatici, o attraverso la modulistica predisposta dalla Regione Toscana.

8) I verbali di contestazione redatti dalle GGVV/GGIV devono pervenire al Comando della Polizia provinciale o della Polizia della Città Metropolitana di Firenze competente e solo tramite quest'ultimo possono essere trasmessi al Settore competente della Giunta regionale.

9) Nel caso le GGVV e GGIV siano impossibilitate a consegnare immediatamente nelle mani del trasgressore il verbale di contestazione, il processo verbale viene successivamente redatto dalle GGVV/GGIV e trasmesso, tramite la polizia provinciale o della Città Metropolitana, alla Regione Toscana per la notificazione.

10) Nel caso che le GGVV e GGIV necessitino per accertamenti di dati presso altri enti, la richiesta e la relativa risposta dovranno comunque essere inoltrate dalla Provincia/Città Metropolitana. Gli accessi agli atti regionali possono avvenire solo su richiesta della Provincia/Città Metropolitana. Anche la relativa risposta sarà inviata dalla Regione esclusivamente alla Provincia/Città Metropolitana richiedente.

11) Nel caso in cui le GGVV e GGIV accertino o contestino fatti di rilevanza penale sono tenute a procedere ai sensi dell'art. 331 del Codice di Procedura Penale e ad informare l'organo di P.G. a cui viene presentata o trasmessa la denuncia.

12) Per le GGVV e GGIV è fatto divieto assoluto di richiedere o accettare compensi di qualsiasi natura durante l'attività di vigilanza, ad eccezione di quanto eventualmente previsto come rimborso spese dalle convenzioni di cui all'articolo 53 della L.R. 3/94 per le GGVV, o altre forme di rimborso previste dalla Regione specificamente per le GGIV o per eventuali servizi svolti negli ambiti di cui al precedente punto A.3 al di fuori del coordinamento provinciale.

13) Con riferimento a quanto previsto dall'art. 251 del R.D. 6 maggio 1940 n. 635 è fatto divieto alle GGVV o GGIV di esercitare attività di vigilanza nell'ambito del coordinamento della Polizia Provinciale e dalla Polizia della Città Metropolitana di Firenze all'interno di strutture faunistiche, faunistico venatorie o di pesca sportiva private delle quali risultino titolari o comunque ricoprano

incarichi di responsabilità nella gestione nelle stesse. Tale evenienza deve essere dichiarata dai volontari al momento della consegna del tesserino di riconoscimento.

14) Alle GGVV e GGIV è fatto divieto di esercitare sia la caccia che la pesca nei territori provinciali in cui hanno ricevuto il decreto di nomina negli orari dei giorni in cui è programmato il servizio coordinato.

15) La GGVV che è anche cacciatore di selezione o cacciatore appartenente alle squadre di caccia al cinghiale, non può esercitare la vigilanza sui cacciatori che eseguono il prelievo del cinghiale e degli altri ungulati all'interno dei territori dei distretti di assegnazione. In tali ambiti è comunque consentito alla GGVV operare gli interventi di controllo e contenimento della fauna selvatica.

16) L'impiego da parte delle Associazioni/Organizzazioni dei propri iscritti con qualifica di GGVV o GGIV in occasione di iniziative gestite autonomamente o nell'ambito di attività informative, divulgative e/o ricreative, è considerato al di fuori del coordinamento regionale e svincola la Regione Toscana, le Polizie Provinciali e la Polizia della Città Metropolitana di Firenze da qualsiasi responsabilità o competenza.

17) Il servizio di GGVV, nel caso di controllo e contenimento della fauna selvatica, termina al momento dell'abbattimento e dell'apposizione del contrassegno e al trasporto del capo abbattuto presso un Centro di sosta gestito da un ATC o direttamente ad un Centro di Lavorazione Selvaggina, convenzionato con l'ATC. L'ATC in caso di messa in funzione di nuovi Centri di Sosta può, per un massimo di 12 mesi, indicare altre destinazioni nel caso in cui il Centro di sosta si trovi ad una distanza superiore ai 25 km dal luogo dell'abbattimento.

F – Comunicazione irregolarità nello svolgimento del servizio

1) Le Polizie Provinciali e la Polizia della Città Metropolitana comunicano alla Regione Toscana e all'associazione di appartenenza tutti i comportamenti difforni dalle presenti disposizioni e li annotano nel registro di cui alla lettera C.

G - Sospensione volontaria o rinuncia definitiva al servizio

1) La Guardia Volontaria che per giustificati motivi, non ha la possibilità di ottemperare agli obblighi di assicurare il servizio, invia alla Polizia Provinciale o alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze competente e alla Associazione/Organizzazione di appartenenza una comunicazione scritta indicando il periodo di sospensione dal servizio o almeno il termine iniziale della stessa.

2) In caso di rinuncia definitiva al servizio la Guardia Volontaria, deve darne comunicazione scritta alla Polizia provinciale/Polizia della Città metropolitana di Firenze e all'Associazione di appartenenza. La comunicazione di rinuncia non ha vincoli di preavviso o forme particolari, deve però essere resa in modo esplicito.

H – Guardie Ambientali Volontarie (GAV)

1) Le GAV di cui alla l.r. 30/2015, purché in possesso degli attestati ottenuti previo superamento degli esami di cui all'articolo 52 della L.R. 3/94 e all'articolo 20 bis della L.R. 7/2005, possono svolgere attività di vigilanza sulla caccia e sulla pesca nelle acque interne unicamente in presenza di specifica convenzione di cui all'articolo 103 della L.R. 30/2015.

I - Guardie Zoofile

1) Le guardie volontarie zoofile nominate con il decreto prefettizio non possono esercitare attività di vigilanza sulla caccia e sulla pesca dilettantistica né sulla salvaguardia della fauna omeoterma e/o della fauna ittica (vedi Sentenza Consiglio di Stato n. 293/2018).

Se una guardia volontaria zoofila ha anche la nomina di GVV o GIV, al momento che effettua attività di GVV o GIV non può svolgere attività di guardia zoofila.

ALLEGATO 1 – MODELLO TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

AVANTI

GUARDIA GIURATA VOLONTARIA	
Autorizzata alla vigilanza ittico venatoria come da legislazione vigente per conto dell'Associazione _____	
VALIDO FINO AL _____	

RETRO

IL TITOLARE _____	Tesserino n° _____
	COGNOME _____
	NOME _____
	NATO A _____
	IL _____
	RILASCIATO IL _____

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 647

Sostituzione dell'allegato A della delibera n. 201 del 28/02/2022 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Approvazione della convenzione tipo ai sensi dell'art. 53 L.R. 3/94 fra Ambiti Territoriali Caccia e Associazioni di cui all'art. 51 comma 1 lettera f L.R. 3/94).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare le seguenti disposizioni:

- l'art. 52 "Guardie venatorie volontarie" che prevede che con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità di svolgimento del servizio di guardia giurata volontaria;

- l'art. 53, comma 1 che stabilisce che gli ATC, al fine di assicurare sul territorio di propria competenza un adeguato livello di vigilanza, possano stipulare con le associazioni di cui all'articolo 51, comma 1, lettera f), apposite convenzioni;

- l'art. 53, comma 2bis che prevede che queste convenzioni sono stipulate sulla base di una convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 201 del 28/02/2022 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Approvazione della convenzione tipo ai sensi dell'art. 53 L.R. 3/94 fra Ambiti Territoriali Caccia e Associazioni di cui all'art. 51 comma 1 lettera f L.R. 3/94);

Considerato che in fase di attuazione della suddetta delibera è emersa l'esigenza di rivalutare alcune disposizioni;

Valutato che al fine di assicurare un efficiente servizio di vigilanza è necessario modificare l'allegato A della delibera n. 201/2022 citata, in particolare:

- per specificare che per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 3 della convenzione le GGVV devono dare la propria disponibilità;

- per specificare i compiti del Responsabile provinciale di ogni associazione (RPA) e i contenuti del piano delle attività e dei servizi dell'associazione;

- per specificare le modalità per la verifica della copertura assicurativa delle GGVV da parte dell'ATC;

- per specificare che l'ATC non effettua direttamente eventuali controlli circa l'effettiva esecuzione dei servizi prenotati ma può chiederli alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze/Polizia Provinciale;

Ritenuto infine opportuno sostituire l'allegato A alla delibera n. 201 del 28/02/2022 con l'Allegato A alla presente delibera contenente le modifiche sopra evidenziate;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di sostituire, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A alla delibera n. 201 del 28/02/2022 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Approvazione della convenzione tipo ai sensi dell'art. 53 L.R. 3/94 fra Ambiti Territoriali Caccia e Associazioni di cui all'art. 51 comma 1 lettera f L.R. 3/94) con l'Allegato A alla presente delibera e di questa facente parte integrante.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

**CONVENZIONE TIPO FRA ATC E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 51 comma 1
lettera f L.R. 3/94 PER LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA, AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 3/94**

Il giorno ___ del mese _____ dell'anno _____, in _____

in applicazione di quanto disposto dalla L.R. 3/94, art. 53

.TRA

L'ATC _____ con sede in _____, rappresentato dal _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ codice fiscale _____ domiciliato per la carica presso ATC _____.

E

l'ASSOCIAZIONE con sede in _____, rappresentata dal Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ codice fiscale _____;

Premesso che:

L'ATC _____, con riferimento all'art. 53 della L.R.T. n. 3/94 intende di sviluppare intese attraverso la presente convenzione, con le Associazioni Provinciali tese a favorire ed incentivare la collaborazione del personale volontario associato e qualificato, per lo svolgimento di attività di vigilanza venatoria all'interno degli Istituti Pubblici in gestione diretta dell'ATC _____ (ZRC/ZRV) e sul territorio a caccia programmata, nonché per lo svolgimento di attività connesse al controllo di specie selvatiche problematiche ed antagoniste, ai sensi dell'art. 37 LRT 3/94 sia all'interno degli istituti pubblici che sul territorio a caccia programmata;

L'Associazione aderente alla presente convenzione, è dotata di personale idoneo allo svolgimento delle attività sopra elencate e disponibile ad assumere il ruolo ed i compiti individuati col presente atto;

Le attività di cui al precedente comma verranno svolte con il coinvolgimento dell'ATC e sotto il coordinamento della Polizia della Città Metropolitana di Firenze/Polizia Provinciale.

ART. 1 OGGETTO

- a) L'Associazione firmataria della presente convenzione si impegna a garantire, tramite l'impiego delle proprie GGVV, per l'intera durata della convenzione, lo svolgimento di attività di vigilanza venatoria all'interno degli Istituti Pubblici in gestione diretta dell'ATC _____ (ZRC/ZRV e altri istituti faunistici pubblici gestiti dagli ATC) e sul territorio a caccia programmata, nonché per lo svolgimento di attività connesse al controllo di specie selvatiche problematiche ed antagoniste, ai sensi dell'art. 37 LRT 3/94 sia all'interno degli istituti pubblici che sul territorio a caccia programmata;
- b) Le GGVV che sono oggetto di convenzione sono individuate in un apposito allegato alla presente, di cui fa parte integrante, e saranno trasmessi alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze/Polizia provinciale.

ART. 2 – ATTIVITA' SPECIFICHE OGGETTO DI COLLABORAZIONI VOLONTARIE E ATTIVITA' DELLE GGVV

Nel corso dello svolgimento del servizio le GGVV, che hanno dato la propria disponibilità, sono tenute ad effettuare le seguenti attività rientranti negli scopi istituzionali delle Associazioni di appartenenza:

- a) Vigilanza Venatoria all'interno di ZRC e ZRV e altri istituti faunistici pubblici gestiti dagli ATC al fine di evitare attività non consentite e comunque in contrasto con le finalità di tali Istituti ad eccezione di quegli istituti in cui è già presente una convenzione con le associazioni presenti territorialmente;
- b) Vigilanza venatoria all'interno del territorio a caccia programmata e di altri istituti faunistico venatori di competenza dell'ATC;
- c) Partecipare alle operazioni di cattura al fine di verificare il regolare e corretto svolgimento delle medesime ad eccezione di quegli istituti in cui è già presente una convenzione con le associazioni presenti territorialmente;
- d) Partecipare alle operazioni di immissione degli animali catturati all'interno di ZRC, ZRV e nel territorio a caccia programmata dell'ATC _____ ad eccezione di quegli istituti in cui è già presente una convenzione con le associazioni presenti territorialmente;
- e) Partecipare ed eseguire, per le GGVV abilitate e che hanno dato disponibilità, interventi di controllo su specie antagoniste (Volpe e Corvidi) e problematiche (Cinghiale ed altri ungulati) ai sensi dell'art. 37 LRT 3/94;
- f) Coordinare in qualità di Agente Responsabile (AR) ai sensi della DGR 310/2016 e s.m.i. le attività di controllo;
- g) Riferire con tempestività alle Commissioni di Verifica e Controllo ed all'ATC l'eventuale presenza di ungulati o altre specie che potrebbero arrecare danni alle produzioni agricole ed alla fauna selvatica oggetto di indirizzo produttivo;
- h) Controllo della tabellazione perimetrale e/o di altre iniziative programmate, in collaborazione con le commissioni di verifica e controllo ZRC e ZRV e altri istituti faunistici pubblici gestiti dagli ATC. Tale attività può essere svolta anche da appartenenti all'Associazione non in possesso del riconoscimento di GVV;
- i) Consegnare i capi abbattuti in operazioni di controllo: ai soggetti individuati dall'ATC; alle strutture di gestione della carne: CdS, CLS; ai centri di smaltimento od analisi sanitaria.
- j) Gestione dei CdS. Tale attività può essere svolta anche da appartenenti all'Associazione non in possesso del riconoscimento di GVV.

Fermo restando il coordinamento da parte della polizia Provinciale e le indicazioni sulle attività di cui alla presente convenzione indicate dall'ATC, al Responsabile provinciale di ogni associazione (RPA), spettano compiti connessi con:

- la comunicazione e informazione alle GGVV messe a disposizione dall'associazione per gli scopi della presente convenzione;
- la trasmissione alle GGVV, di atti, regolamenti e disposizioni attinenti l'attività di servizio, intervenuti anche a seguito di nuove disposizioni di legge.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Le attività di cui all'articolo 2 dovranno essere svolte sulla base dei programmi indicati dall'ATC _____ per quanto di sua competenza e in collaborazione con le Commissioni di Verifica e Controllo di ZRC e ZRV e comunque sotto il coordinamento della Polizia della Città Metropolitana di Firenze/Polizia Provinciale.

La Polizia della Città Metropolitana di Firenze/Polizia Provinciale può avvalersi dell'ausilio delle GGVV convenzionate, nell'ambito delle attività previste dalla presente convenzione, organizzando direttamente il servizio in funzione delle esigenze, sempre all'interno del proprio coordinamento.

L'Associazione firmataria si impegna a garantire tramite l'impiego delle proprie GGVV tutte le attività di cui all'art. 3 nel loro complesso.

Per lo svolgimento delle prestazioni indicate nella presente convenzione, ciascuna GGVV dovrà essere munita della qualifica di GGVV in corso di validità ed operare esclusivamente sotto il coordinamento della Polizia della Città Metropolitana/Polizia provinciale.

ART. 4 – PIANO ATTIVITÀ E SERVIZI

Le Associazioni, propongono all'ATC, un piano di attività e servizi contenente:

- 1) l'elenco delle GGVV messe a disposizione in ogni singolo comune ed istituto (ad eccezione di quelli in cui è già esistente una convenzione), comprensivo di recapiti telefonici, ed eventuale recapito di posta elettronica;
- 2) il nominativo ed i recapiti del Responsabile provinciale dell'Associazione (RPA);
- 3) un eventuale programma, con il quale l'Associazione garantisce un numero minimo di ore destinato alle attività di vigilanza e di eventuale controllo faunistico (catture/abbattimenti), eventualmente ripartito per ciascuna GGVV, o per Istituto o per Comune.

Tale Piano dovrà essere comunque in accordo con quanto le singole GGVV comunicano alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze/Polizia Provinciale

L'Associazione garantisce l'impegno delle GGVV associate sullo svolgimento del Piano concordato.

ART. 5 - COPERTURE ASSICURATIVE-RESPONSABILITÀ

L'Associazione firmataria si impegna a garantire e stipulare apposite coperture assicurative per le Guardie indicate in Convenzione, per responsabilità civile verso terzi, per eventuali infortuni o decesso in relazione all'attività svolta.

L'ATC può richiedere all'Associazione firmataria una volta l'anno conferma sulla copertura assicurativa delle GGVV operanti nella convenzione.

Eventuali responsabilità civili o penali, causate da comportamenti posti in essere dalle Guardie Giurate Venatorie Volontarie, rimangono a carico delle singole Guardie, direttamente interessate, con esplicito esonero da ogni responsabilità al riguardo dell'ATC, della Regione Toscana e della Polizia della Città Metropolitana di Firenze/Polizia Provinciale.

L'ATC, nei confronti delle Guardie Giurate Venatorie Volontarie, è esonerato da ogni o qualsiasi obbligo ed onere che non sia espressamente richiamato nella presente convenzione o previsto dalla normativa vigente.

I rapporti con le GGVV incluse negli elenchi della presente convenzione sono a carico esclusivamente delle associazioni aderenti alla presente convenzione e non potranno pertanto essere vantati diritti da alcuno degli operatori coinvolti nei confronti dell'ATC e delle Commissioni di Verifica e Controllo. Nessuna responsabilità, potrà essere addebitata all'ATC ed alla Commissione di Verifica e Controllo di ciascuna ZRC/ZRV da parte degli operatori, durante l'espletamento delle funzioni e delle attività svolte nell'ambito della presente convenzione.

ART. 6 – RENDICONTAZIONE E RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE

Entro il 31/01 dell'anno successivo dalla data di stipula della convenzione, l'associazione firmataria, dovrà presentare all'ATC ____ il riepilogo delle attività svolte relative al periodo di validità della convenzione, contenente un riepilogo documentato delle uscite svolte per la vigilanza, per gli interventi di gestione indicati dall'ATC e per gli interventi di controllo faunistico autorizzati dalla Regione Toscana e organizzati dalla Polizia Provinciale di ciascuna guardia relativo all'anno 202_.

Ferma restando la condizione che l'attività di ciascuna Guardia di cui alla presente convenzione è prestata a titolo volontario senza dar luogo ad alcuna retribuzione, L'ATC _____, per l'attività prestata dalle associazioni aderenti alla presente convenzione, resa in conformità delle rispettive finalità istituzionali, destinerà annualmente uno specifico fondo destinato, ai sensi dell'articolo 56

del d.lgs. 117/2017 al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per organizzare e svolgere le attività.

Per la liquidazione del rimborso l'associazione deve presentare all'ATC una richiesta corredata dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute entro il.....

L'erogazione sarà effettuata tramite bonifico bancario.

ART. 7 -CONTROLLI SULLA ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA

E' facoltà dell'ATC richiedere eventuali controlli alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze/Polizia Provinciale circa l'effettiva esecuzione dei servizi prenotati.

Qualora l'attività svolta dalla singola Guardia, nonché il suo comportamento posto in essere durante il servizio, risulti in contrasto sia con quanto previsto dalla presente convenzione, sia con le vigenti disposizioni di legge, l'ATC, anche su segnalazione dell'Associazione di appartenenza, provvederà con provvedimento motivato, ad escludere eventualmente l'interessato dall'elenco delle Guardie inserito nella presente convenzione.

ART. 8 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione scade al 31/12/202_ e potrà essere prorogata alle medesime condizioni, qualora vi sia l'accordo dell'Associazione coinvolta e dell'ATC.

L'ATC può recedere dall'accordo in ogni momento. La mancanza della copertura assicurativa e dei relativi rinnovi comporta la decadenza automatica della presente convenzione.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui alla presente convenzione comporta la risoluzione immediata della medesima tramite comunicazione a mezzo PEC alla parte inadempiente.

ART.9 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie tra le parti, derivanti dall'esecuzione della convenzione qualora non composte in modo bonario, sono deferite alla competenza del Giudice ordinario. Il foro competente è quello di _____.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 1 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016".

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

ATC _____

Il Presidente dell'Associazione

.....

.....

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 653

Accordo sulla realizzazione del Sistema integrato della Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica di cui alla DGR 1267/2014. Differimento del termine di validità al 30.06.2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017, che prevede l'avvio di una rete regionale per la mobilità ciclabile tra le politiche per le infrastrutture e la mobilità;

- l'Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 adottata dalla Giunta regionale con Documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021;

- la Risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 - 2025;

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 - Deliberazione del Consiglio n. 73 del 27 luglio 2021, successivamente integrato con la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022 - Deliberazione del Consiglio n. 113 del 22 dicembre 2021, con particolare riferimento al PR 10 "mobilità sostenibile" - Obiettivo 2 "Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale";

- la Legge regionale 6 giugno 2012, n. 27 e ss.ii.mm. recante "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" che prevede fra gli obiettivi strategici individuati dall'articolo 2 la creazione di una rete, interconnessa, protetta e dedicata, di itinerari ciclabili e ciclopedonali attraverso località di valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico;

- la Legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

- la Deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2014 con la quale è stato approvato dal Consiglio Regionale il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), poi prorogato ai sensi della L.R. 15/2017, che, in coerenza con la L.R. 27/2012:

- prevede all'interno del Documento di Piano l'obiettivo 3.3 "Pianificazione e sviluppo della rete della mobilità dolce e ciclabile integrata con il territorio e le altre modalità di trasporto" - azione 3.3.1 "Azioni di finanziamento per la rete di interesse regionale", all'interno del quale il sistema integrato Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica rappresenta l'intervento prioritario;

- inserisce all'interno della scheda di quadro conoscitivo "b.10 Mobilità sostenibile" il progetto Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica come infrastruttura strategica per la mobilità, per la qualità urbana, per la difesa del territorio e per lo sviluppo economico sosteni-

nibile, individuando su specifica cartografia il tracciato della suddetta Ciclopista;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 marzo 2014, n. 225, "Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione delle azioni operative finalizzate alla realizzazione del sistema integrato ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica previsto dal PRIM in coerenza con la L.R. 27/2012", con la quale è stato stabilito che il sistema Ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica costituisce un sistema integrato la cui realizzazione può avvenire per fasi da attuare secondo le priorità e la disponibilità di risorse e secondo obiettivi operativi e criteri di attuazione di tali interventi individuati dalla deliberazione 225/2014 medesima;

Considerato che in attuazione della sopra citata DGR 225/2014, per le cui finalità è stata destinata una somma complessiva di euro 18.000.000,00, suddivisa nelle annualità 2014, 2015 e 2016, per la realizzazione del sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica assumendo le conseguenti prenotazioni di spesa, è stata avviata una procedura di raccolta di proposte progettuali rivolta a Province, Unioni di Comuni e Comuni lungo l'asta fluviale dell'Arno e del Sentiero della Bonifica al fine di individuare l'elenco complessivo degli interventi ammissibili e le tratte prioritarie da finanziare sulla base della coerenza delle suddette proposte agli obiettivi e ai criteri riportati nel predetto allegato, e che conseguentemente è stata demandata all'Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture, della Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, l'istruttoria di ammissibilità delle proposte progettuali e la valutazione delle priorità per quanto riguarda le proposte ritenute ammissibili;

Vista la DGR n. 1267 del 22 dicembre 2014 avente ad oggetto "Approvazione schema di accordo sulla realizzazione del sistema integrato ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica in attuazione della DGR 225/2014";

Visto l'Accordo per la realizzazione del sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica, sottoscritto in data 10 giugno 2015 tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, le Amministrazioni provinciali di Arezzo, Pisa e Siena, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino ed i Comuni di Arezzo, Bagno a Ripoli, Bibbiena, Bucine, Calcinaia, Capolona, Capraia e Limite, Carmignano, Cascina, Castel Focognano, Castelfranco di Sotto, Castel San Niccolò, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Cerreto Guidi, Chianciano Terme, Chitignano, Chiusi, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Empoli, Fiesole, Figline e Incisa, Firenze, Foiano della Chiana, Gaiole in Chianti, Fucecchio, Laterina, Lucignano, Marciano della Chiana, Montelupo Fiorentino, Montemignaio, Monte

San Savino, Montevarchi, Montopoli in Val d'Arno, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pisa, Pontassieve, Pontedera, Poppi, Pratovecchio Stia, Reggello, Rignano sull'Arno, San Giovanni Valdarno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Scandicci, Signa, Sinalunga, Subbiano, Talla, Terranova Bracciolini, Torrita di Siena e Vicopisano;

Vista la DGR n. 1602 del 21 dicembre 2020 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione fra Regione Toscana ed enti locali, per la progettazione di alcuni tratti di completamento relativi alla ciclovía dell'Arno nell'ambito d'interesse metropolitano - tratta Firenze - Rosano, approvazione schema di accordo. Differimento del termine di validità dell'Accordo sulla realizzazione del sistema integrato della Ciclopista dell'Arno - Sentiero di bonifica di cui alla DGR 1267/2014" con la quale il termine di validità dell'Accordo, originariamente previsto per il 31 dicembre 2020, è stato differito al 30 giugno 2022;

Considerato che, sulla base del monitoraggio effettuato dal Settore competente della Regione, risultano ancora da ultimare alcune attività a carico degli Enti locali sottoscrittori, previste dallo stesso Accordo, anche a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19 in corso che ha prodotto un significativo rallentamento nello svolgimento di alcune delle attività di competenza;

Vista la comunicazione a mezzo pec prot. n. 158911 del 15/04/2022, con cui Regione Toscana ha proposto formalmente agli Enti sottoscrittori l'ulteriore differimento del termine di validità dell'Accordo sulla realizzazione del sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica di cui alla DGR n. 1267 del 22/12/2014 al 30 giugno 2024, invitandoli a manifestare la propria volontà in merito entro il 30 aprile 2022;

Viste le note dei Comuni di Calcinaia, Reggello, Civitella in Val di Chiana, Chiusi della Verna, Monterchi, Torrita di Siena, Firenze, San Miniato, Sinalunga, Rignano sull'Arno, Empoli, Cascina, Bucine, Fucecchio, Poppi, Caviglia, Scandicci, Fiesole, San Giovanni Valdarno, Castel San Niccolò, Cortona, Pontedera, Montevarchi, Pisa, Terranuova Bracciolini, della Città Metropolitana di Firenze e dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, presenti agli atti del Settore competente con le quali viene manifestata la volontà di prevedere un ulteriore differimento del termine di validità dell'Accordo sulla realizzazione del sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica di cui alla DGR n. 1267 del 22/12/2014 al 30 giugno 2024;

Vista altresì la comunicazione a mezzo pec prot. n. 0200583 del 16/05/2022, con cui Regione Toscana ha nuovamente richiesto agli Enti da cui non era pervenuta risposta di esprimere la propria volontà entro l'ulteriore

termine, ultimo e inderogabile, del 20 maggio 2022 precisando che la mancata risposta era da ritenersi, a tutti gli effetti, assenso alla proroga dell'Accordo al 30 giugno 2024;

Viste le successive note dei Comuni di Lucignano, Castel Focognano, Pontassieve, Marciano della Chiana, Castiglion Fiorentino, Figline e Incisa Valdarno, Montelupo Fiorentino, Gaiole in Chianti, Montemignao, Ortignano Raggiolo, Signa e della Provincia di Pisa, presenti agli atti del Settore competente con le quali viene manifestata la volontà di prevedere un ulteriore differimento del termine di validità dell'Accordo sulla realizzazione del sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica di cui alla DGR n. 1267 del 22/12/2014 al 30 giugno 2024;

Preso atto del decorso del termine del 20 maggio 2022 sopra indicato, entro il quale nessuno degli Enti sottoscrittori ha manifestato una volontà contraria;

Visto che, col differimento del termine di validità dell'Accordo sopra citato, vengono mantenute inalterate le attività e le condizioni previste nell'Accordo in questione, per consentire a tutti gli enti firmatari di concludere i lavori;

Considerato che gli Enti sottoscrittori dovranno provvedere ad approvare gli atti di propria competenza, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, ed a trasmetterli a Regione Toscana;

Considerato altresì che si procederà a ratificare la proroga dell'Accordo al 30 giugno 2024 disposta da ciascun Ente nel successivo Accordo che avrà ad oggetto la gestione ed il completamento del Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica;

Ritenuto quindi opportuno procedere con l'ulteriore differimento del termine di validità dell'Accordo di cui alla DGR 1267/2014, sottoscritto in data 10 giugno 2015, posticipando detto termine al 30 giugno 2024, mantenendo altresì inalterate le attività e le condizioni previste nell'Accordo in questione, subordinandone l'efficacia all'adesione da parte degli enti sottoscrittori;

Dato atto che tale differimento non comporta oneri aggiuntivi rispetto agli impegni di spesa già assunti in attuazione del suddetto Accordo;

Visto il parere espresso dal C.D. nella seduta del 01.06.2022;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di differire ulteriormente il termine di validità dell'Accordo di cui alla DGR 1267/2014, sottoscritto in data 10 giugno 2015, posticipandolo al 30 giugno 2024, mantenendo altresì inalterate le attività e le condizioni previste nell'Accordo in questione;

2. di dare atto che tale differimento non comporta oneri aggiuntivi rispetto agli impegni di spesa già assunti in attuazione dell'Accordo di cui al punto 1 del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Riccardo Buffoni

Il Direttore
Enrico Becattini

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 661

Individuazione numero trattamenti rivolti a cittadini residenti nella Regione Toscana per i farmaci innovativi Car-T, Zolgensma, Luxturna. Revoca della dgr 1095/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n.40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la delibera Giunta Regione Toscana n. 400 del 25.03.2019 "Approvazione dell'Allegato Tecnico A "Individuazione dei centri Regionali per il trattamento di pazienti con terapia avanzate CAR-T" così come modificata dalla delibera Giunta Regione Toscana n. 547 del 23.04.2019 "DGRT n. 400/2019 - Approvazione dell'Allegato Tecnico A "Individuazione dei Centri Regionali per il trattamento di pazienti con terapia avanzata CAR-T" - Integrazione componenti e correzione errori materiali";

Vista la delibera Giunta Regione Toscana n. 1095 del 27.08.2019 "Approvazione dell'Allegato Tecnico A "Individuazione dei centri Regionali per il trattamento di pazienti con terapia avanzate CAR-T". Revoca del-

le DGRT n. 400 del 25/03/2019 e n. DGRT n. 547 del 23/04/19" con la quale sono state individuate le AOU Careggi, Pisana, Senese, Meyer quali aziende utilizzatrici delle tera-pie avanzate CAR-T ed è stata costituita apposita Commissione di esperti con il compito di valutare la casistica e la qualità delle procedure CAR-T seguite nei centri abilitati in Toscana;

Vista la delibera Giunta Regione Toscana n. 310 del 29.03.2021 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del medicinale onasemnogene abeparvovec (Zolgensma) a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale per il trattamento dell'atrofia muscolare spinale" con la quale veniva individuata la SOC Malattie Metaboliche e Muscolari Ereditarie della AOU Meyer Firenze quale centro prescrittore per la regione Toscana e di prevedere come stima per l'anno 2021 n. 4 trattamenti rivolti a cittadini residenti nell'ambito regionale;

Viste le determine AIFA:

- n. 1264 del 07.08.2019, pubblicata sulla GU n. 188 del 12.08.2019 "Regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano «Kymriah»";

- n. 1643 del 04.11.2019, pubblicata sulla GU n. 264 del 11.11.2019 "Regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano «Yescarta».";

- n. 1344 del 22.12.2020, pubblicata sulla GU n. 6 del 09.01.2021 "Riclassificazione del medicinale per uso umano «Luxturna» ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537";

- n. 126266 del 12-11-2020 pubblicata sulla GU n.286 del 17.11.2020 "Inserimento del medicinale Zolgensma (onasemnogene abeparvovec) nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per il trattamento entro i primi sei mesi di vita di pazienti con diagnosi genetica (mutazione biallelica nel gene SMN1 e fino a 2 copie del gene SMN2) o diagnosi clinica di atrofia muscolare spinale di tipo 1 (SMA 1)";

- n. 277 del 10.03.2021 pubblicata nella GU n. 62 del 13.03.2021 "Regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano Zolgensma" in fascia H/OSP per l'indicazione terapeutica relativa al trattamento di pazienti con atrofia muscolare spinale (SMA) 5q con una mutazione biallelica nel gene SMN1 e una diagnosi clinica di SMA tipo 1 e pazienti con SMA 5q con una mutazione biallelica nel gene SMN1 e fino a tre copie del gene SMN2;

- n. 196 del 8.03.2022 pubblicata nella n. 59 del 11.03.2022 "Riclassificazione del medicinale per uso umano «Tecartus», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537";

Richiamata la nota AOGRT/PD n. 0058245 del 11/02/2021 della Direzione Sanità, Welfare e Coesione

Sociale – Settore Politiche del Farmaco e Dispositivi relativa all'individuazione del Centro ospedaliero SODc Oculistica della AOU Careggi quale centro prescrittore del medicinale Luxturna;

Richiamata la nota AOOGR/TPD n. 6628 del 16/02/2021 della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Politiche del Farmaco e Dispositivi relativa all'individuazione del Centro ospedaliero SOC Malattie Metaboliche e Muscolari Ereditarie della AOU Meyer quale centro prescrittore del medicinale Zolgensma;

Rilevato che per i medicinali nelle indicazioni sotto riportate:

- KYMRIA (tisagenlecleucel) nelle indicazioni "Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica. Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a 25 anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva";

- YESCARTA (axicabtagene ciloleucel) nella indicazione "Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B-cell lymphoma, DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B-cell lymphoma, PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica";

- ZOLGENSMA (onasemnogene abeparvovec) nella indicazione "Trattamento entro i primi sei mesi di vita di pazienti con diagnosi genetica (mutazione biallelica nel gene SMN1 e fino a 2 copie del gene SMN2) o diagnosi clinica di atrofia muscolare spinale di tipo 1 (SMA 1)";

- LUXTURNA (voretigene neparvovec) nella indicazione "Trattamento di pazienti adulti e pediatrici (dai 3 anni di età) con perdita della vista dovuta a distrofia ereditaria causata da mutazione bialleliche confermate di RPE65 e che abbiano sufficienti retiniche vitali";

- TECARTUS (brexucabtagene autoleucel) nella indicazione "Tecartus è indicato per il trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica che includano un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)";

è stato garantito l'accesso al Fondo per i farmaci innovativi oncologici e non oncologici di cui all'art. 1, comma 400 della Legge n. 232/2016;

Rilevato che la prescrizione da parte dei Centri individuati dalla Regione, secondo le procedure previste dalla Delibera Giunta Regione n. 849 del 2.08.2021 "Approvazione percorso di individuazione dei Centri Ospedalieri abilitati alla prescrizione dei farmaci sotto-

posti a Registro AIFA e dei Centri Specialistici per la diagnosi, rilascio del piano terapeutico e/o prescrizione di medicinali a carico del SSN" deve avvenire attraverso la compilazione del registro di Monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://servizionline.aifa.gov.it/>;

Ritenuto di revocare la Delibera della Giunta Regione regionale n. 1095 del 27.08.2019;

Considerato di prevedere come stima per l'anno in corso i seguenti trattamenti rivolti a cittadini residenti nella Regione Toscana:

- n. 10 trattamenti per le terapie avanzate CAR-T;
 - n. 2 trattamenti per il medicinale LUXTURNA;
 - n. 3 trattamenti per il medicinale ZOLGENSMA;
- secondo le specifiche tecniche e cliniche disposte dalle singole autorizzazioni AIFA per i rispettivi farmaci;

Considerato che nel caso di trattamenti rivolti a cittadini non residenti, al fine di garantire la sostenibilità del SSR, nelle more di specifiche decisioni assunte nei tavoli di concertazione interregionale per la mobilità sanitaria e previo accordo con le AOU coinvolte, che i costi siano posti a carico della ASL/Regione/P.A. di residenza e siano fatturati dal fornitore direttamente all'ASL/Regione/P.A. di residenza e non alla struttura sanitaria toscana che provvederà, di concerto con la ASL di residenza del paziente, alla presa in carico e somministrazione del farmaco in oggetto;

A voti unanimi

DELIBERA

per quanto in premessa specificato:

1. di revocare la delibera di Giunta Regionale n. 1095 del 27.08.2019;

2. di prevedere come stima per l'anno in corso i seguenti trattamenti rivolti a cittadini residenti nella Regione Toscana:

- n. 10 trattamenti per le terapie avanzate CAR-T;
 - n. 2 trattamenti per il medicinale LUXTURNA;
 - n. 3 trattamenti per il medicinale ZOLGENSMA;
- secondo le specifiche tecniche e cliniche disposte dalle singole autorizzazioni AIFA per i rispettivi farmaci;

2. di prevedere, nel caso di trattamenti rivolti a cittadini non residenti, al fine di garantire la sostenibilità del SSR, nelle more di specifiche decisioni assunte nei tavoli di concertazione interregionale per la mobilità sanitaria e previo accordo con le AOU interessate, che i costi siano posti a carico della ASL/Regione/P.A. di residenza e siano fatturati dal fornitore direttamente all'ASL/Regione/

P.A. di residenza e non alla struttura sanitaria toscana che provvederà, di con-certo con la ASL di residenza del paziente, alla presa in carico e somministrazione del farmaco in oggetto;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa aggiuntiva a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente
Claudio Marinai

Il Direttore
Federico Gelli

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 662

Atto di proroga relativo all'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private di cui alle delibere della Giunta regionale n. 1321/2019 e n. 1350/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1321/2019 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private.

Vista la successiva delibera n. 1350/2021 con la quale è stata stabilita una proroga dell'accordo di cui al precedente punto al 30/06/2022;

Considerato che non è stato possibile predisporre un nuovo accordo e che al fine di non creare disagi all'utenza, risulta necessario continuare a garantire l'operatività dell'accordo per la parte già attuata;

Preso che l'approssimarsi della scadenza dell'accor-

do già prorogato, prevista per il 30 Giugno 2022, impone la necessità di prorogare l'accordo di cui alle DGR n. 1321/2019 n. 1350/2021;

Acquisito il parere favorevole delle OOSS delle farmacie pubbliche e private;

Preso atto che l'erogazione dell'assistenza integrativa rientra nei LEA ed il relativo finanziamento è a carico della quota ordinariamente assegnata alle Aziende Sanitarie del fondo sanitario indistinto;

Considerato che gli oneri derivanti dal presente atto di proroga dell'accordo (allegato 1) sono stimati in euro 1.000.000,00 per il secondo semestre del 2022 e sono in linea con quelli sostenuti nel precedente biennio in base all'accordo previgente;

Dato atto che la copertura finanziaria delle risorse finanziarie stimate necessarie per il secondo semestre 2022 in euro 1.000.000,00 risulta assicurata nell'ambito di quelle già assegnate con la DGR n. 6 del 10/02/2022 relativa a "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale Indistinto per l'esercizio 2022 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale." con la destinazione ivi effettuata a valere sul capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (fondo sanitario indistinto - competenza pura) del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022 per complessivi euro 3.348.166.308,65 su tutto il territorio regionale;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la DGR n. 1 del 10/01/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 e del bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

Ritenuto pertanto di approvare lo schema dell'atto di proroga del suddetto Accordo di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto specificato in premessa:

1) di prorogare con decorrenza dal 01/07/2022 e fino al 31/12/2022 l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbli-

che e private di cui alla delibere della Giunta regionale n. 1321/2019 e n. 1350/2021;

2) di approvare lo schema dell'atto di proroga del suddetto accordo contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto di proroga dell'accordo (allegato 1) sono stimati in euro 1.000.000,00 per il secondo semestre del 2022 e che sono in linea con quelli sostenuti nel precedente biennio in base all'accordo previgente;

4) di precisare che la copertura finanziaria delle risorse finanziarie stimate necessarie per il secondo semestre 2022 in euro 1.000.000,00 risulta assicurata nell'ambito di quelle già assegnate con la DGR n. 6 del 10/02/2022 relativa a "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale Indistinto per l'esercizio 2022 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale." con la destinazione ivi effettuata a valere sul capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (fondo sanitario indistinto - competenza pura) del bilancio di previ-

sione 2022-2024, annualità 2022 per complessivi euro 3.348.166.308,65 su tutto il territorio regionale;

5) di precisare altresì che, trattandosi di FSR Indistinto, le risorse stimate a valere sulle disponibilità del capitolo 25001 di cui al precedente punto 4 non potranno essere accantonate alla chiusura dei relativi esercizi finanziari, qualora non fossero state utilizzate interamente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Claudio Marinai

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1

Atto di proroga relativo all'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private di cui alle delibere della Giunta Regionale n. 1321/2019 e n. 1350/2021.

TRA

La Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Sacrafi Strozzi, Piazza Duomo, 10 rappresentata daAssessore Diritto alla salute e Sanità;

E

L'Unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA) rappresentata da.....;

E

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresenta daCoordinatore Commissione Farmacie di Confservizi Cispel Toscana;

PREMESSO CHE

Con la delibera della Giunta Regionale n. 1321/2019 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private.

Con successiva delibera n. 1350 del 13/12/2021 è stata stabilita una proroga dell'accordo di cui al precedente punto al 30/06/2022;

Dato atto che non è stato possibile predisporre un nuovo accordo e che al fine di non creare disagi all'utenza, risulta necessario continuare a garantire l'operatività dell'accordo per la parte già attuata;

In considerazione dell'approssimarsi della scadenza le parti concordano nella necessità di prorogare l'accordo in essere fino al 31/12/2022.

SI CONCORDA

1. di prorogare con decorrenza dal 01/07/2022 e fino al 31/12/2022 l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CONFSERVIZI CISPEL TOSCANA) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private di cui alla delibere della Giunta Regionale n. 1321/2019 e n. 1350 /2021.

FIRMATO

Per REGIONE TOSCANA

.....

Per FEDERFARMA

.....

Per CONFSERVIZI CISPEL

.....

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 668

Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione estiva per il 2022, ex art. 108, comma 2, L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 recante “Codice del Commercio”;

Visto, in particolare, il comma 2 dell’articolo 108 (Vendite di fine stagione) della citata l.r. 62/2018, che stabilisce che la Giunta regionale, con propria deliberazione, individua annualmente le date di inizio e la durata delle vendite di fine stagione;

Visto il provvedimento recante “Indirizzi unitari delle Regioni sull’individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione”, approvato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 24 marzo 2011, col quale, anche a tutela della concorrenza tra Regioni confinanti o comunque vicine, venivano stabilite date comuni a tutte le Regioni italiane per l’effettuazione delle vendite di fine stagione, individuando le seguenti scadenze:

- il primo giorno feriale antecedente l’Epifania, per le vendite di fine stagione invernale;
- il primo sabato del mese di luglio, per le vendite di fine stagione estiva;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 7 luglio 2016, ha integrato il documento del 24 marzo 2011 e ha stabilito di confermare le date di inizio delle vendite di fine stagione, rispettivamente, nel primo giorno feriale antecedente l’Epifania e nel primo sabato del mese di luglio e che qualora il primo giorno feriale antecedente l’Epifania coincida con il lunedì, l’inizio delle vendite di fine stagione invernale venga anticipato al sabato;

Preso atto che la Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 2 novembre 2021, anche al fine di evitare le problematiche e criticità sorte negli anni precedenti, ha stabilito di confermare l’intesa del 2011, anche al fine di tutelare la concorrenza nelle zone di confine tra Regioni e di fornire agli operatori una data certa comune;

Vista la delibera G.R. n. 1189 del 15 novembre 2021, recante “ Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione per l’anno 2022, ex art. 108, comma 2, L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del Commercio)” con la quale, nell’individuare le date di inizio delle vendite di fine stagione estiva per l’anno

2022, per mero errore materiale, era stato indicato come primo sabato del mese di luglio il 3 luglio 2022 invece del 2 luglio 2022;

Ritenuto opportuno eliminare ogni possibile dubbio circa la data effettiva di inizio delle vendite di fine stagione estiva per l’anno 2022, onde evitare difformità interpretative da parte di Comuni, imprese o consumatori;

Richiamato il divieto di cui all’articolo 109, comma 2, della l.r. 62/2018, di effettuare vendite promozionali dei prodotti del settore merceologico non alimentare di carattere stagionale che formano oggetto delle vendite di fine stagione nei trenta giorni precedenti alle suddette vendite;

Sentite le Associazioni di categoria regionali;

Ritenuto opportuno chiarire che la data di inizio delle vendite di fine stagione estiva, per l’anno 2022, resta confermata nel giorno 2 luglio 2022, primo sabato del mese di luglio, per una durata di sessanta giorni;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di individuare, per l’anno 2022, nella data del 2 luglio 2022 (primo sabato del mese di luglio) la data di inizio delle vendite di fine stagione estiva;

2. di stabilire la durata delle vendite di fine stagione estiva in sessanta giorni;

3. di richiamare l’articolo 109, comma 2, della l.r. 62/2018, ai sensi del quale è vietato effettuare vendite promozionali dei prodotti del settore merceologico non alimentare di carattere stagionale che formano oggetto delle vendite di fine stagione nei trenta giorni precedenti l’inizio delle suddette vendite.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5-bis della l.r. 23 aprile 2007, n. 23 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Laura Achenza

Il Direttore
Albino Caporale

DELIBERAZIONE 13 giugno 2022, n. 687

DGRT n. 1021/2021 “Legge regionale 22 giugno 2009, n. 30, art. 15 - Indirizzi ARPAT 2021-2023. DGRT n. 365/2021 modifica.” - Integrazione indirizzi annualità 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale del 22 giugno n. 30 “Nuova disciplina dell’Agenzia per la protezione ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.)” così come modificata dalla L.R. 18 novembre 2019, n. 68 “Disposizioni in materia di ARPAT in attuazione della legge 28 giugno 2016, n. 132. Modifiche alla l.r. 30/2009”;

Considerato il mutato scenario normativo nazionale e regionale derivante dalla emanazione della Legge 132/2016 e la L.R. 22/2015 la prima di riordino delle agenzie per l’ambiente e la seconda di riorganizzazione istituzionale della Regione Toscana;

Visto l’aggiornamento della Carta dei Servizi e delle attività, approvato con la Delibera del Consiglio regionale n. 9 del 30 gennaio 2013, pubblicata sul B.U.R.T. del 13 febbraio parte seconda supplemento n 19;

Richiamate le seguenti DGRT:

- n. 365 del 06/04/2021 “Legge regionale n. 30/2009 e s.m.i.: art. 15 - Indirizzi ARPAT 2021”;
- n. 680 del 28/06/2021 “DGRT n. 365 del 06.04.2021 ‘Legge regionale n. 30/2009 e s.m.i. - Indirizzi ARPAT 2021’. Integrazioni.”;
- n. 1021 del 04/10/2021 “ Legge regionale 22 giugno 2009, n. 30, art. 15 - Indirizzi ARPAT 2021-2023. DGRT n. 365/2021 modifica”;

Vista la DGRT n. 15 del 10/01/2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale delle attività ARPAT ed in particolare l’allegato A “Piano delle attività di ARPAT per il triennio 2021-2023”;

Richiamato il c. 5 lettera a) dell’art. 16 della citata L.R. 30/2009 s.m.i. in cui è previsto che la Giunta regionale può approvare indirizzi integrativi ai sensi dell’art. 15 per l’elaborazione della modifica del piano dell’attività;

Ritenuto necessario richiedere all’agenzia la presentazione di una proposta di progetto di individuazione dei valori di fondo delle acque di falda dell’area coinvolte dall’impiego dei gessi rossi presso l’area di cava in località Poggio Speranzona a Montioni (Gr) al fine di disporre di un quadro conoscitivo univoco dello stato ambientale precedente l’avvio dei conferimenti;

Ritenuto che l’acquisizione del quadro conoscitivo di cui sopra rientra nella riga 79 della Carta dei servizi e delle attività vigente approvata con la citata DCRT 9/2013 avente la seguente descrizione “Supporto tecnico per: Approvazione piano caratterizzazione; approvazione documento analisi di rischio; approvazione piano di monitoraggio; approvazione progetto operativo; predisposizione relazione tecnica sul completamento degli interventi in conformità al progetto approvato; relazione finalizzata alla certificazione finale delle bonifiche nei siti regionali”;

Richiamata la L. 132/2016 ed in particolare l’art. 3 c.1 lett. c) e c. 4 nei quali, tra l’altro, si stabilisce rispettivamente che gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività di competenza delle pubbliche amministrazioni e che i dati e le informazioni statistiche derivanti dalle attività di cui al comma 1, trattati e pubblicati ai sensi del codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 , costituiscono riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione;

Considerato pertanto che l’attività di cui sopra rientra fra le attività istituzionali ordinarie obbligatorie così come definite all’art. 11 c.2 lett.b) della LR 30/2009 ad integrazione dell’allegato B della deliberazione n. 1021 del 2021 e finanziate con il contributo ivi previsto;

Ritenuto necessario procedere con l’integrazione degli indirizzi annualità 2022 impartiti con le citate deliberazioni n.ri 365-680-1021 del 2021, con la seguente attività obbligatoria ordinaria:

- presentazione di una proposta di progetto di individuazione dei valori di fondo delle acque di falda dell’area di cava in Loc. Poggio Speranzona a Montioni (Gr) ad integrazione e modifica del piano delle attività 2022;

Ritenuto necessario demandare a successivo atto del Dirigente competente per materia la definizione degli eventuali ulteriori aspetti tecnico-operativi concernenti la predisposizione della proposta di progetto da parte di ARPAT ivi comprese le tempistiche di presentazione degli elaborati progettuali;

Dato atto che le attività aggiuntive di cui al presente atto risultano coerenti alla citata Carta dei Servizi e delle Attività e non interferiscono con le attività già programmate;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 9 giugno 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa l'integrazione degli indirizzi annualità 2022 impartiti con le deliberazioni n.ri 365-680-1021 del 2021, con la seguente attività obbligatoria ordinaria:

- presentazione di una proposta di progetto di individuazione dei valori di fondo delle acque di falda dell'area di cava in Loc. Poggio Speranzona a Montioni (Gr) ad integrazione e modifica del piano delle attività 2022;

2. di dare atto che le attività aggiuntive di cui al punto 1, come meglio descritte in premessa, risultano coerenti con la citata Carta dei Servizi e delle Attività di cui alla DCRT n. 9/2013 ed, in particolare, con quelle descritte nella riga 79;

3. di stabilire che Arpat elabori e trasmetta tempestivamente alla Giunta, ai fini della successiva approvazione, la proposta di progetto integrativa del piano delle attività 2022, corredata da dichiarazione del direttore generale che attesti la non interferenza delle attività aggiuntive richieste con il pieno e corretto svolgimento delle attività già programmate;

4. di demandare a successivo atto del Dirigente competente per materia la definizione degli eventuali ulteriori aspetti tecnico-operativi concernenti la predisposizione della proposta di progetto da parte di ARPAT ivi comprese le tempistiche di presentazione degli elaborati progettuali;

5. di inviare il presente atto ad A.R.P.A.T.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Direttore
Edo Bernini

- Dirigenza-Decreti

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale**

DECRETO 9 giugno 2022, n. 11550
certificato il 14-06-2022

Dismissione di pertinenza stradale della S.P. 32 "Lauretana" nel comune di Cortona (AR).

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Arezzo prot. n. 13050 del 23/05/2022 assunta al protocollo Regionale in data 26/05/2022 al num. 218942 con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale di Dismissione di una porzione di pertinenza stradale inutilizzata fra le progressive km. 9+102 e 9+195 della S.P. n.32 "Lauretana" in loc. Centoia nel Comune di Cortona, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 88/98;

Visti i documenti tecnici inviati dalla Provincia di Arezzo in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da:

- Relazione informativa dell'Ufficio Patrimonio della Provincia di Arezzo, in cui si afferma che:

- la porzione in oggetto è da considerarsi "residuo" a seguito della realizzazione del marciapiede laterale della strada in oggetto, che ha di fatto isolato dalla sede stradale la porzione in oggetto;

- che tale porzione ha perso le caratteristiche di utilità pubblica stradale e non ha altra funzione pubblica;

- che tale porzione ha una lunghezza complessiva di circa ml. 93 e una superficie di mq. 295, ed è posta in loc. Centoia del Comune di Cortona;

- che tale porzione è situata fra le km. 8+942 e 8+989 della S.P. 32 "Lauretana" e non è ancora identificata al Catasto Terreni in quanto tuttora da ricavare tramite frazionamento;

- che tale porzione è identificata in tratteggio rosso nella planimetria allegata alla nota in oggetto, che viene riportata per estratto nell'allegato 1 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

- Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo n. 59 del 20/05/2022, in cui:

- si prende atto della relazione dell'Ufficio Patrimonio di cui sopra;

- si afferma che tale pertinenza non riveste più alcuna funzione stradale di pubblico interesse e che la loro dismissione non compromette la funzionalità della rete stradale pubblica locale;

- si approva l'avvio del procedimento di dismissione per la pertinenza stradale citata in premessa;

- si specifica che a seguito della definizione del procedimento regionale di dismissione si procederà alla adozione degli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale delle aree in oggetto;

Considerate le richieste di chiarimenti sull'istanza in oggetto e le susseguenti precisazioni fornite alla Regione dalla Amministrazione provinciale di Arezzo, conservate agli atti d'ufficio;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopraccitato, e considerato pertanto di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Arezzo, precisando che resta impregiudicato e di competenza esclusiva dell'Amministrazione richiedente la decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale dei tratti dismessi in questione;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di dismettere, ai sensi dell' art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, la pertinenza stradale inutilizzata fra le progressive km. 9+102 e 9+195 della S.P. n. 32 "Lauretana" in loc. Centoia nel Comune di Cortona, come meglio

rappresentato con tratteggio rosso nello stralcio di aerofotografia allegato al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Arezzo e conservato agli atti d'ufficio, che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;

2. di dare atto che la istanza di dismissione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Arezzo ai sensi dell'art 18 del Regolamento Regionale sopra citato;

3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Arezzo, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Marco Ierpi

SEGUE ALLEGATO



**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale**

DECRETO 9 giugno 2022, n. 11551
certificato il 14-06-2022

**Dismissione di pertinenza stradale della S.P. 21
“di Pescaiola” in loc. Indicatore nel comune di Arezzo
(AR).**

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285
“Nuovo Codice della Strada” e successive modificazioni
ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n. 495 “Regolamento di ese-
cuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada” e
successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n. 88/98 ed il
regolamento attuativo ai sensi dell’art. 22 della Legge
Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del
2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Arezzo prot. n. 13050
del 23/05/2022 assunta al protocollo Regionale in data
26/05/2022 al num. 218942 con la quale si chiede l’emis-
sione del Decreto Regionale di Dismissione di una por-
zione di pertinenza stradale inutilizzata fra le progressive
km. 26+131 e 26+145 della S.P. n. 21 “di Pescaiola” in
loc. Indicatore nel Comune di Arezzo, ai sensi dell’art. 22
della L.R. n. 88/98;

Visti i documenti tecnici inviati dalla Provincia di
Arezzo in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da:

- Relazione informativa dell’Ufficio Patrimonio della
Provincia di Arezzo, in cui si afferma che:
 - la porzione in oggetto è da considerarsi “residuo” a
seguito della realizzazione del marciapiede laterale della
strada in oggetto, che ha di fatto isolato dalla sede strada-
le la porzione in oggetto;
 - che tale porzione ha perso le caratteristiche di utilità
pubblica stradale e non ha altra funzione pubblica;
 - che tale porzione ha una lunghezza complessiva di
circa ml. 14 e una superficie di mq. 19, ed è posta in loc.
Indicatore del Comune di Arezzo;
 - che tale porzione è situata fra le km. 26+131 e
26+145 della S.P. 21 “di Pescaiola” e non è ancora iden-
tificata al Catasto Terreni in quanto tuttora da ricavare
tramite frazionamento;
 - che tale porzione è identificata in tratteggio rosso
nella planimetria allegata alla nota in oggetto, che viene

riportata per estratto nell’allegato 1 al presente decreto
per farne parte integrante e sostanziale;

- Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo n.
59 del 20/05/2022, in cui:

- si prende atto della relazione dell’Ufficio Patrimonio
di cui sopra;

- si afferma che tale pertinenza non riveste più alcu-
na funzione stradale di pubblico interesse e che la loro
dismissione non compromette la funzionalità della rete
stradale pubblica locale;

- si approva l’avvio del procedimento di dismissione
per la pertinenza stradale citata in premessa;

- si specifica che a seguito della definizione del pro-
cedimento regionale di dismissione si procederà alla ado-
zione degli ulteriori atti amministrativi inerenti la desti-
nazione finale delle aree in oggetto;

Considerate le richieste di chiarimenti sull’istanza in
oggetto e le susseguenti precisazioni fornite alla Regione
dalla Amministrazione provinciale di Arezzo, conservate
agli atti d’ufficio;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopraci-
tato, e considerato pertanto di dover accogliere l’istanza
suddetta, avanzata dall’Amministrazione Provinciale di
Arezzo, precisando che resta impregiudicato e di com-
petenza esclusiva dell’Amministrazione richiedente la
decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la de-
stinazione finale dei tratti dismessi in questione;

Visti gli atti d’Ufficio;

DECRETA

1. di dismettere, ai sensi dell’ art. 18 c.1 del
Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.
41/R del 2.08.2004, la pertinenza stradale inutilizzata
fra le progressive km. 26+131 e 26+145 della S.P. n.21
“di Pescaiola” in loc. Indicatore nel Comune di Arezzo,
come meglio rappresentato con tratteggio rosso nello
stralcio di aerofotografia allegato al presente decreto sot-
to il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta
dalla Provincia di Arezzo e conservato agli atti d’ufficio,
che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto
stesso;

2. di dare atto che la istanza di dismissione di
cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla
Amministrazione Provinciale di Arezzo ai sensi dell’art
18 del Regolamento Regionale sopra citato;

3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di
Arezzo, che provvederà con i successivi atti di esclusiva
propria competenza a stabilire la destinazione finale del
tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali,
ove dovuti.

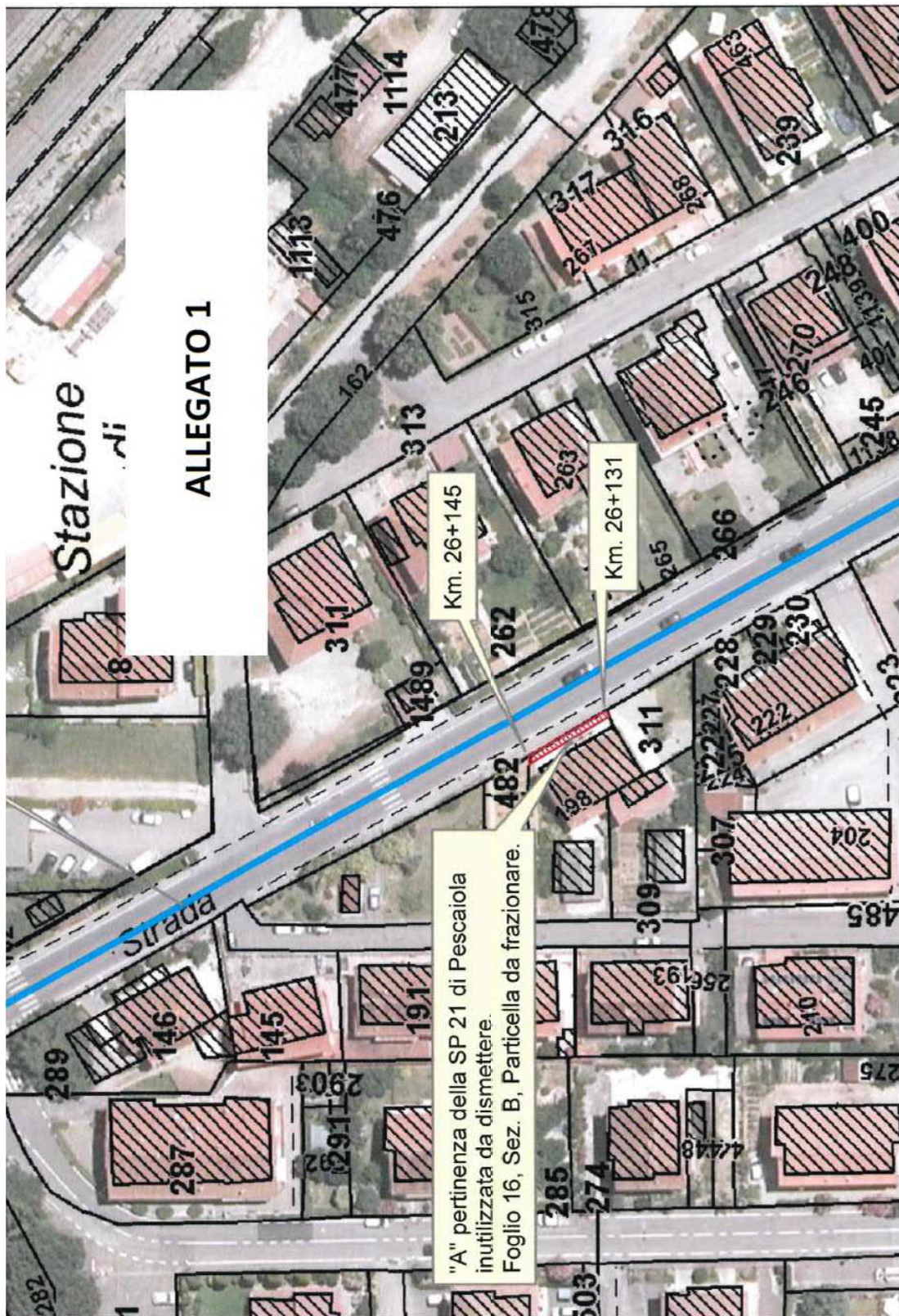
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Marco Ierpi

SEGUE ALLEGATO



Direzione Ambiente ed Energia

DECRETO 10 giugno 2022, n. 11553
certificato il 14-06-2022

Designazione del dirigente Ing. Gilda Ruberti quale rappresentante della Regione nel Comitato Tecnico ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.lgs 13 ottobre 2010, n. 190.

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. 13 ottobre 2010, n. 190 “Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria nel campo della politica per l’ambiente marino”, il quale istituisce un quadro diretto all’elaborazione di strategie per l’ambiente marino e all’adozione delle misure necessarie a conseguire e a mantenere un buono stato ambientale;

Visti, in particolare, gli articoli 4 e 5 del D.lgs 190/2010, che prevedono che il Ministero dell’Ambiente, autorità competente per il coordinamento delle attività previste dal medesimo decreto, si avvalga di un comitato tecnico nominato dal Ministero, composto, tra gli altri, da un rappresentante designato da ciascuna Regione,

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 78 del 06 Maggio 2011 con il quale l’Ing. Gilda Ruberti, allora Dirigente del Settore “Protezione e valorizzazione fascia costiera e dell’ambiente marino” presso la Direzione Generale Politiche Territoriali, ambientali e per la mobilità, è stata designata quale rappresentante della Regione Toscana nel Comitato Tecnico previsto dagli articoli 4 e 5 del D.lgs 13 ottobre 2010, n. 190;

Richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 Ottobre 2011 con il quale si provvede a definire la composizione del Comitato tecnico di cui agli art. 4 e 5 del D.lgs 13 ottobre 2010, n. 190 individuando l’Ing. Gilda Ruberti in qualità di membro designato dalla Regione Toscana;

Vista la nota a firma del Direttore Generale della Direzione per il Mare e le Coste del Ministero della Transizione Ecologica in data 11 Giugno 2021 con la quale, in considerazione del fatto che all’interno del Comitato alcuni componenti non sono più attivi, per garantire la piena operatività dello stesso e la condivisione delle imminenti scelte riguardanti il ciclo di misure della Strategia per l’ambiente marino per il periodo 2022 - 2027, si invita le Amministrazioni a confermare i nominativi dei propri rappresentanti in seno al predetto Comitato o a voler procedere alla designazione di nuovi componenti, laddove necessario;

Richiamata la L.r. 08 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale”, così come modificata dalla L.r. 2 novembre 2017 n. 64, ed in particolare l’art. 7 che alla lettera K attribuisce al Direttore la competenza ad individuare, i dipendenti regionali all’interno di commissioni, comitati e organismi comunque denominati che esercitano funzioni di natura tecnica, in cui si esprimono le competenze specialistiche della struttura di appartenenza;

Dato atto della natura prettamente tecnica del Comitato istituito a supporto del Ministero della Transizione ecologica quale autorità competente per il coordinamento delle attività dirette all’elaborazione di strategie per l’ambiente marino in attuazione della Direttiva 2008/56/CE;

Richiamato decreto dirigenziale n. 8674 del 21/05/2021 a firma del Direttore responsabile della Direzione Generale Ambiente ed Energia con il quale è stata attribuita, ai sensi dell’art. 17, comma 1 e 1 bis della l.r. n. 1 del 08/01/2009 la responsabilità del Settore “Tutela della natura e del Mare” alla Dr.ssa Ing. Gilda Ruberti;

Considerato che al sopra citato Settore Tutela della Natura e del Mare, tra le altre, sono attribuite competenze in materia di tutela della biodiversità, tutela della qualità delle acque marine e marino costiere e coordinamento delle tematiche inerenti le competenze regionali in materia di implementazione della marine Strategy;

Ritenuto opportuno pertanto confermare la designazione della dipendente Ing. Gilda Ruberti quale rappresentante della Regione Toscana nel Comitato Tecnico previsto dagli articoli 4 e 5 del D.lgs 13 ottobre 2010, n. 190;

Preso atto della gratuità dell’incarico, prevista dall’articolo 5 del D.lgs. 190/2010;

DECRETA

di designare l’ing. Gilda Ruberti, Dirigente del Settore “Tutela della Natura e del mare” presso la Direzione Ambiente ed Energia, quale rappresentante della Regione Toscana nel Comitato Tecnico previsto dagli articoli 4 e 5 del D.lgs 13 ottobre 2010, n. 190.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007.

Il Direttore
Edo Bernini

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Sistema Regionale della Formazione:
Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema

DECRETO 10 giugno 2022, n. 11593
certificato il 14-06-2022

D.G.R. nr. 988/2019 e ss.mm.ii. - Elenco regionale degli Esperti della valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento.

LA DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge regionale 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta regionale del 29 luglio 2019, n. 988 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. ed in particolare l'allegato A, che al paragrafo D.2.3.1 stabilisce che l'amministrazione regionale provvede tramite decreto del Dirigente del Settore competente alla gestione e all'aggiornamento dell' Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze (EVAC), specificando i requisiti soggettivi per ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco e le finalità e le condizioni di permanenza nell' Elenco regionale;

Preso atto che per l'inserimento nell' Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze è necessario possedere i Titoli, un'esperienza lavorativa e una formazione specifica, come previsto dal punto D.2.3.1.a dell' Allegato A alla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 1097 del 27/01/2022 avente ad oggetto "D.G.R. nr. 988/2019 e ss.mm.ii. - Elenco regionale degli Esperti della valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze - Modifica per integrazione di nuovi nominativi" con il quale il Settore regionale competente ha provveduto da ultimo all'aggiornamento dell' Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC) a seguito delle nuove domande pervenute;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7747 del

22/04/2022 avente ad oggetto "DGR n. 988/19 e ss.mm.ii. Paragrafo D.2.3.1 - Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC). Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per l'iscrizione e la permanenza nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)" di cui all'art. 66 decies, comma 7 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii." che disciplina i requisiti per la permanenza e l'iscrizione all'interno dell' Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC);

Preso atto che è pervenuta al Settore "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema" domanda di inserimento nell' Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC), Prot. n. 0205136 del 18/05/2022, agli atti d' ufficio, risultata idonea in conformità a quanto disposto dall' art. 3 del Decreto Dirigenziale n. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

Preso atto altresì che è pervenuta al Settore "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema" domanda di cancellazione da parte di un esperto precedentemente inserito nell' Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC), Prot. N. 0206889 del 19/05/2022, agli atti d' ufficio, conformemente al disposto dall' art. 8 del Decreto Dirigenziale n. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

Ricordato inoltre che l'esperto/a iscritto all' Elenco EVAC è tenuto a comunicare tramite PEC o APACI eventuali variazioni dei recapiti quali indirizzi, numeri telefonici, posta elettronica ordinaria, PEC, registrazione APACI, e che il Settore regionale non è responsabile del mancato ricevimento di comunicazioni inviate a recapiti non aggiornati da parte dell'Esperto, ai sensi dell' art. 6 del Decreto Dirigenziale n. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

Ritenuto, a seguito di istruttoria della domanda pervenuta, di procedere all'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze (EVAC) del candidato che ha presentato domanda, come risulta nell'Allegato "A" al presente atto;

Ritenuto inoltre di accogliere la domanda di cancellazione dall'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze (EVAC) dell' esperto, come risulta nell'Allegato "B" al presente atto;

Ritenuto di aggiornare conseguentemente l'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimen-

ti e certificazione delle competenze (EVAC), Allegato “C” del presente atto, che integra e sostituisce il precedente approvato con Decreto Dirigenziale n. 1097 del 27/01/2022;

DECRETA

1. di inserire nell’Elenco regionale degli “Esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze” (EVAC), il candidato che ha presentato la domanda e che, a seguito dell’istruttoria, agli atti d’ufficio, è risultato idoneo per l’inserimento nel citato Elenco, come risulta nell’Allegato “A” del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;

2. di cancellare dall’Elenco regionale degli “Esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze” (EVAC), il candidato che ha presentato la richiesta di cancellazione, agli atti d’ufficio, come risulta nell’Allegato “B” del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;

3. di approvare l’Elenco regionale aggiornato degli

“Esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze” (EVAC), Allegato “C” del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che sostituisce l’Elenco regionale approvato con Decreto Dirigenziale n. 1097 del 27/01/2022.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007. E’ escluso dalla pubblicazione l’allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

La Dirigente
Cecilia Chiarugi

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A)

ELENCO DEI SOGGETTI IDONEI IN ESITO AL PERCORSO DI FORMAZIONE CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA

N. d'ordine	COGNOME	NOME	PROVINCIA
1	AGNELLI	SIMONA	AR

Allegato C)			
ELENCO REGIONALE DEGLI ESPERTI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE			
N° D'ORDINE	COGNOME	NOME	PROVINCIA
1	ABATANGELO	FRANCESCA	FI
2	ABBATE	SIMONE	PO
3	ACQUAVIVA	GIUSI	SI
4	ADAMO	ANTONIETTA	FI
5	AGERONI	MORENO	FI
6	AGNELLI	SIMONA	AR
7	AGNOLUCCI	STEFANO	AR
8	AGOSTINI	BARBARA	LU
9	AIAZZI	MARZIA	FI
10	AIUDI	ELISABETTA	FI
11	ALBANO	MARIA	FI
12	ALBERTI	FEDERICO	MO
13	ALBERTI	GIUSEPPE	AR
14	ALDINUCCI	RICCARDO	SI
15	ALFAIOLI	ALESSANDRO	FI
16	ALIGHIERI	DONATELLA	GR
17	ALLORI	DONATELLA	FI
18	AMADEI	ELENA	LU
19	AMARI	FEDERICO	GR
20	AMATO	ANTONELLA	FI
21	AMBROSINO	GRAZIA	PI
22	AMERINI	AMBRA	PI
23	AMIDEI	ALESSANDRO	FI
24	AMO LOBERA	VIRGINIA	FI
25	AMODEI	EMANUELE	FI
26	AMORELLI	CRISTIAN	PI
27	ANCIAX	PATRICIA ALICE GERMAINE	PT
28	ANDREI	VIRNA	FI
29	ANDREINI	CATERINA	PT
30	ANGELI	GIULIANO	LU
31	ANGELONI	MANOLA	MS
32	ANSEMI	MARINA	GR
33	AQUILINI	SILVIA	LI
34	ARCANGELI	STEFANO	FI
35	ARFAIOLI	SILVIA	FI
36	ARGENTIERI	ALESSIA	FI
37	ARMANINI	ESTER	AR
38	ATZENI	MARIA CRISTINA	LI
39	AUTHOM	FRANCOISE	FI
40	AVANZONI	SONIA	LI
41	AVERSA	ALESSANDRO	AR
42	BACCICHET	ELISA	PO
43	BACCIOLI	FILIPPO	SI
44	BAGGIANI	DENISE	PI
45	BAGGIANI	DANIELE	AR
46	BAISTROCCHI	ELENA	AR
47	BALDACCI	VALENTINA	LI
48	BALDACCI	MELANIA	PI
49	BALDACCI	RICCARDO	LU
50	BALDELLI	ELENA	PI
51	BALDI	ANNALISA	PT
52	BALDI	LAURA	FI
53	BALESTRI	VALENTINA	PI
54	BALLERI	VALENTINA	LI
55	BALLONI	ILARIA	FI
56	BANDINI	ANNA	SI
57	BANDINI	ALESSIA	LU
58	BANI	ROBERTA	FI
59	BARACCHINI	PAOLO	MS
60	BARBAFIERA	FRANCESCO	PI
61	BARBARANI	BARBARA	PT
62	BARBERA	FRANCESCO	PT
63	BARBIERI	MARCO	FI
64	BARBUTO	ELEONORA	PI
65	BARDAZZI	CRISTINA	PO

66	BARDAZZI	LAURA	FI
67	BARDELLI	ELISA	AR
68	BARDI	MASSIMILIANO	SP
69	BARGAGLI	SANDRA	GR
70	BARGELLINI	SIMONA	FI
71	BARGHETTI	MARICA	LU
72	BARGHI	VALENTINA	PT
73	BARONCELLI	FRANCESCA	PO
74	BARSANTI	ILJA	FI
75	BARSI	SILVIA	LU
76	BARSOTTI	LUCIA	MS
77	BARTALETTI	ISABELLA	PI
78	BARTOLI	ALESSANDRO	LI
79	BARTOLI	ANNA MARIA	GR
80	BARTOLINI	DANIELA	LU
81	BARTOLINI	LUCIANO	FI
82	BARTOLINI	SILVIA	FI
83	BASILICO	TERESA	SI
84	BASSI	GUIDO	FI
85	BASTONE	MARIA FILOMENA	AR
86	BATTISTI	DEBORA	GR
87	BAZZANI	FRANCESCA	FI
88	BAZZUCCHI	MARTA	FI
89	BECAZZINI	ANNA MARIA	FI
90	BECCI	STEFANO	AR
91	BECCUZZI	SARA	LI
92	BEDINI	MARINA	VT
93	BELLACCINI	SIMONA	SI
94	BELLE'	NADIA	MS
95	BELLI	PAOLO	LI
96	BELLI	MATTEO	PO
97	BELLONI	GIANCARLO	LI
98	BELLUCCI	ANDREA	PI
99	BENASSI	CECILIA	LI
100	BENEDETTI	MARTINA	LI
101	BENNATI	LORENA	AR
102	BENVENUTI	LUCIA	LU
103	BENVENUTI	SILVIA	FI
104	BERLINCIONI	ELISABETTA	FI
105	BERNABEI	RAFFAELLA	SI
106	BERNARDI	MARGHERITA	FI
107	BERNESCHI	MORENA	AR
108	BERNINI	SABRINA	PI
109	BERTILACCHI	GIANNA	LU
110	BERTINI	VALENTINA	SI
111	BERTOLACCI	SABRINA	LU
112	BERTOLINI	FEDERICO	LU
113	BERTOLOTTO	ANGELA	LI
114	BERTONCINI	MICHELA	LU
115	BERTONERI	CLAUDIO	MS
116	BERTUCCELLI	ELISABETTA	LU
117	BERTUCCI	LIA	LU
118	BETTINETTI	DANIELE	LI
119	BETTINI	BEATRICE	FI
120	BIAGIOLI	GIUSEPPE	GR
121	BIAGIOTTI	SONIA	SI
122	BIANCHI	MARCELLA	MS
123	BIANCHI	MARIA PIA	FI
124	BIANCHI	PATRIZIA	LI
125	BIANCHI	ALESSIA	MS
126	BIANCHINI	FRANCESCA	AR
127	BIANCHINI	MARCO	FI
128	BIANCHINI	CLAUDIA	FI
129	BIANCULLI	VINCENZO	FI
130	BIGAZZI	BARBARA	FI
131	BIGAZZI	ANDREA	AR
132	BIGICCHI	LUCA	LU
133	BIGLIAZZI	ILARIA	FI
134	BILLERO	SIMONETTA	PT
135	BILLI	MARCO	AR
136	BINAZZI	BENEDETTA	LU
137	BIONDI	SERENA	LI
138	BIONDI	RENATO	LU
139	BIONDINI	ANNA	AR

140	BISORI	GIORGIANA	PT
141	BITOSSI	SAVERIO	FI
142	BOCCARDI	PAOLA	LU
143	BOGI	SIMONE	SI
144	BOLANO	DANIELA	FI
145	BONAIUTI	GIOVANNI	PO
146	BONCOMPAGNI	LORENZA	FI
147	BONELLI	CAMILLA	LI
148	BONGI	MICHELA	FI
149	BONGIORNI	STEFANIA	MS
150	BONI	ELENA	AR
151	BONI	ALESSANDRO	FI
152	BONNI	SARA	MS
153	BONOMELLI	ROMINA	BG
154	BORGHI	PAOLO	LI
155	BORGHINI	SIMONA	AR
156	BORSELLI	SIMONE	FI
157	BORSI	AUGUSTO	PO
158	BOSCHI	VALENTINA	PG
159	BOSI	ANNA PAOLA	AR
160	BOSIO	SILVIA	FI
161	BOTTA	FLORIANA	SP
162	BOTTAI	BENEDETTA	PO
163	BOTTIGLIERI	GIOVANNI	FI
164	BRACCINI	FABRIZIO	FI
165	BRANDI	MARIA GRAZIA	AR
166	BRASCHI	ANDREA	PO
167	BRAZZINI	MARTINA	FI
168	BRECCIONE MATTUCCI	CARMELITA	SI
169	BRESCI	MONICA	LI
170	BRETTONI	ELENA	FI
171	BRIAMONTE	ROSA	AR
172	BRIGIOLINI	ELISA	FI
173	BROGI	MONICA	SI
174	BROGI	MIRKO	MO
175	BRONDI	CARLOTTA	PI
176	BRUGNOLA	MARCO	FI
177	BRUNELLI	MANUELA	GR
178	BRUSCAGLIONI	LIVIA	FI
179	BRUSCHI	PAOLO	FI
180	BRUSCHI	SABRINA	FI
181	BUCALOSSI	MIRIANA	SI
182	BUCCIARDINI	TIZIANO	FI
183	BUCEFARI	ELENA	AR
184	BUGATTI	VIVIANA	FI
185	BUGLIONI	CHIARA	FI
186	BURACCHI	VERA	AR
187	BURCHIETTI	ELISA	PO
188	BURICHETTI	CARLO	LU
189	BUSCIONI	LOREDANA	MS
190	BUSELLI	ILARIA	FI
191	BUZZI	PAOLO	PI
192	CAGNACCI	LISA	LU
193	CALABRÒ	ESTER	FI
194	CALAMIDA	GIORGIA MARIA TERESA	FI
195	CALELLA	CRISTINA	PI
196	CAMORRI	TIZIANA	AR
197	CAMPGLI	SERENA	PI
198	CANACCINI	LISA	LI
199	CANEPONI	VALERIA	GR
200	CANGIOLI	BENEDETTA	PO
201	CANONICI	ALESSANDRO	LI
202	CANTINI	FABIO	SI
203	CANTINI	STEFANIA	FI
204	CAPECCHI	GLORIA	AR
205	CAPILUPPI	LUCA	FI
206	CAPITONI	SABRINA	AR
207	CAPORALI	PAOLA	SI
208	CAPPELLI	SIMONE	PO
209	CAPPELLI	VANESSA	FI
210	CAPPELLI	SARA	PT
211	CAPPERUCCI	SONIA	GR
212	CAPRIO	CRISTINA	LU
213	CAPUANO	MARGHERITA	GR

214	CARAMELLI	MATTHIEU	AR
215	CARAVIELLO	CINZIA	FI
216	CARBONE	LUCIANA	GR
217	CARBONI	MANUELA	FI
218	CARFAGNO	GRAZIA	SI
219	CARLI	DAMIANO	PI
220	CARNEVALETTI	CHIARA	LI
221	CAROSCIOLI	GIORGIA	PG
222	CARPIGIANI	MASSIMO	PI
223	CARRARI	IVO	LU
224	CARTAGENOVA	CHIARA	FI
225	CARTOCCI	GIULIA	AR
226	CASAGRANDE	LUIGI	AR
227	CASAROSA	LUCIA	PI
228	CASINI	SIMONE	PI
229	CASSETTAI	TATIANA	LU
230	CASTALDI	LUCIA	PI
231	CASTELLARI	ELENIA	FI
232	CASTIELLO	DOMENICO	PI
233	CASTILLO	GUADALUPE MAGALY	FI
234	CATACCHINI	MATTEO	AR
235	CATALDO	PIETRO ANTONIO	FI
236	CATAVERO	CAROLINA	AR
237	CAUCI	CAMILLA	FI
238	CAVALLINI	CONSUELO	FI
239	CAVANNA	DANILA	LI
240	CAVICCHIOLI	PAOLO	PO
241	CECCHERINI	RICCARDO	AR
242	CECCHERINI	GIAN PIERO	SI
243	CECCHI	MARTINA	LU
244	CECCHI	STEFANIA	FI
245	CECCHI	MIRKO	FI
246	CECCHINI	MONICA	LU
247	CENTONZE	MARIA	FI
248	CENTURRINO	FLAVIA	PI
249	CERBUCCI	GIUSEPPE	GR
250	CERRINA FERONI	SIMONE	FI
251	CESARETTI	VALENTINA	LU
252	CESOLINI	GABRIELE	LI
253	CEZZA	LUCIANA	FI
254	CHIARI	IRENE	FI
255	CHIESA	ALESSANDRO	LI
256	CHIOCCHINI	LUCIA	FI
257	CHIRIVI'	GIAMPAOLO	FI
258	CHIRU	ELENA DANIELA	FI
259	CHITI	RENATA	PI
260	CIACCI	GIORGIO	SI
261	CIAFFONE	ANNA	GR
262	CIAFRE'	MARINA	FI
263	CIAMPALINI	FRANCESCA	PI
264	CIAMPELLI	ELEONORA	AR
265	CIANTI	SARA	SI
266	CIARELLI	GELSOMINA	GR
267	CIARI	GIADA	LI
268	CIARI	SABRINA	SI
269	CILINDRI	ROSALIA	PO
270	CINALI	MARTINA	FI
271	CINI	SIMONE	AR
272	CIOCCOLANI	LEONARDO	FI
273	CIOFI	JESSICA	AR
274	CIOFI BAFFONI	SILVIA	FI
275	CIOLI	MONICA	FI
276	CIONI	VALENTINA	LI
277	CITRINITI	GAIA	FI
278	CIULLI	IRENE	PO
279	CLAY	PATRICIA JANE	AR
280	COCCO	ERICA	PI
281	CODELUPPI	ENRICA	RE
282	COLLI	FRANCESCA BEATRICE	PT
283	COLLIGIANI	DANIELA	PT
284	COLOMBI	ROBERTA	PO
285	COLOMBINI	ELISABETTA	PI
286	COLOMBINI	ELENA	GR
287	COLOMBO	DANIELA	FI

288	COLOMBO	GIULIANA	FI
289	COLOMBO	IVANO FRANCO	PT
290	COLOMBO	MARCO	LI
291	COLOTTO	DANIELA	MS
292	COLUCCI	ROMINA	LU
293	COLZI	ANNA	FI
294	COLZI	SARA	PO
295	COMANDUCCI	ILARIA	AR
296	COMPARINI	LAURA	GR
297	CONACE	MARIANNA	PT
298	CONSIGLI	COSTANZA	SI
299	CONTI	TERESA	PI
300	CONTI	SIMONA	MS
301	CONTI	SAMANTA	GR
302	CONTICELLI	VALENTINA	FI
303	CONTINI	VALENTINA	LI
304	CONVALLE	ANTONELLA	PI
305	CORDONI	NICOLA	FI
306	CORDURI	ANDREA	FI
307	CORONA	FRANCO	FI
308	CORRADINI	GIULIA	FI
309	CORRADINI	ANDREA	LU
310	CORRADO	ANTONIO	FI
311	CORRIDORI	ALESSIO	GR
312	CORSANI	SARAH	LI
313	CORSI	FRANCESCA	SI
314	CORSINI	GIOVANNA	SI
315	CORSINI	MARIA PATRIZIA	AR
316	CORTI	ENRICA	PI
317	CORTI	FABIO PIETRO	GR
318	CORTI	MAURA	FI
319	CORVINO	ANNAMARIA	PO
320	COSTOLI	FRANCESCA	FI
321	COTTA RAMUSINO	PATRIZIA	LI
322	COVERI	DEBORAH	PT
323	CRISONA'	GIOVANNI	PT
324	CROCI	FABIO	PT
325	CROCIANI	CHIARA	AR
326	CUFFARI	TINA	FI
327	CUPIDO	MICHELA	SP
328	CURIONE	DIANA	LU
329	D'AGOSTINO	DONATELLA	AR
330	D'INVERNO	PASQUALE	GR
331	D'AGOSTINO	ASSUNTA	RI
332	D'ALESSIO	CARMINE	SI
333	DA VALLE	LUCA	LU
334	DA VELA	MARCO	FI
335	DAL PIAZ	LUCILLA	FI
336	DAL PORTO	FRANCESCA	PT
337	DE ANDREIS	ALESSIA	FI
338	DE BLASI	GIOVANNI	LI
339	DE CONCILIIIS	LUCIA	FI
340	DE FALCO	STEFANIA	PI
341	DE MIGLIO	FEDERICA	FI
342	DE POMPA	DEBORA	PI
343	DE ROSA	ALESSANDRO	FI
344	DE ROSA	MARIA	FI
345	DE ROSA	RENATO	MS
346	DECIA	SONIA	FI
347	DEGLI INNOCENTI	BIANCA	FI
348	DEGLI INNOCENTI	ALESSANDRO	FI
349	DEIDDA	DEBORA	SP
350	DEL BALIO	MICHELA	PG
351	DEL BIANCO	EMILIO	LU
352	DEL BUONO	UMBERTO	AR
353	DEL CARLO	RICCARDO	LU
354	DEL GAUDIO	ANGELA DOLORES PIA	AR
355	DEL GRANDE	MIRKO	FI
356	DEL LUNGO	CLAUDIA	FI
357	DEL VECCHIO	NICOLA	MS
358	DEL VIGNA	LUISELLA	LU
359	DELLA CHIESA	ELIA CELESTINA	VA
360	DELLA SANTA	SILVIA	LU
361	DELLABELLA	CRISTINA	PO

362	DI CRESCENZIO	SARA	SI
363	DI FONZO	GERARDO	SI
364	DI LEO	FRANCESCA	FI
365	DI MARIA	FRANCESCO	FI
366	DI NARDO	GIOVANNA	LU
367	DI PIETROGIACOMO	LUCIA	FI
368	DILILLO	ANDREA	FI
369	DINI	LAURA	FI
370	DIURNO	CARMINE	SI
371	DOCCINI	SAVERIO	LI
372	DOLCI	ELENA	GR
373	DONA'	GIUSEPPE	AR
374	DONATI	MARINA	MS
375	DONATINI	ELISA	FI
376	DONDOLINI	ANTONIO	GR
377	DONGARRA'	SILVIA	FI
378	DONINI	PAOLA	FI
379	DREONI	BARBARA	FI
380	ELMETTI	VALENTINA	AR
381	EMILIO	SABRINA MANUELA	FI
382	ERCOLINI	LINA	PT
383	ESPOSITO	SALVATORE	FI
384	FABBRI	BIANCANGELA	PT
385	FABBRI	GIAMPIERO	GR
386	FABBRI	MASSIMO	FI
387	FABBRONI	MARTA	AR
388	FABRIZIO	FABIO	AR
389	FAGGI	ROBERTA	AR
390	FAGIOLI	ALESSIA	LI
391	FAGIOLINI	IRENE	PI
392	FALCIANI	NADIA	LI
393	FALINI	ENRICO	AR
394	FALORNI	MANO_A	FI
395	FALSINI	ANGIOLO	AR
396	FANFANI	FLAVIANO	PI
397	FANTI	EDI	PO
398	FASANO	IDA	LU
399	FAUCEGLIA	VINCENZO	FI
400	FAVALI	FABIO	GR
401	FAVATA	MARCELLA VINCENZA	FI
402	FAVILLI	CARLA	GR
403	FAZZI	PAOLA	LU
404	FEDERICI	PAOLA	MS
405	FERI	CLAUDIA	GR
406	FERRARI	FRANCESCA	PI
407	FERRI	TANIA	PT
408	FERRINI	ALBERTO	GR
409	FERRUCCI	VALENTINA	FI
410	FINESCHI	ANTONELLA	SI
411	IORE	MARILENA	FI
412	FISTESMAIRE	PATRIZIA	LU
413	FOCARDI	FRANCESCA	FI
414	FONTANA	SANDRA	PI
415	FONTANINI	PIERA	LU
416	FONTE	GIOVANNA	LU
417	FRAGALA'	VITTORIA	AR
418	FRANCESCHI	EVA	PI
419	FRANCESCONI	MARZIO	LU
420	FRANCI	GIUDITTA	SI
421	FRASCATI	CRISTINA DINA	GR
422	FRATINI	RACHELE	AR
423	FREGOLI	CINZIA	SI
424	FRILLI	ELENA	SI
425	FUSCO	MARIA CRISTINA	PO
426	GABBRIELLI	DANIELE	GR
427	GABRIELLI	GABRIELLA	AR
428	GALATI	VINCENZO	GR
429	GALLI	MONICA	FI
430	GALLI	STEFANIA	PI
431	GALLO	FRANCESCO	FI
432	GALLOTTA	ANTONIO	GR
433	GAMBACCINI	MARCO	FI
434	GARAVELLI	PIERO	LI
435	GARGANI	MARIA GUIA	FI

436	GAZZARRI	GRAZIANO	PI
437	GAZZARRINI	FABIO	PI
438	GELLI	PAOLO	PI
439	GHERARDI	LEONORA	SI
440	GHERI	CINZIA	FI
441	GHEZZI	LETIZIA	AR
442	GHIRI	MASSIMILIANO	AR
443	GIACHETTI	NATALIA	FI
444	GIACOMELLI	ELENA	LI
445	GIACONA	CINZIA	PI
446	GIACONI	NICOLA	AR
447	GIAMMATTEI	ANDREA	LU
448	GIAMPAOLI	GIACOMO	LU
449	GIANARDI	LETIZIA	MS
450	GIANI	VIRGINIA	FI
451	GIANI	VALENTINA	AR
452	GIANNACCINI	ELISA	LU
453	GIANNETTA	LORETTA	PO
454	GIANNINI	MARIALUISA	LU
455	GIANNONI	LAURA	LU
456	GIARROCCO	SILVIA SIMONA	SI
457	GIORDANI	CONSUELO	LU
458	GIORGI	CHIARA	FI
459	GIORNI	STEFANO	FI
460	GIOVACCHINI	ELISABETTA	FI
461	GIOVANNELLI	FRANCESCA	MS
462	GIOVANNELLI	MARCO	PT
463	GIOVANNINI	DANIELA	GR
464	GIOVANNONI	STEFANO	PI
465	GISTRI	ALBERTO	FI
466	GIUSEPPONI	CHIARA	LI
467	GIUSTI	PIER PAOLO	AR
468	GIUSTI	EMILIA	MS
469	GORACCI	SANDRA	FI
470	GORI	NOELA	PT
471	GORI	SIMONA	PT
472	GORI	TERESA	LU
473	GOSTINELLI	VALTER	AR
474	GOTTARDO	FEDERICA	GR
475	GOZZI	ISABELLA	SI
476	GRADILONE	COSTANTINO	FI
477	GRANCHI	MASSIMO	SI
478	GRASSI	ROSSELLA	PO
479	GRASSI	GERARDO	MS
480	GRASSI	RAFFAELLA	LI
481	GRECO	ELISA	PO
482	GRIFONI	GUIDO GALILEO	PO
483	GRILLI	SUSANNA	LI
484	GRISPO	SONIA	SI
485	GROSSI	ELISABETTA	FI
486	GUASTINI	MARCO	PI
487	GUAZZINI	SIMONA	PO
488	GUAZZINI	FRANCESCA	PI
489	GUERRAZZI	UBALDO	PI
490	GUGLIELMO	VITTORIA	SI
491	GUIDI	SONIA	PO
492	GUGLI	STEFANO	FI
493	GURNARI	FLORINDA	SI
494	HUERTA MORAN	MARIA DEL MAR	PI
495	IANNACCONE	CINZIA	AR
496	IANNIS	GIULIO	GR
497	IANNOTTA	ROSA	PT
498	IMBRENDA	NICOLA	PI
499	IMPARATI	GIANCARLO	AR
500	IMUNDO	SILVIA	FI
501	INGELIDO	CATERINA	FI
502	INNOCENTI	CLAUDIA	FI
503	INNOCENTI	GIANNA LIA	LU
504	ISU	RICCARDO	PI
505	IZZO	STEFANIA	PI
506	JARA ROMERO	RAQUEL	FI
507	KANNISTO	MINNA MARIA	SI
508	LA LETTA	FRANCESCA	FI
509	LA MANTIA	DAVID	GR

510	LACAGNINA	AGATA	GR
511	LAMANNA	INCORONATA CRISTINA	FI
512	LAMBARDI	MONICA	GR
513	LAMBRUSCHINI	ELISABETTA	FI
514	LAMBRUSCHINI	LEONARDO	AR
515	LANCE.LOTTI	PAOLA	PT
516	LANDI	LAURA MARIA	LU
517	LANDRISCINA	ROSSELLA	FI
518	LANG	ALESSANDRA	LI
519	LASTRUCCI	MATTEO	PO
520	LASTRUCCI	MARINA	PT
521	LAZZARESCHI	ALESSANDRA	LU
522	LAZZAROTTI	MARIA GIOVANNA	MS
523	LAZZERI	ANTONELLA	FI
524	LAZZERI	GIUSEPPE	LI
525	LEMMI	PAMELA	FI
526	LENCI	VERONICA	LU
527	LENZI	FRANCESCA	LI
528	LEONARDI	PAOLO	LI
529	LEPORINI	ANTONELLA	PO
530	LEPRI	ERICA	FI
531	LEPRI	MARIA GRAZIA	LU
532	LESSI	ERIKA	PI
533	LEVEROTTI	GIOVANNA	MS
534	LIBERATORI	ANNA	AR
535	LIBERTELLA	ANNALISA	PI
536	LINATI	ELISABETTA	LU
537	LIPPI	JESSICA	LU
538	LIRONI	IACOPO	FI
539	LOISI	KATIA	FI
540	LOLO	MONICA	SP
541	LOMBARDI	ANGELA	PO
542	LORENZONI	ANGELO	LU
543	LORIERI	BARBARA	MS
544	LOTTINI	CLAUDIA	FI
545	LOVARI	MICHELE	GR
546	LUCARINI	SARA	PO
547	LUCCHESI	ILARIA	LU
548	LUCHETTI	VALENTINA	SI
549	LUNARDI	VIVIANE	LU
550	LUZZI	GIULIO	SI
551	MACCHIAROLA	ANTONELLA	MS
552	MADIAI	MASSIMILIANO	AR
553	MAFFEI	VERONICA	SI
554	MAGGINI	CRISTIANO	FI
555	MAGINI	MICHELE	FI
556	MAGNANI	MARLENE	FC
557	MAGOTTI	MARCELLA	FI
558	MALACALZA	ANNA	LI
559	MALARBY	SERENA	GR
560	MALIZIA	NUNZIO	PI
561	MALUCCHI	RAFFAELLA	FI
562	MANCINI	LETIZIA	PO
563	MANCINI	MIRIAM	GR
564	MANCINI	SILVIA	LI
565	MANCINI	ALESSANDRO	PI
566	MANCO	ALESSIA	AR
567	MANETTI	CINZIA	SI
568	MANFREDI	CLARA LUISA	FI
569	MANGANELLI	ROBERTA	SI
570	MANGANI	SABRINA	FI
571	MANGIERI	DOMENICA	SI
572	MANIA	ROSAURA IVANA	FI
573	MANNUCCI	ENRICO	LI
574	MANNUCCI	MARCO	PI
575	MANZUOLI	MARCO	FI
576	MAORET	TIZIANA	FI
577	MAPELLI	FABIANA CLELIA	AQ
578	MARANI	FLAVIA	SP
579	MARCELLI	DEBORA	FI
580	MARCHESI	SILVIA	PT
581	MARCHESIELLO	MARGHERITA	FI
582	MARCHETTI	ALESSANDRA	FI
583	MARCHETTI	IRENE	PO

584	MARCHI	RAFFAELA	GR
585	MARCHI	SARA	LU
586	MARCHISEPPE	ILARIA	PT
587	MARIANELLI	VERONICA	PI
588	MARIANI	PATRIZIA	PI
589	MARIGO	MARCO	FI
590	MARINARI	MONICA	PO
591	MARINI	DEBORA	PO
592	MARIOTTINI	VALENTINA	SI
593	MAROTTA	SIMONETTA	LI
594	MARRACCINI	LAURA	AR
595	MARRANI	CRISTINA	GR
596	MARRATA	ALESSANDRA	GR
597	MARRUCCI	ELEONORA	SI
598	MARRUCCI	SONDRA	PI
599	MARTELLINI O NOCENTINI	LUCILLA	AR
600	MARTINI	ROBERTO	FI
601	MARTINI	CHIARA	PI
602	MARTINI	ANNA	FI
603	MARZOLLA	SARA	PO
604	MASETTI	GIOVANNA	LU
605	MASI	BARBARA	LI
606	MASTI	FERNANDO	FI
607	MASTROCESARE	BRUNELLA	PO
608	MATTEI	GIOVANNI	LU
609	MATTEINI	LIBERA	FI
610	MAURELLA	ROBERTO	PI
611	MAZZETTI	ELISABETTA	PI
612	MAZZITELLI	SARA	LU
613	MAZZONI	MARINA	LU
614	MEARINI	CLAUDIA	FI
615	MECATTI	DAVIDE	FI
616	MECCHERI	SIMONA	LU
617	MEGALE	PIETRANTONIO	FI
618	MENCACCI	MARCO	AR
619	MENCI	ARIANNA	PO
620	MENCUCCINI	ALBA	SI
621	MENEGHINI	GIORDANO	SI
622	MENGOZZI	CIPRIANA	FI
623	MENICHETTI	FERNANDO	GR
624	MEOLI	SILVIA	FI
625	MEONI	MARTA	FI
626	MERCURI	ROBERTA	VT
627	MEUCCI	COSTANZA	FI
628	MEUCCI	DONELLA	PT
629	MICHELACCI	RACHELE	PT
630	MICHELETTI	PAOLA	LU
631	MICHELETTI	VERONICA	LU
632	MICHELI	BARBARA	PT
633	MICHELI	MICHELE	SI
634	MICHELUCCI	MARCO	PI
635	MILANI	STEFANIA	SI
636	MILANO	NICOLETTA	SI
637	MINACCI	CINZIA	SI
638	MINETTI	GHERI	PG
639	MINTRONE	ADELE	BA
640	MINUTI	CINZIA	PI
641	MIOLO	IRIS	FI
642	MIRRI	SILVIA	FI
643	MISITI	ANNA MARIA PIA	FI
644	MODICA	ROSARIA GEMMA MARIA	TP
645	MONAÇO	ANGELO	LU
646	MONTANARELLA	MARIA	LU
647	MONTÉMURRO	NICOLA	FI
648	MONTINI	LAURA	FI
649	MORANDI	FEDERICA	FI
650	MORANDI	FRANCESCA	PT
651	MORANDI	CINZIA	SI
652	MORBIDI	MARISA	FI
653	MORELLI	FRANCESCA	FI
654	MORELLI	NICCOLO'	LI
655	MORELLI	ANGELA	PI
656	MORETTI	GIULIA	FI
657	MORETTI	SANDRA	SP

658	MORETTI	SIMONA	SI
659	MORETTI	PAOLO	LI
660	MORGANTI	ELENA	FI
661	MORI	ROSSELLA	FI
662	MORI	ALESSIA	SI
663	MORONI	FEDERICA	GR
664	MORROCCHESI	ANTONELLA	FI
665	MORUZZO	ROBERTA	PI
666	MOSCHETTI	FRANCESCA	MS
667	MOSCHINI	BENEDETTA FRANCA	LI
668	MOSTARDI	FEDERICA	PT
669	MOSTARDINI	ELENA	FI
670	MUGNAINI	DEBORA	FI
671	MUSETTI	LUCA	PI
672	MUSSO	TIZIANA	SI
673	NANNI	MARIKA	AR
674	NANNINI	SAMANTA	PT
675	NAPOLITANO	MELANIA	PI
676	NAPPINI	SIMONE	SI
677	NARDINI	MASSIMO	FI
678	NEBBIAI	ROBERTO	AR
679	NENCIONI	GIOVANNA	LJ
680	NERI	ARIANNA	FI
681	NERI	CRISTINA	GR
682	NERI	MONICA	PO
683	NESI	GIANLUCA	PO
684	NESI	MATILDE	PO
685	NICCOLAI	ELENA	PT
686	NICCOLINI	ILARIA	LI
687	NICOLAIDES	NICOLAS	LI
688	NIERI	CECILIA	LI
689	NINCI	FABIO	FI
690	NIOSI	LEONARDO	FI
691	NISTICO'	ALESSANDRO	FI
692	NOCENTINI	SARA	AR
693	NOSSO	SABRINA	GR
694	NOVELLI	MONICA	PI
695	NUTI	NICOLA	FI
696	OCCHIPINTI	MARIA LETIZIA	PI
697	ODDI	MARCELLA	GR
698	OLIVERI	PATRIZIA	PI
699	OLIVIERI	CAMILLA	LI
700	OMODEO	MARIA	FI
701	ONGARO	SARA	LU
702	ORLANDI	KATIA	PI
703	ORLANDI	STEFANO	AR
704	ORLANDO	GABRIELLA	GR
705	PACCHIEROTTI	FRANCESCO	LI
706	PACCHINI	MONICA	LI
707	PACCHETTI	MASSIMILIANO	LI
708	PACINI	STEFANO	SI
709	PAFFETTI	MARZIA	SI
710	PAGAN	ANDREA	PI
711	PAGANINI	FRANCESCA	SP
712	PAGLIAI	ELENA	FI
713	PAGNI	CINZIA	LI
714	PALAGI	GABRIELLO	FI
715	PALAGINI	ANTONIO	FI
716	PALAGINI	ELISA	PI
717	PALAMIDESSI	MARTA	FI
718	PALAZZO	ERIKA	LI
719	PALCHETTI	LAURA	FI
720	PALLA	GRAZIELLA	PI
721	PALLOTTA	MARIA TIZIANA	FI
722	PAMPALONI	STEFANIA	FI
723	PAMPANA	ORNELLA	PI
724	PANATTONI	SARA	LU
725	PANDOLFI	SANDRA	PI
726	PANELLI	CHIARA	LU
727	PANICHI	FRANCESCA	FI
728	PANICUCCI	ALESSANDRA	PI
729	PANNOCCHIA	IOLETTA	LU
730	PAOLI	CLAUDIO	LU
731	PAOLINI	ANDREA	AR
732	PAPI	ROBERTA	GR

733	PAPPALARDO	SABRINA	LI
734	PAPPALARDO	DARIO	LI
735	PARADISI	PAOLA	FI
736	PARIGI	LUCA	GR
737	PAROLISI	SABATO	PO
738	PARRETTI	CHIARA	FI
739	PARRINO	SAVERIO MAURIZIO	LI
740	PASTORELLI	ANNA	PT
741	PASTORINO	SUSANNA	PT
742	PATERNOSTRO	SALVATORE	PT
743	PAZZAGLI	PAOLA	PT
744	PECCHENEDA	MARIA TERESA	SI
745	PECCHIOLI	SIMONA	FI
746	PELLEGRINELLI	ANDREA	AR
747	PELLEGRINI	LUISA	FI
748	PERO	MARIA GIOVANNA	LI
749	PERONE	ORSOLA	FI
750	PESCAGLINI	SILVIA	LU
751	PESCINI	VALERIA	AR
752	PESCIULLESI	ALESSANDRA	FI
753	PESETTI	ANDREA	LU
754	PETRENI	GIULIA	FI
755	PETRI	CRISTINA	SI
756	PETRI	RICO	PI
757	PETRUCCI	PAOLA	LU
758	PETTINATI	ROSSELLA	FI
759	PETTORINI	MARIA CRISTINA	LU
760	PIAGENTINI	FRANCESCA	LU
761	PIANCASTELLI	IRENE	LI
762	PIANDELAGHI	DANIELA	GR
763	PIANETI	DONATELLA	PO
764	PIANI	ELENA	FI
765	PICCHI	ORIANA	LI
766	PICCHI	CRISTIANA	FI
767	PICCHI	SILVIA	LI
768	PICCINI	FRANCESCA	AR
769	PICCOLO	ADELE	PI
770	PICCONCELLI	EMMA	FI
771	PICHLER	UTE	GR
772	PIERETTI	FRANCA	MS
773	PIERI	ALESSANDRA	SI
774	PIERI	BARBARA	FI
775	PIERI	SIMONA	FI
776	PIERONI	MARCO	LU
777	PIETROSANTI	ANGELA	GR
778	PIGLIAPPOCHI	CLAUDIA	AR
779	PINI	ANDREA	PO
780	PINI	CLAUDIA	GR
781	PINI	MICHELA	PO
782	PINO	LUIGI	ME
783	PINZANI	SERENELLA	FI
784	PIPPOLINI	MARCO	FI
785	PIRAS	GIUSEPPINO	AR
786	PIROTTO	PIERO	PO
787	PIROZZI	CAROLINA	SI
788	PISANI	MICHELA	SI
789	PISCITELLI	CARMEN	PT
790	PIZZUTI	FERDERICA	FI
791	PODESTA'	GIORGIA	MS
792	POGGI	DANIILA	FI
793	POGNI	PATRIZIA	LI
794	POLI	DAVIDE PAOLO	MS
795	POLIDORI	GIULIA	FI
796	POLVEROSI	PAOLO	FI
797	POMPIZZI	ALESSANDRO	LI
798	POMPIZZI	ALESSIO	LI
799	POPONCINI	SILVIA	FI
800	PORRETTI	ILARIA	AR
801	PORTOLANI	EMANUELA	AR
802	POSSENTI	ILARIA	PI
803	POTENTI	ALESSANDRA	LI
804	POTINI	CRISTINA	FI
805	PRATESI	LUIGI	FI
806	PRATESI	MARIA PAOLA	PT
807	PRECI	TINKA	SI
808	PRIMAVERA	ANNALISA	PT
809	PROFETI	ELENA	PI
810	PROFETI	BARBARA	FI

811	PROFETI	SILVIA	PI
812	PROVENZA	ALFREDO	AR
813	PROVENZANI	AUGUSTA	FI
814	PROVEDI	SILVIA	SI
815	PUCCI	GAIA	LU
816	PUCCINI	ORETTA	FI
817	PUGGELLI	BEATRICE	FI
818	PUGI	CRISTINA	FI
819	PUGLIESE	PAOLA	FI
820	PULIDORI	FRANCESCO	FI
821	PULIDORI	IRENE	FI
822	PUPPA	DAVIDE	LU
823	RAFFA	DOMENICO	SI
824	RAIMONDO	GIANLUCA	FI
825	RAMALLI	NADIA	LU
826	RAMBERTI	MATTEO	GR
827	RANDAZZO	KATIA GIUSEPPINA	LU
828	RAUSSE	PAOLO	FI
829	RAVEGNANI	ANNA	FI
830	RAZZI	REALMO	PO
831	REGOLI	FRANCESCA	SI
832	RENZI	GIORGIO	AR
833	RENZI	MONIA	GR
834	RICCI	ILENIA	MS
835	RICCI	LORENZO	FI
836	RICCI	MANRICO	PI
837	RICCI	CLAUDIA	PO
838	RIGHINI	CAMILLA	FI
839	RIGONI	SIMONA	FI
840	RIZZI	ROBERTA	FI
841	ROCCHI	LAURA	FI
842	ROCCHI	RAMONA	PI
843	RODRIGUEZ	CARLO RENATO	FI
844	RODRIGUEZ	MICAELA	FI
845	ROGGI	ALICE	AR
846	ROLLE	EMILIANO	FI
847	ROMAGNOLI	SILVIA	LI
848	ROMAGNOLI	RINALDO	FI
849	ROMAGNOLI	SILVIA	LI
850	ROMAN	CRMEN ANGELA	GR
851	ROMITI	DANIA	PO
852	ROMOLINI	RICCARDO	FI
853	ROSATI	ORNELLA	MS
854	ROSATI	PAOLO	FI
855	ROSI	RICCARDO	FI
856	ROSSETTI	VINCENTE DANIEL	LI
857	ROSSETTI	ARIEL MATIAS	LI
858	ROSSETTI	NICOLAS ADRIAN	LI
859	ROSSETTI	FERNANDO EZEQUIEL	LI
860	ROSSI	ILENIA	PI
861	ROSSI	PAOLA	LU
862	ROSSI	MARIA GRAZIA	PI
863	ROSSI	BEATRICE	PG
864	ROTONDA	MARIO	FI
865	RUGGIERI	ANTONIA	FI
866	RUIZ ALMARALES	SUZEL	PI
867	RUSSO	PATRIZIA	LI
868	RUSTIONI	STEFANO	FI
869	SABA	MARIA LINA	PI
870	SABA	SONIA LINA	PI
871	SABATINI	SERENA	PO
872	SADOCCHI	CECILIA	PT
873	SAFINA	ROSSELLA	FI
874	SALERNO	FRANCESCO	PI
875	SALINBENI	OLIVIA	FI
876	SALTINI	CLAUDIA	PT
877	SALVATORE	ENRICO	PI
878	SANDRI	FABRIZIO	LI
879	SANDRI	VALENTINA	TO
880	SANESI	EDITTA	PO
881	SANI	ANTONELLA	FI
882	SANNA	CRISTIANO	FI
883	SANTARELLI	BARBARA	FI
884	SANTILLO	LAURA	LI
885	SARTORIO	CLAUDIO	MS
886	SAVELLI	LEONARDO	GR
887	SBANCHI	SERENA	FI
888	SBARBATI	ISABELLA	LI

889	SBRANA	ALESSANDRO	FI
890	SCAMMACCA	ADRIANA	LI
891	SCAPECCHI	ALESSANDRO	GR
892	SCARDIGLI	ELISA	PI
893	SCARIMBOLO	ANDREA	PO
894	SCARIMBOLO	ANGELA	BO
895	SCARPONI	MARIA RITA	LI
896	SCHEPIS	VINCENZO	SI
897	SCHETTINI	ELISA	PI
898	SCIARRETTA	FABIO	GR
899	SECCI	ANNA MARIA DONATELLA	FI
900	SELIS	ANTONELLO	BO
901	SENNATO	EMANUELA	FI
902	SERAFIN	MAURIZIO	SI
903	SERMATTEI	SILVIA	MS
904	SERONI	ELENA	FI
905	SERRA	MARIA ANTONIETTA	LI
906	SGALAMBRO	LETIZIA	FI
907	SGHERRI	ELENA	LI
908	SGHERRI	ELISA	FI
909	SGHERRI	RICCARDO	PI
910	SGREVI	ELISA	AR
911	SIGNORINI	BARBARA	SI
912	SIMON	MARGIT	FI
913	SIMONCELLI	ANTONELLA	PI
914	SIMONI	GIACOMO	PO
915	SIMONI	GIOVANNI	LI
916	SIMONINI	GIORGIO	PT
917	SINICO	ANNA	PO
918	SODI	STELLA	AR
919	SOLA	BARBARA	PO
920	SOLDI	MASSIMO	FI
921	SORDI	SIMONA	AR
922	SOZZI	ELISABETTA	MS
923	SPANÒ	MARIA LIDIA	PI
924	SPERA	ALESSANDRA	FI
925	SPILLI	ROBERTA	FI
926	SPRUGNOLI	LUCIA	FI
927	SQUADRONE	VINCENZO	LU
928	SQUARCIALUPI	MARIA CRISTINA	FI
929	STABILE	SANDRA	FI
930	STANGHELLINI	EMANUELA	LU
931	STOPPIONI	SANDRO	FI
932	STRAFELLA	PAMELA	PI
933	SUCCU	MARIAFLORA	FI
934	SURACI	FRANCESCA LAURA	PI
935	TACCINI	CLAUDIA	FI
936	TACCONE	LUIGI	FI
937	TADDEI	PAOLA	FI
938	TADDEI	CECILIA	LI
939	TAGLIAFERRI	FRANCESCA	FI
940	TAGLIASACCHI	ILARIA	PT
941	TALINI	MARTINA	LU
942	TAMMARO	LETIZIA	PO
943	TARABELLA	ILARIA	MS
944	TARANTOLA	GUIDO	FI
945	TARCHI	ENRICO	FI
946	TARCHIANI	VANESSA	PO
947	TARTAGLI	GEMMA	FI
948	TASSO	GIULIA	LU
949	TERENZI	DANIELE	FI
950	TERRITO	CLAUDIA	LI
951	TIBERI	ELISABETTA	LI
952	TINGHI PIAMPANI	MARIA GIULIANA	LI
953	TIZZI	LAURA	PG
954	TOMASI	CARMELA BEATRICE	SI
955	TOMMASONI	FRANCESCA	FI
956	TONDI	VALERIA	FI
957	TONINELLI	ANDREA	LI
958	TONIONI	ANNA	GR
959	TONI	LINDA	PT
960	TONVERONACHI	SILVIA	FI
961	TORCHIA	CARMINE	PO
962	TORRACO	RAFFAELLO	PI
963	TORRIGIANI	CHIARA	PT
964	TOSTI	FRANCESCA	AR
965	TOZZI	BARBARA	PI
966	TRAVAGLINI	PAOLA	FI

967	TRENTINI	FIORELLA	GR
968	TRIARICO	CARLO	FI
969	TRINCHERA	GIUSEPPE	FI
970	TRIPPI	CHIARA	PT
971	TRISCARI	STEFANIA GIUSEPPINA	MO
972	TUCCIO	CAMILLA	GR
973	TURINI	CHIARA	FI
974	UGAS	LUISA	LU
975	ULIVELLI	CLAUDIA	AR
976	ULIVI	ANDREA	PT
977	ULIVI	BRUNA	PO
978	ULIVIERI PAPUCCI	MARIA GIOVANNA	LI
979	URBANI	MONICA	LI
980	URGO	FRANCO	PO
981	UTZERI	IRENE	GR
982	VACCARO	GIUSI ALESSANDRA	FI
983	VACCHI	LAURA	FI
984	VALENTINI	VALENTINA	AR
985	VALENTINI	GIULIA	PI
986	VALLARIO	GIUSEPPE NICOLA	FI
987	VALLE	MARIA CRISTINA	LU
988	VALLE VALLOMINI	ROBERTO	MS
989	VALORI	OMBRETTA	PT
990	VALORI	VALENTINA	FI
991	VANNI	CLAUDIA	PI
992	VANNINI	LISA	FI
993	VANNUCCI	SILVIA	LU
994	VANNUCCINI	ELENA	FI
995	VANNUCCINI	MARZIA	SI
996	VENTURI	MARTA	MS
997	VENTURI	ALESSANDRO	PO
998	VENTURINI	ALBERTO	PO
999	VENTURINI	ANNA	MS
1000	VENTI	CHIARA FRANCESCA	PT
1001	VERNI	FRANCA	FI
1002	VERO	CHIARA	LI
1003	VIOLI	SABINA	FI
1004	VISCOMI	LUISA	LU
1005	VITALONI	MARCO	MS
1006	VITI	MICHELE	FI
1007	VITI	GIANLUCA	FI
1008	VITTOZZI	STEFANIA	NA
1009	VIVI	FABIO	GR
1010	VIVIANI	PIERO	SI
1011	VIVOLI	ELISABETTA	FI
1012	VOLK	PETER JOSEF	FI
1013	VOLPE	GIOVANNA	LU
1014	VOLPI	ALBINA	MS
1015	VOLPI	RICCARDO	LU
1016	VULCANO	STEFANIA	TR
1017	ZAMPARELLI	STEFANIA	FI
1018	ZANCHETTA	ELEONORA	FI
1019	ZASSO	LAURA	FI
1020	ZIMEI	ALESSANDRO	PI
1021	ZONNO	LUIGI	SI
1022	ZOPPI	ELENA	PT

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI

- Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile **Settore Genio Civile Toscana Nord**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA-Domanda concessione di derivazione in Comune di Borgo a Mozzano PRATICA n. 1354 Sidit 183946/2020.

Con nota protocollo n. 209344 del 20/05/2022 ROCCA PAPER MILL con sede nel Comune di piombino Dese (PD), ha presentato istanza di rinnovo della concessione con variante non sostanziale per diminuzione della portata media annua di concessione a 15 l/s mediante il pozzo denominato "P2", ubicato nel Foglio n. 14, particella n. 358 del Comune di Borgo a Mozzano (LU).

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Borgo a mozzano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/06/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Iliaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: iliana.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'albo pretorio mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n. 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 20 luglio 2022 con ritrovo alle ore 09:00 presso l'ingresso dello stabilimento cartario ubicato in via Lodovica, n° 2 in località Piano della Rocca, Comune di Borgo a Mozzano (LU).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n. 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione

eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente
Enzo Di Carlo

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile **Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA.-Domanda di concessione di derivazione acque pubbliche ad uso agricolo dalla Sorgente Lama nel Comune di Sarteano (SI) - Richiedente: TISTARELLI EZIO. PRATICA n. 2271-2022.

Il Signor Tistarelli Ezio residente a Sarteano (SI), in proprio, ha presentato in data 13/05/2022, con prot. n. 197820 la domanda per ottenere la concessione di derivazione acque superficiali dalla Sorgente Lama in Località omonima nel Comune di Sarteano (SI), in prossimità alla particella ubicata nel terreno contraddistinto in Catasto dal Foglio 40 e P.la 123/320 per un volume annuo stimato di 2.923 metri cubi che corrisponde ad una portata media annua di 0,09 litri al secondo con picco massimo di 0,7 l/sec ad uso agricolo per irrigazione degli oliveti di proprietà.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT sul sito ufficiale della Regione Toscana, all'albo pretorio del comune di Sarteano (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 22/06/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud - Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web APACI con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 19/07/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Sarteano.

In caso di ammissione di domande concorrenti la vi-

sita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente BALDI GUIDO Pratica 35207.

Il richiedente BALDI GUIDO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0153957 del 12/04/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,11, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 3592, di acque sotterranee in località SAN PANTALEO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di PONTE BUGGIANESE. Richiedente IRMEL. Pratica 4060.

Il richiedente IRMEL residente nel Comune di PONTE BUGGIANESE, ha presentato domanda di Variante sostanziale di Concessione, Prot. n. 0432345 del 08/11/2021, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1 e medio annuo pari a litri al secondo 0,13, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4200, di acque sotterranee in località Albinatico del Comune di PONTE BUGGIANESE per uso CIVILE.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PONTE BUGGIANESE.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente EUROPIANTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI LORENZO AZZARELLO E GIACOMO PRIMIERI. Pratica 35213.

Il richiedente EUROPIANTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI LORENZO AZZARELLO E GIACOMO PRIMIERI residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0175736 del 29/04/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,4, con un volume

annuo complessivo di prelievo pari a m³ 12860, di acque sotterranee in località SAN PANTALEO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE concessione Preferenziale DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente: COIN S.P.A. Pratica: CONCESSIONE PREFERENZIALE CAMPO POZZI n. 1575/2022 - Procedimento 2628/2022.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE
VALDARNO SUPERIORE DELLA
REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

TURI UGO in qualità di legale rappresentante della COIN S.P.A., con sede in VIA BRUNO MADERNA N. 11 - FRAZIONE MESTRE - VENEZIA (VE) (Codice fiscale e P.IVA 04391480276) ha presentato la domanda per ottenere la concessione CAMPO POZZI di acque pubbliche per uso CIVILE (condizionamento locali) da prelevare mediante n. 2 POZZI esistenti (autorizzazione n. 7963) in terreno di proprietà della PIETRO LEOPOLDO SRL, posto nel Comune di FIRENZE, località VIA DÉ CASTELLANI ANGOLO VIA DEI NERI e individuati entrambi nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.

173 particella 199, per un quantitativo annuo massimo come campo pozzi di 55.000 mc/anno e per una portata massima istantanea come campo pozzi di 10,00 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 1,74 l/s.

La restituzione avviene nella pubblica fognatura.

La conferenza istruttoria, di cui all'art. 48 comma 3 del DPGRT 61R del 16/1/2016, è fissata per le ore 10:00 del giorno 18/07/2022, e sarà condotta con modalità di videoconferenza. Chiunque fosse interessato a partecipare, può prendere contatti con l'istruttore della pratica, Geol. Andrea Adessi, al tel. 055/4387129 - e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la videoconferenza può essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e nell'Albo Pretorio telematico del comune di FIRENZE

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di FIRENZE (FI) per 15 gg. consecutivi dal 15/06/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

Il Dirigente
Gennarino Costabile

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

**AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45
REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016
E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CON-
CESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbli-
che EX R.D. 1775/1933. Richiedente: SOCIETÀ
AGRICOLA SAN GIUSTO S.R.L. Pratica: Nuova
concessione SIDIT n. 2185/2022.**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

Le Sigg. BONECHI GIULIANA e BONECHI PAOLA in qualità di legali rappresentanti della SOCIETÀ AGRICOLA SAN GIUSTO S.R.L. con sede in Via Poggio alla Croce 41, Figline e Incisa Valdarno (FI) hanno presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante n. 3 POZZI esistenti in terreno di loro proprietà, posto nel Comune di FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI) località Poggio alla Croce e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 11 particelle n. 96, 404 e 131 per un quantitativo massimo di 12.050 mc/anno, per una portata massima istantanea di 3,44 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,382 l/s.

E' dichiarata la non restituzione dell'acqua prelevata in quanto utilizzata prevalentemente per uso irriguo.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la visita istruttoria è convocata il giorno 06/07/2022 alle ore 11:00 con ritrovo sul posto; nel caso di impossibilità a recarsi sul posto sarà effettuata la conferenza istruttoria in modalità di videoconferenza attraverso i canali di accesso forniti dall'Ufficio, previo contatto telefonico con i seguenti referenti:

Marco Liuti tel. 0554387181 mail marco.liuti@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Castellina in Chianti (SI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 15/06/2022 nonché sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo 34/a,

Firenze, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana mentre le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore e la durata del procedimento è di 180 (centoottanta) giorni

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

T.U. 11/12/1933 n. 1775, art. 7 e Regolamento 61/R/2016 - Domanda in data 30/05/2022 per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica da due affluenti del Fosso del Castagno in Loc. Romena nel Comune di Pratovecchio Stia (AR) per la raccolta in un invaso da realizzare per uso agricolo. Richiedente: Azienda Agricola Casadei Laura - Pratica SIDIT-2177/2022 (Codice locale CSU2022_00005).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Vista il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'articolo 11 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la

disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua [...]"

RENDE NOTO CHE

La richiedente Azienda Agricola Casadei Laura ha presentato in data 30/05/2022 domanda per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica da due affluenti del corso d'acqua denominato Fosso del Castagno (o Castagneto), appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 (codici AV2022 e AV2056), in Loc. Romena nel Comune di Pratovecchio Stia (AR), per la raccolta in un vaso da realizzare su terreno distinto catastalmente al Fg, 56 p.lla 77 per una portata media di 0,035 l/s di acqua, per un fabbisogno annuale di 1100 mc per uso agricolo per l'irrigazione di soccorso di circa 3000 mq di terreno distinti catastalmente al Fg, 56 p.lla 77 coltivati a frutteto e di ulteriori 25000 mq distinti al Fg. 67 p.lle 7-11-239 coltivati a vigneti e frutteti, nonché per alcuni usi aziendali (trattamenti fitosanitari) e per l'abbeveraggio degli animali.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di p.o. "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque Valdarno Superiore" Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 055 4382641, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: alberto.pedone@regione.toscana.it).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Pratovecchio-Stia per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 14/06/2022.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 05/07/2022 con ritrovo alle ore 11:30 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

La P.O. "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque. Valdarno Superiore"
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 06/06/2022 per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 3 pozzi in Comune di Lucignano (Ar), Loc. Belvedere, per uso Agricolo. Richiedente: Marzotto Ita Emanuela-Pratica SiDIT n. 3583/2022 - Codice locale n. ACS2022_00018.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Visto il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'art. 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28/12/2015, n. 80 (...) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua (...)";

RENDE NOTO CHE

L'impresa individuale Marzotto Ita Emanuela ha presentato in data 06/06/2022 domanda per autorizzazione allo scavo di n. 3 pozzi (ricerca di acque sotterranee e contestuale richiesta di concessione) nel territorio del Comune di Lucignano (Ar), Loc. Belvedere, con portata massima presumibile pari a 1,5 l/s e un fabbisogno medio annuo di mc 26.751, per uso Agricolo.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acqua - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Copia della domanda e della documentazione proget-

tuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli, Tel. (055-4382714), e-mail: nadia.pavanelli@regione.toscana.it

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Lucignano per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 17/06/2022.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 04/08/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui verranno realizzati i pozzi.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza di istruttoria

potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI LIVORNO

DELIBERAZIONE 27 maggio 2022, n. 321

Modifica tariffe servizio taxi.

SEGUE ATTO E ALLEGATO



COMUNE DI LIVORNO

Deliberazione della Giunta Comunale

n. 321 del 27/05/2022

Oggetto: MODIFICA TARIFFE SERVIZIO TAXI .

L'anno duemilaventidue, addì ventisette del mese di Maggio, alle ore 10:30 nella Residenza Comunale di Livorno, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

1	SALVETTI LUCA	Sindaco	Presente
2	CAMICI LIBERA	Vice Sindaco	Assente
3	CEPPARELLO GIOVANNA	Assessore	Presente
4	VIVIANI SILVIA	Assessore	Presente
5	GARUFO ROCCO	Assessore	Presente
6	LENZI SIMONE	Assessore	Presente
7	RASPANTI ANDREA	Assessore	Presente
8	FERRONI VIOLA	Assessore	Presente
9	SIMONCINI GIANFRANCO	Assessore	Presente
10	BONCIANI BARBARA	Assessore	Presente

Presiede l'adunanza il Sindaco Luca Salvetti

Assiste il Segretario Generale Angelo Petrucciani

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il "Regolamento servizio taxi" approvato con deliberazione consiliare n. 323 del 15.12.2016 e successiva correzione di cui alla delibera consiliare n. 66 del 28.03.2017 con cui al regolamento di cui trattasi è stato dato il nuovo titolo "Regolamento autoservizi pubblici non di linea" ;

Vista la delibera Consiliare n. 73 del 19.04.2021, con cui è stato modificato il titolo dell'art. 10 dal precedente "Comitato permanente di monitoraggio del servizio taxi a "Comitato permanente di monitoraggio dell'autoservizio pubblico non di linea", ed è stata eliminata dal co. 1 dell'art. 10 la parola (taxi) contenuta fra parentesi dopo il periodo:..."espletamento del servizio pubblico non di linea.

Considerato che nella delibera consiliare n. 73 del 19.04.2021 si prendeva atto della composizione del Comitato di cui all'art. 10 inserendo fra i componenti di diritto anche "un rappresentante delle organizzazioni sindacali di categoria degli operatori NCC maggiormente rappresentativi a livello nazionale presenti nella regione".

Viste le Ordinanze Sindacali nrr. 234 del 3.09.2021 e successiva di integrazione nr. 257 del 17.09.2021 con la quale è stato nominato il Comitato permanente per il monitoraggio dell'autoservizio pubblico non di linea;

Preso atto che che i titolari di Licenze di taxi hanno avanzato richiesta di modifica alle tariffe già approvate con precedenti delibere di Giunta Comunale nr. 90 del 2012 e nr. 406 del 29.06.2017.

Preso atto, altresì, che il Comitato permanente deve esprimere un parere vincolante sia sulle tariffe che sulle modifiche al regolamento e alle modalità di svolgimento del servizio.

Visto l'ultimo verbale della riunione del Comitato permanente suddetto, tenutasi in data 9.03.2022, durante la quale - oltre a valutare una proposta di modifica all'art. 32 del regolamento consiliare n. 323 del 15.12.2016 e successiva correzione di cui alla delibera consiliare n. 66 del 28.03.2017 (con cui al regolamento di cui trattasi è stato dato il nuovo titolo "Regolamento autoservizi pubblici non di linea) che sarà oggetto di apposita proposta al Consiglio Comunale - venivano discusse e votate, anche a seguito di revisione su richiesta dei rappresentanti dei consumatori, le nuove tariffe in sostituzione di quelle già approvate con delibera di Giunta Comunale n. 90/2012 e delibera di Giunta Comunale nr. 406/2017.

Rilevato dal verbale, parte non integrante della presente deliberazione, che la tabella (modificata come sopra) con le nuove tariffe proposte dai tassisti risulta approvata con 7 voti favorevoli e 2 astenuti.

Ritenuto, pertanto di procedere ad approvare la nuova tabella contenente gli importi delle tariffe del servizio dei tassisti che sostituiscono ed integrano quelle già approvate con la delibera di Giunta Comunale n. 90 e successiva delibera di Giunta Comunale nr. 406 del 29.06.2017

visti i pareri ex art. 49 del D. Lgs. 267/2000, allegati parte integrante della presente delibera;

considerata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

con voti unanimi, espressi in forma palese, anche per quanto concerne l'immediata esecutività

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e considerati parte integrante del dispositivo:

1) Di approvare le nuove tariffe del servizio taxi del Comunale di Livorno come di seguito riportate approvate nella seduta del 9.03.2022 da parte del Comitato permanente di monitoraggio dell'autoservizio pubblico non di linea con 7 voti favorevoli e 2 astenuti, come risulta dal verbale del 9.03.2022, allegato parte non integrante al presente atto:

	2012	AGGIORNAMENTO	AUMENTO			
INIZIO CORSA	3,60 €	3,60 €	0 %			
CORSA MINIMA	6,00 €	7,00 €	17 %			
SOSTA ORARIA	23,00 €	26,00 €	13 %			
1 TARIFFA URBANA (base multipla)	1,20 €	1,30 €	0,8 %			
2 TARIFFA EXTRAURBANA (solo chilometrica)	1,80 €	1,90 €	0,5 %			
MASSIMO ARRIVO SU CHIAMATA	7,00 €	7,00 €	0 %			
SERVIZIO NOTTURNO (22-6)	2,50 €	2,80 €	12 %			
FESTIVO	2,50 €	2,80 €	12 %			
PORTO ENTRATA O USCITA	2,00 €	2,00 €	0 %			
CANI NON DA GUIDA	2,00 €	2,00 €	0 %			
VALIGIA (MEDIA O GRANDE)	1,00 € 1,50€	1,50 €	0 %			
PER OGNI PASSEGGERO OLTRE IL 4	2,00 €	2,00 €	0 %			
PRENOTAZIONI NOTTURNE	5,00 €	5,00 €	0 %			
	2017	ADEGUAMENTO	AUMENTO			
	4 PAX	5-8 PAX	4 PAX	5-8 PAX	4 PAX	5-8 PAX
A	8,00 €	10,00 €	9,00 €	12,00 €	12 %	20 %
B	8,00 €	10,00 €	9,00 €	12,00 €	12 %	20 %
C	8,00 €	10,00 €	9,00 €	12,00 €	12 %	20 %
D	12,00 €	15,00 €	14,00 €	18,00 €	17 %	20 %
E	20,00 €	25,00 €	22,00 €	28,00 €	10 %	12 %
F	8,00 €	10,00 €	9,00 €	12,00 €	12 %	20 %
G	15,00 €	20,00 €	18,00 €	24,00 €	20 %	20 %
H	20,00 €	25,00 €	22,00 €	28,00 €	10 %	12 %
I	20,00 €	25,00 €	22,00 €	28,00 €	10 %	12 %
L	20,00 €	25,00 €	22,00 €	28,00 €	10 %	12 %
M	20,00 €	25,00 €	22,00 €	28,00 €	10 %	12 %

N	15,00 €	20,00 €	18,00 €	24,00 €	20 %	20 %
O	15,00 €	20,00 €	18,00 €	24,00 €	20 %	20 %
P	10,00 €	12,00 €	12,00 €	14,00 €	20 %	17 %
Aeroporto di Pisa con partenza dalla città (4 passeggeri con bagagli)				50,00 €		
Aeroporto di Firenze con partenza dalla città (4 passeggeri con bagagli)				180,00 €		

Legenda:

- A) Stazione FS Livorno centro – Pentagono del Buontalenti
- B) Area sosta taxi Largo Duomo – Stazione FS Livorno Centro
- C) Stazione FS Livorno Centro – Padiglioni interni Ospedale
- D) Stazione FS Livorno Centro – Stazione Marittima
- E) Stazione FS Livorno Centro – Terminal Crocere
- F) Stazione Marittima – Centro Città
- G) Terminal Crocere – Centro Città
- H) Stazione FS Livorno Centro – Santuario di Montenero
- I) Livorno centro – Santuario di Montenero
- L) Stazione FS Livorno Centro – Calafuria
- M) Livorno Centro – Calafuria
- N) Livorno Centro – Villa Corridi
- O) Stazione FS Livorno Centro – Villa Corridi
- P) Stazione FS Livorno Centro . Casa Circondariale.

2) Di provvedere alla pubblicazione sul BURT del presente atto, così come disposto dalla normativa vigente e dall'art. 29 del Regolamento autoservizi pubblici non di linea.

3) Di dare atto della immediata esecuzione, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D. Lgs.vo 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Segretario Generale
Angelo Petrucciani

Il Sindaco
Luca Salvetti



COMUNE DI LIVORNO
DIPART. STAFF "CITTA' SICURA"
POLIZIA LOCALE – UFF. POLIZIA AMMINISTRATIVA
0586/820.553 - ascensori@comune.livorno.it

Prot. n.

del

REGIONE TOSCANA
c.a. Redazione BURT
FIRENZE
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Pubblicazione sul BURT ex. art. 7 L.R. 23/2007 e s.m.i.. - Approvazione nuove tariffe del servizio comunale di taxi – deliberazione G.C. n. 321 del 27/5/2022

Ai sensi dell'art. 1 della Delibera di Consiglio regionale della Toscana n. 131 del 01/03/1995, si richiede la pubblicazione sul BURT della presente comunicazione:

- La Giunta Comunale di Livorno, con **deliberazione n. 321 del 27/05/2022**, ha approvato le modifiche delle tariffe del servizio comunale di taxi, come previsto dal **"Regolamento autoservizi pubblici non di linea"** di cui alle Delibere del Consiglio Comunale di Livorno nn. 323 del 15/12/2016 e 66 del 28/03/2017.
- **Il link, sulla rete civica del Comune di Livorno, per consultare la nuova deliberazione è il seguente:**
[http://jcity.comune.livorno.it/web/trasparenza/storico-delibere-giunta?
p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_stat
e=pop_up&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=ca
cheLevelPage&controlPanelCategory=portlet_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygov
albiportlet&_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=335381&_jcity gov
albopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=true&_jcitygovalbopubbli
cazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&_jcitygovalbopubblicazioni_
WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio](http://jcity.comune.livorno.it/web/trasparenza/storico-delibere-giunta?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_stat e=pop_up&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&controlPanelCategory=portlet_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygov albiportlet&_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=335381&_jcity gov albopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=true&_jcitygovalbopubbli cazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio)

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

La Responsabile
UFFICIO POLIZIA AMMINISTRATIVA
(Dssa A. Alonzi)

(Documento Firmato Digitalmente
ex DL n. 82/2205 e s.m.i., che sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa)

- Decreti**COMUNE DI AREZZO**

DECRETO 8 giugno 2022, rep. n. 1406

Decreto di esproprio di aree di proprietà di una ditta catastale per realizzazione dello stralcio funzionale finale di completamento delle opere di urbanizzazione primarie esterne alla lottizzazione C47 - Rigutino (viabilità di PRG).

IL DIRETTORE

Omissis

DECRETA

l'espropriazione a favore del Comune di Arezzo degli immobili descritti nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, necessari per i lavori di realizzazione dello stralcio funzionale finale di completamento delle opere di urbanizzazione primarie esterne alla Lottizzazione C47 - Rigutino (viabilità di PRG);

Si dà atto che:

l'esecuzione del decreto mediante immissione nel possesso delle aree è già avvenuta in data 29.10.2019, come risulta dal verbale di immissione nel possesso prot. 159260 del 29.10.2019 redatto dal tecnico comunale (allegato 2 OMISSIS);

il presente atto sarà notificato agli interessati a mezzo del messo comunale, registrato, trascritto senza indugio e volturato presso l'Agenzia delle Entrate di Arezzo.

Il presente decreto dovrà inoltre essere pubblicato nell'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

che, adempite le suddette formalità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni:

- il decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

- tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Omissis

Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica dello stesso. ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art. 29 D.LGS. 150/2011. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul BURT.

Il Direttore
Paolo Frescucci

SEGUE ALLEGATO

Omissis

COMUNE DI AREZZO SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
ALL. 1 B DECRETO DI ESPROPRIO

ditta catastale /proprietario	Individuazione catastale					Estensione (mq)	indennità per esproprio	
	C.T. AREZZO B (VALDICHIANA) Foglio	p.lla	ex p.lla	Coltura o Cat.	Cl.	Esproprio	indennità unitaria esproprio (EURO/mq)	indennità esproprio (EURO)
CAPPETTI ANGELO 23.06.1962, propr. 1/2 CAPPETTI LUISA 29.07.1959, propr. 1/2 (intestataro catastale CAPPETTI CARLO ALBERTO n. 29/04/1927 per 1/1)	85	1067	777	semin arb.	2	27	40,50	1.093,50
	85	1068	777	semin arb.	2	6	40,50	243,00
	85	1058	122	semin arb.	2	2	40,50	81,00
	85	1071	778	semin arb.	2	2	40,50	81,00
	85	1070	778	semin arb.	2	3	40,50	121,50
TOTALI						40,0		1.620,00

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 8 giugno 2022, n. 1407

Decreto di esproprio di aree necessarie alla realizzazione di marciapiede in loc. Santa Firmina (n. 4 ditte catastali).

IL DIRETTORE

Omissis

DECRETA

che è disposto in favore del Comune di Arezzo il passaggio della proprietà delle aree, contraddistinte dai dati catastali riportati nel prospetto allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, necessarie per i lavori di realizzazione di marciapiede in loc. Santa Firmina;

Si dà atto:

che l'esecuzione del decreto mediante immissione nel possesso delle aree è già avvenuta in data 29.07.2020, come risulta dal verbale redatto dal tecnico incaricato prot. 95771 del 29.07.2020 (allegato 2 Omissis);

Si dà atto:

che il presente atto sarà notificato agli interessati a mezzo del messo comunale, registrato, trascritto senza indugio e volturato presso l'Agenzia delle Entrate di Arezzo. Il presente decreto dovrà inoltre essere pub-

blicato nell'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

che, adempite le suddette formalità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e successive modifiche ed integrazioni:

- il decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

- tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica dello stesso. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Omissis

Il Dirigente
Paolo Frescucci

SEGUE ALLEGATO

Omissis

DECRETO ESPROPRIO MARCIAPIEDE SANTA FIRMINA - AREE ESPROPRIATE
all. 1

Individuazione catastale C.T. Arezzo sez.A										INDENNITA' ESPROPRIO		
N.	Cognome intestatari catastali/proprietari	Nome intestatari catastali/proprietari	data nascita	TITOLO	Foglio	particella	ex Particella	ESPROPRIO MQ.	indennità unitaria ESPROPRIO (EURO/mq.)	indennità TOTALE ESPROPRIO EFFETTIVA (EURO)	SOPRASSUOLO da verbale stato di consistenza (€)	
1	GUDINI	RITA	07/12/1957	proprietaria per 2/3 bene personale proprietaria per 1/3	139	1584	1086	32,00	3,00	96,00		
				proprietaria per 2/3 bene personale proprietaria per 1/3								
				proprietario per 1/2								
2	GUDINI	MARCO	08/04/1966	proprietario per 1/2	139	1588	635	156,00	3,00	468,00		1.445,73
				propr. 1/12								
				propr. 1/12								
				propr. 1/12								
				propr. 1/4								
	GUDINI	MARCO	08/04/1966	propr. 1/6	139	1588	635	156,00	3,00	468,00		1.445,73
				propr. 1/6								

DECRETO ESPROPRIO MARCIAPIEDE SANTA FIRMINA - AREE ESPROPRIATE
all. 1

Individuazione catastale C.T. Arezzo sez.A										INDENNITA' ESPROPRIO		
N.	Cognome intestatari catastali/proprietari	Nome intestatari catastali/proprietari	data nascita	TITOLO	Foglio	particella	ex Particella	ESPROPRIO MQ.	indennità unitaria ESPROPRIO (EURO/mq.)	indennità TOTALE ESPROPRIO EFFETTIVA (EURO)	SOPRASSUOLO da verbale stato di consistenza (€)	
	OCCHINI	MANFREDI (deceduto)	14.08.1938	comproprietario								
	OCCHINI	SIMONE (deceduto)	05.03.1935	comproprietario								
	SEVERI	ALESSANDRO	17/09/1973	comproprietario								
	BENIGNI	SILVANO (deceduto)	14/08/1929	comproprietario								
	BENIGNI	MARIA GRAZIA	01/02/1955	comproprietario								

DECRETO ESPROPRIO MARCIAPIEDE SANTA FIRMINA - AREE ESPROPRIATE
all. 1

Individuazione catastale C.T. Arezzo sez.A										INDENNITA' ESPROPRIO		
N.	Cognome intestatari catastali/proprietari	Nome intestatari catastali/proprietari	data nascita	TITOLO	Foglio	particella	ex Particella	ESPROPRIO MQ.	indennità unitaria ESPROPRIO (EURO/mq.)	indennità TOTALE ESPROPRIO EFFETTIVA (EURO)	SOPRASSUOLO da verbale stato di consistenza 29.7.2020 (€)	
	CANESCHI	CARLA	08/05/1946	comproprietario	139	1586	255	28,00	3,00	84,00		

- Determinazioni**COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)**

DETERMINAZIONE 1 giugno 2022, n. 99

Opera Pubblica "Sistema integrato ciclopista dell'Arno - Ciclopiana - Stralcio funzionale da via della Nave di Badia a via delle Nazioni Unite". Svincolo indennità di Esproprio.

Omissis

DETERMINA

1) Di prendere atto dell'accettazione dell'indennità di esproprio a titolo definitivo, dell'importo di €4.500,00, pervenuta in data 12/04/2022 ns prot. 16019 e successiva conferma pervenuta il 13/05/2022 ns. prot. 22153 del 17/05/2022, inoltrata dalla Fondazione Opera della Badia di Settimo relativamente all'area rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Scandicci nel foglio di mappa n 3 particella 1017 (ex 95) di mq. 300, di cui al decreto di Esproprio n. 1/13239 del 9/07/2020 emesso dal Comune di Scandicci.

2) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, a seguito della dichiarazione di efficacia del presente atto di cui al successivo punto 5), il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Firenze allo svincolo della somma di Euro 4.500,00, di cui al deposito costituito dal Comune di Scandicci presso il Ministero delle Economie e delle Finanze - Ragioneria Territoriale di Firenze/Prato nr. Nazionale 1350091 - nr. Provinciale:191379, e pertanto al pagamento della suddetta somma di Euro 4.500,00, oltre interessi maturati sulla somma dal momento del deposito, a titolo di indennità di esproprio dell'area rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Scandicci nel foglio di mappa n 3 particella 1017 (ex 95) di mq. 300, a favore della Fondazione "OPERA DELLA BADIA DI SETTIMO", via San Lorenzo 15, Scandicci (FI) C.F.: 94162620481.

3) Di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 2) non è soggetto alla ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. poiché l'area a cui è riferito non ricade in zone omogenea A,B, C e D, come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica n. 94 del 20/05/2022, rilasciato dal Dirigente Settore 4 Governo del Territorio di questo Comune e dall'art .2 delle Norme tecniche di attuazione del Piano operativo vigente.

4) Di trasmettere il presente atto al Messo Comunale per la pubblicazione presso l'albo pretorio del Comune per la durata di 30 giorni ed alla Regione Toscana per la pubblicazione per estratto nel BURT Toscana, ai sen-

si dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i , al fine della verifica della opposizione di terzi relativamente al pagamento della indennità a favore del beneficiario indicato al punto 2) che precede.

5) Di subordinare l'efficacia del presente atto, ai sensi degli art. 26 e 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, e di quanto precisato dalla circolare del MEF prot. 16438 del 28/02/2021, al verificarsi dell'assenza di opposizione di terzi al pagamento della somma, da attestare con apposito documento Dirigenziale, decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione , come stabilito al precedente punto 4).

6) Di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze per gli adempimenti di propria competenza, nonché all'interessato.

7) Ai sensi della vigente normativa chiunque è interessato potrà presentare opposizione al pagamento della somma di cui al precedente punto 2) entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto, per estratto, nel BURT Regione Toscana mediante comunicazione da inviare al Comune di Scandicci al seguente indirizzo mail pec: comune.scandicci@postacert.toscana.it

8) Avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso al tribunale regionale per la Toscana, ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i. oppure, in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso straordinario al presidente della Repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

9) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i è il Dirigente del Settore 2 dei Servizi Amministrativi - U.O. Patrimonio Immobiliare ed Espropri Dott. Simone Chiarelli.

Settore 2 - Servizi Amministrativi
Il Dirigente
Simone Chiarelli

- Avvisi**COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)****Nuova concessione demaniale marittima stagionale per ampliamento fronte mare.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l'art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;

RENDE NOTO

- Che il sig. Santi Piergiorgio in qualità di legale rappresentante della Soc. SACRA spa.; titolare della Concessione demaniale marittima n. 46/2019 relativa ad uno stabilimento balneare, ha presentato una istanza, pervenuta in data 06/06/2022 con prot. 6879, al fine di ottenere una nuova concessione demaniale marittima stagionale per un ampliamento fronte mare della concessione in suo possesso avente superficie pari a 1200.00 mq;

- Che la domanda di concessione redatta su modello D1 del Sistema Informativo Demanio Marittimo, completa degli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Demanio del Comune di Capalbio ed è visionabile nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;

AVVISA

- Che chiunque può presentare entro venti (20) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, osservazioni, reclami ovvero, entro il medesimo termine, può presentare domande concorrenti.

Il Responsabile
Giancarlo Pedreschi

COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)

Variante n. 1 al Piano Operativo del comune di Capolona per l'Ambito denominato "A11 CAP 01". Avviso di approvazione della variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO - URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 65/2014

Dato atto che:

- con deliberazione n. 48 del 27/09/2021 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014, ha adottato la "Variante n. 1 al Piano Operativo del comune di Capolona per l'ambito denominato A11 Cap 01 – Adozione variante semplificata";

- l'avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 44 del 3/11/2021;

- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione n. 12 del 22/03/2022 la Variante n.1 al Piano Operativo è stata definitivamente approvata a seguito della Conferenza Paesaggistica – Art. 21 della Disciplina del PIT-PPR;

- la seconda ed ultima seduta della Conferenza Paesaggistica del 24/05/2022, ha espresso parere positivo sulla verifica di conformazione al PIT/PPR della Variante n. 1 comparto "A11 Cap 01" al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano.

La deliberazione suddetta ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia libera visione del pubblico, inoltre saranno consultabili nel sito web del Comune di Capolona al seguente indirizzo: www.comune.capolona.ar.it/ e in particolare:

<http://www.comune.capolona.ar.it/c051006/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/134>

- Si informa che garante della comunicazione è il geom. Simone Franci.

Il Responsabile
Cristina Frosoni

COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)

Variante n. 2 al Piano Operativo del comune di Capolona per l'Ambito denominato "C1 Cap 15". Avviso di approvazione della variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R.65/2014.

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO - URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 65/2014

Dato atto che:

- con deliberazione n. 49 del 27/09/2021 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014, ha adottato la "Variante n. 2 al Piano Operativo del comune di Capolona per l'ambito denominato C1 Cap 15 – Adozione variante semplificata";

- l'avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 46 del 17/11/2021;

- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione n. 13 del 22/03/2022 la Variante n. 2 al Piano Operativo è stata definitivamente approvata a seguito della Conferenza Paesaggistica – Art. 21 della Disciplina del PIT-PPR;

- la seconda ed ultima seduta della Conferenza Paesaggistica del 24/05/2022, ha espresso parere positivo

sulla verifica di conformazione al PIT/PPR della Variante n. 2 comparto "C1 Cap 15" al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano.

La deliberazione suddetta ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia libera visione del pubblico, inoltre saranno consultabili nel sito web del Comune di Capolona al seguente indirizzo:

www.comune.capolona.ar.it/ e in particolare: <http://www.comune.capolona.ar.it/c051006/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/134>

- Si informa che garante della comunicazione è il geom. Simone Franci.

Il Responsabile
Cristina Frosoni

COMUNE DI CINIGIANO (Grosseto)

Progetto definitivo strada bianca in loc. il Tribolone. Controdeduzioni alle osservazioni, approvazione definitiva della variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE
URBANISTICA - EDILIZIA - AMBIENTE

avvisa che con deliberazione Consiglio Comunale n. 28 del 30/05/2022 il Comune di Cinigiano ha proceduto alla approvazione del progetto definitivo di realizzazione di una strada bianca in Loc. Il Tribolone, controdeduzioni alle osservazioni, approvazione definitiva della variante al regolamento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014.

Che l'efficacia della presente Variante impone il vincolo preordinato all'esproprio sui suoli interessati dal progetto definitivo dell'intervento, approvato con DCC 5/2022, ai sensi degli artt. 10 e 19 del DPR 327/2001.

Copia della deliberazione consiliare suddetta ed i relativi allegati della Variante sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Cinigiano all'indirizzo:

<https://www.halleyweb.com/c053007/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/134>

La Variante Urbanistica è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Responsabile Urbanistica - Edilizia Pubblica e Privata - Ambiente - Attività Produttive
Lara Faenzi

COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

Variante urbanistica semplificata ai sensi dell'art.

30 della L.R.65/2014 per la previsione di opera di interesse pubblico denominata "Casa di Comunità" in Collesalveti - Adozione.

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO PUBBLICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 17.8.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni e di quanto disposto della L.R. n. 65 del 10.11.2014;

Vista le Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 30.05.2022 di adozione

RENDE NOTO

Che il progetto è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione nei giorni di apertura al pubblico a partire dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.T. e per 30 (trenta) giorni consecutivi successivi a quello di pubblicazione del presente avviso.

Entro il suddetto termine chiunque può presentare osservazioni alla

VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R.65/2014 PER LA PREVISIONE DI OPERA DI INTERESSE PUBBLICO DENOMINATA "CASA DI COMUNITA" IN COLLESALVETTI - ADOZIONE

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Comune, redatte in carta legale.

Il Responsabile del Servizio n. 6
Pianificazione e Patrimonio Pubblico
Leonardo Zinna

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Avviso di ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014 DEL PIANO ATTUATIVO PER IL RECUPERO DI UN FABBRICATO PARZIALMENTE DIRUTO, IN ATTUAZIONE DELLA SCHEDATURA DEGLI EDIFICI DI VALORE STORICO DOCUMENTALE V21 DEL R.U., APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017, del Comune di Marciano della Chiana.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di C.C. n. 19 del 21.05.2022 con la quale il Consiglio Comunale adottava, ai sensi dell'articolo 111, della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

che la documentazione costitutiva un PIANO ATTUATIVO PER IL RECUPERO DI UN FABBRICATO PARZIALMENTE DIRUTO, IN ATTUAZIONE DELLA SCHEDATURA DEGLI EDIFICI DI VALORE STORICO DOCUMENTALE V21 DEL R.U APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017, è depositata presso la sede comunale in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.. Durante il sopradetto periodo chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti e fare osservazioni. Possono presentare osservazioni, le Associazioni Sindacali, gli Enti Pubblici, le Istituzioni interessate ed i privati cittadini.

Il Responsabile del Servizio
Massimiliano Baquè

COMUNE DI PIETRASANTA (Lucca)

Presa d'atto del progetto Istituto di Istruzione Superiore "Don Lazzeri-Stagi" e contestuale adozione della variante al Regolamento Urbanistico vigente e al Piano Operativo adottato, ai sensi dell'art. 34 L.R.65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 25 del 8 giugno 2022 si è proceduto a: "Presa d'atto del progetto Istituto di Istruzione Superiore "Don Lazzeri-Stagi" e contestuale adozione della variante al Regolamento Urbanistico vigente e al Piano operativo adottato, ai sensi dell'art. 34 L.R.65/2014";

- che la suddetta delibera è depositata presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Pietrasanta - Via Martiri di S. Anna, 10, a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi a far data dal 22 giugno 2022, consultabile anche sul sito del Comune di Pietrasanta: www.comune.pietrasanta.lu.it, in tale termine temporale perentorio, cioè fino al 22 luglio 2022, potranno essere presentate osservazioni.

Le sopradette osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice e fatte pervenire a mano, tramite servizio postale o PEC, entro la data sopra citata al Comune di Pietrasanta, Piazza Matteotti, 29, 55045 Pietrasanta.

Il Responsabile del Procedimento
Lucia Flosi Cheli

COMUNE DI PIEVE FOSCIANA (Lucca)

Decreto di esproprio per pubblica utilità relativo ai lavori per la realizzazione della "strada di accesso agli impianti sportivi di Pieve Fosciana capoluogo".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ing. Mirko Consoloni, nell'esercizio delle proprie funzioni

RENDE NOTO

Che il Comune di Pieve Fosciana con decreto dirigenziale n. 1 del 13.06.2022 ha emesso decreto di esproprio per la realizzazione della "strada di accesso agli impianti sportivi di Pieve Fosciana capoluogo".

Estratto particelle ricadenti nel Foglio 1 del NCT ed oggetto degli effetti del decreto: 9495, 9506, 9504, 9520, 9502, 9498, 9505, 9519, 9516, 9511, 9489, 9501, 9514. Riferimenti soggetti interessati in atti.

COMUNE DI PONTEDEIRA (Pisa)

Variante semplificata per la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale - adozione ai sensi della L.R. n. 65/2014. Avviso di pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

- Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

AVVISA

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 25 maggio 2022 è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014, la variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale;

- Che con determinazione n. 295 del 23 maggio 2022 del Responsabile del Servizio Funzioni Urbanistiche Associate dell'Unione Valdera, si è disposto di escludere a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la variante semplificata al Regolamento Urbanistico condizionando gli interventi attuativi al rispetto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale;

- Che la deliberazione consiliare di adozione e i rela-

tivi allegati tecnici saranno depositati presso la Segreteria Generale e il Servizio Territorio e Ambiente del Comune di Pontedera, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

- Che entro il suddetto periodo potranno essere presentate osservazioni e/o contributi tramite:

- consegna a mano: all'ufficio Protocollo Generale o al Servizio Territorio e Ambiente, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;

- raccomandata A/R: all'ufficio Protocollo Generale o al Servizio Territorio e Ambiente;

- posta elettronica certificata: pontedera@postacert.toscana.it;

- Che decorso il termine utile per la presentazione delle osservazioni, l'Amministrazione Comunale procederà alla definitiva approvazione della variante al Regolamento Urbanistico, motivando le determinazioni assunte in merito alle eventuali osservazioni presentate e che qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto;

- Che la deliberazione consiliare e i relativi allegati tecnici sono stati trasmessi in copia alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, alla Regione Toscana, alla Provincia di Pisa e all'Unione Valdera, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014;

- Che tutta la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Pontedera attraverso la sezione "Atti Amministrativi Online" - "Delibera di Consiglio" al seguente indirizzo: <http://159.213.141.217/publishing/DD/index.do?org=pontedera> nonché nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio anno 2022.

Il Responsabile del Procedimento
Marco Salvini

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Approvazione progetto definitivo dell'estensione funzionale del lotto 1 della ciclovia dell'Arno fino a San Miniato centro storico attraverso la Valle del Cencione, con contestuale variante n. 6 al Piano Strutturale e variante n. 6 al Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65/2014 e dell'articolo 19 del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 1 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 19 maggio 2022, esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo di opera pubblica relativo all'estensione funzionale del Lotto 1 della Ciclovia dell'Arno fino a San Miniato centro storico attraverso la Valle del Cencione, con contestuale adozione di Variante n. 6 al Piano Strutturale e Variante n. 6 al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65 /2014 e dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001;

- che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo <https://comune.san-miniato.pi.it/servizi-online/albo-pretorio/atti-in-pubblicazione/registro.n.2022/1007> e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;

- che entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione, durante l'orario di apertura al pubblico, e presentare le proprie osservazioni facendole pervenire al Comune di San Miniato, Ufficio Protocollo, via Vittime del Duomo n. 8 - 56028 San Miniato (PI); farà fede unicamente la data del timbro apposto sull'osservazione dal protocollo comunale.

- in alternativa alla modalità sopra indicata, possono essere presentate osservazioni, negli stessi termini mediante l'invio di PEC all'indirizzo: comune.sanminiato.pi@postacert.toscana.it

Le suddette osservazioni dovranno essere pertinenti agli strumenti di pianificazione in oggetto e redatte in duplice copia, compresi eventuali allegati grafici in formato A4.

Il Dirigente
Iuri Gelli

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

VARIANTE N. 15 AL R.U. DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 49/2011 E CONTESTUALE PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE avviata con D.G.C. n. 180 del 07/08/2021 e adottata con D.C.C. n. 14 del 14 del 28/02/2022 - Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- gli artt. 17 e 19 della L.R. 65/2014 che disciplinano la procedura ordinaria per la formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e loro varianti;

- la L.R. 10/2010 che disciplina le procedure di verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

Dato atto che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 17/08/2021 è stato avviato il procedimento di formazione e approvazione e di VAS della “VARIANTE N. 15 AL R.U. DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 49/2011 E CONTESTUALE PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE” ai sensi dell’art. 17 della L.R. 65/2014 e dell’art. 23 della L.R. 10/2010;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28/02/2022 è stato adottato, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 65/2014, lo strumento urbanistico denominato “VARIANTE N. 15 AL R.U. DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 49/2011 E CONTESTUALE PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE”;

- con la medesima Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28/02/2022 sono stati adottati, ai sensi dell’art. 25 della L.R. 10/2010, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica, redatti ai sensi dell’art. 24 della medesima L.R. 10/2010;

- l’avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT, Parte II, n. 11, del 16/03/2022;

- la Deliberazione di adozione con i relativi allegati è stata depositata presso il Servizio Urbanistica del Comune e pubblicata sul sito web del Comune ai fini della presentazione di osservazioni, da parte di chiunque fosse interessato, nel periodo dal 16/03/2022 al 16/05/2022, sia in merito ai contenuti prettamente urbanistici che a quelli attinenti la procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS);

- nel suddetto periodo non sono comunque pervenuti contributi, segnalazioni, osservazioni o richieste di modifica;

- Pf /Vas 02, emesso dalla Autorità comunale competente per la VAS nella seduta 17/05/2022, è stato formulato il Parere motivato favorevole di compatibilità ambientale con cui si è conclusa la procedura di VAS e la DICHIARAZIONE DI SINTESI ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, redatta ai sensi dell’Art. 27 della L.R. 10/2010;

RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/05/2022 è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico e di programmazione denominato “VARIANTE N. 15 AL R.U. DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 49/2011 E CONTESTUALE PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE”.

La Deliberazione Consiliare di approvazione e gli

elaborati allegati saranno depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico.

Gli elaborati facenti parte dello strumento urbanistico e di programmazione approvato saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzi:

<https://www.comune.sansepolcro.ar.it/it/page/procedimenti-di-verifica-di-assoggettabilita-a-v-a-a9fe979b-8457-42e0-9246-251efed5cd3a>, per ciò che riguarda gli atti e gli elaborati attinenti la procedura di VAS;

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/vigenti>, per ciò che riguarda tutti gli elaborati dello strumento urbanistico definitivamente approvato.

Il Responsabile del Procedimento

Maria Luisa Sogli

COMUNE DI SIGNA (Firenze)

Approvazione Progetto definitivo con contestuale variante al R.U.C., apposizione vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (Art. 34 della L.R. 65/2014 e artt. 10 e 19 c. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.), della Ciclovia dell’Arno - Percorso Pedociclabile tra Signa e Montelupo Fiorentino, Stralcio 3.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30 maggio 2022, esecutiva, con la quale è stato APPROVATO il Progetto definitivo con contestuale variante al R.U.C., apposizione vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (Art. 34 della L.R. 65/2014 e artt. 10 e 19 c. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.), della Ciclovia dell’Arno - Percorso Pedociclabile tra Signa e Montelupo Fiorentino, Stralcio 3 - Comune di Signa, richiamato in oggetto;

Vista L.R. 65/2014 in particolare l’art. 34;

Visti gli art. 37 e 38 della L.R. 65/2014;

Visto il DPR 327/2001;

RENDE NOTO

che copia della suddetta deliberazione consiliare, unitamente agli elaborati tecnici che la compongono, sono visionabili nella sezione “Amministrazione trasparente” al seguente link:

<https://signa.trasparenza-valutazione-merito.it/>

web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/1692157?p_auth=MTLCoqrT&p_p_state=pop_up

per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi decorrenti dal 22 giugno 2022;

che il deposito degli atti suddetti viene reso noto al pubblico con il presente avviso all'Albo Pretorio on line del Comune, tramite i mezzi di informazione multimediale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.);

INFORMA

- che il garante della comunicazione è l'Arch. Petrucci Antonella;

- che il Responsabile del procedimento è l'Arch. Filippo Falaschi;

- che tutta la documentazione è consultabile sul sito del Comune di Signa;

AVVERTE

che gli interessati possono presentare osservazioni entro il termine perentorio dei 30 (trenta) giorni successivi dalla data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), cioè entro il 22 luglio 2022.

Le osservazioni, redatte in carta libera, dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- consegna a mano, direttamente all'Ufficio Relazione con il Pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.00, nel giorno di martedì dalle ore 15,00 alle 17,30, il mercoledì chiuso: la data di presentazione delle osservazioni è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo del Comune;

- a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., indirizzata al Comune di Signa - Piazza della Repubblica n. 1 - 50058 SIGNA (FI).

Per le osservazioni spedite a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale dell'Ufficio postale accettante.

Le osservazioni si riterranno pervenute in tempo utile se spedite entro il termine di cui sopra; non saranno accolte le osservazioni che, seppur spedite entro il termine utile, perverranno all'ente oltre 5 giorni dalla scadenza suddetta;

- trasmissione in via telematica all'indirizzo "comune.signa@postacert.toscana.it", attraverso un indirizzo di posta elettronica certificata; in tale ipotesi, sia le osservazioni, che tutti i documenti allegati (compresa la fotocopia del documento di identità) devono essere sottoscritti con firma digitale.

Il Responsabile del Settore 3
Filippo Falaschi

**UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL
MUGELLO (Firenze)**

Piano Strutturale Intercomunale del Mugello - 1° stralcio. Rettifica errori materiali ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 21;

Visto lo statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello;

RENDE NOTO CHE:

1. come da proposta approvata con Deliberazione n. 11 del 18/02/2022 dalla Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014:

con Deliberazione di Consiglio n. 12 del 26/04/2022 del Comune di Barberino di Mugello;

con Deliberazione di Consiglio n. 15 del 29/03/2022 del Comune di Borgo San Lorenzo;

con Deliberazione di Consiglio n. 5 del 02/03/2022 del Comune di Dicomano;

con Deliberazione di Consiglio n. 18 del 11/04/2022 del Comune di Firenzuola;

con Deliberazione di Consiglio n. 34 del 02/05/2022 del Comune di Marradi;

con Deliberazione di Consiglio n. 6 del 28/02/2022 del Comune di Palazzuolo sul Senio;

con Deliberazione di Consiglio n. 11 del 24/02/2022 del Comune di Scarperia e San Piero;

con Deliberazione di Consiglio n. 54 del 30/05/2022 del Comune di Vicchio;

è stata approvata la rettifica degli errori materiali degli elaborati costituenti il Piano Strutturale Intercomunale del Mugello - 1° stralcio.

2. I suddetti atti, come previsto dall'art. 21, comma 2, della L.R. 65/2014 sono trasmessi alla Regione Toscana, alla Città Metropolitana di Firenze ed ai Comuni interessati.

AVVISA CHE

La documentazione, in formato digitale, è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (www.uc-mugello.fi.it) nell'apposita sezione dedicata al Piano Strutturale Intercomunale.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Rosa

AVVISI ANNULLAMENTO

- Avvisi

COMUNE DI BUONCONVENTO (Siena)**CHIEDE**

Annullamento pubblicazione avviso di approvazione del Piano Operativo con contestuale variante al Piano Strutturale ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. avvenuta sul BURT del 08/06/2022 n. 23 parte II.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014;

Vista la pubblicazione dell'avviso di approvazione del Piano Operativo con contestuale variante al Piano Strutturale ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. avvenuta sul BURT del 08/06/2022 n. 23 parte II;

L'annullamento della pubblicazione dell'avviso di approvazione del Piano Operativo con contestuale variante al Piano Strutturale ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. avvenuta sul BURT del 08/06/2022 n. 23 parte II per mancanza di completezza procedurale.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo on-line del Comune di Buonconvento.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Francesca Benvenuti

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**